

BENCHMARKING DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMA- ZIONE IN EMILIA- ROMAGNA

2015



INDICE

**La regione Emilia-Romagna a
confronto con l'Agenda Digitale
Europea: un quadro di sintesi**

Introduzione _ **p 5**

Accesso alle
reti tecnologiche _ **p 7**

Accesso all'informazione
ed alla conoscenza _ **p 21**

Accesso ai servizi_ **p 61**

Accesso ai dati _ **p 77**

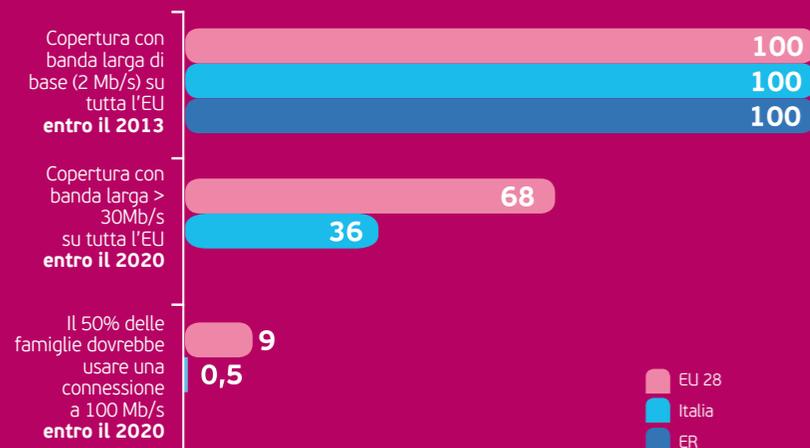
Intelligenza diffusa
nel territorio
urbano _ **p 87**

BENCHMARKING DELLA **SOCIETÀ** DELL'INFORMA ZIONE IN EMILIA- ROMAGNA

ALCUNI OBIETTIVI DELLA DIGITAL AGENDA EUROPEA

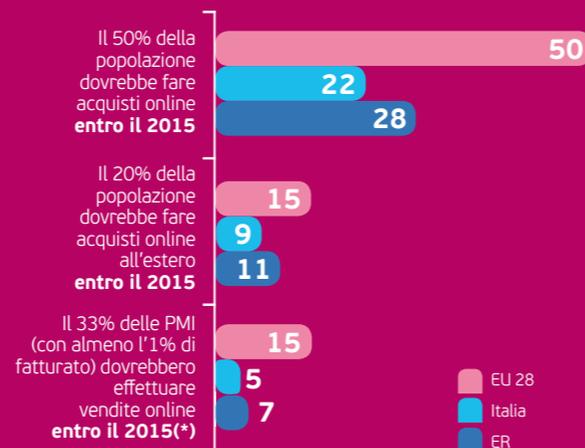
DATI 2013-2014

ACCESSO ALLE RETI TECNOLOGICHE



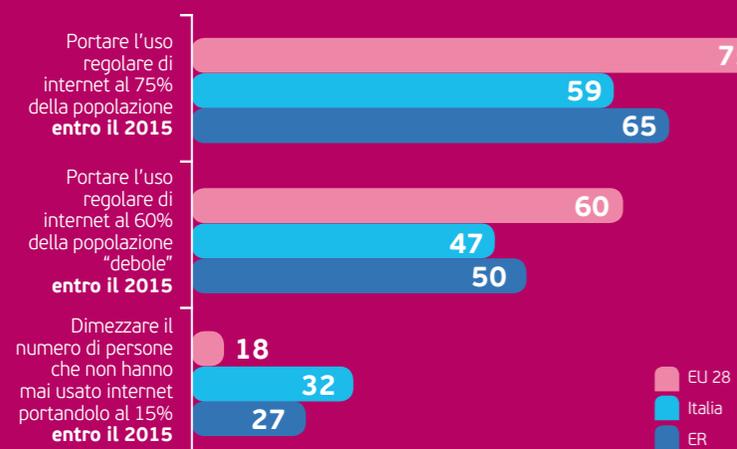
Fonte: European Commission, Digital Agenda Scoreboard, 2015

ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E ALLA CONOSCENZA - L'E-COMMERCE



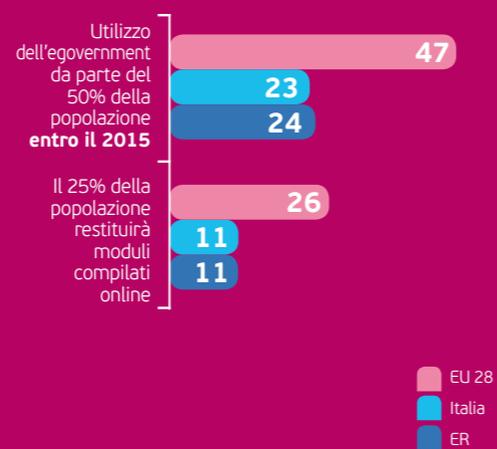
Fonte: Eurostat 2015, Elaborazioni Coordinamento Piter su dati Istat ed Eurostat, 2015
(*) Il dato per l'Emilia-Romagna si riferisce al 2013

ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E ALLA CONOSCENZA L'USO DI INTERNET TRA I CITTADINI



Fonte: European Commission, Digital Agenda Scoreboard, 2015;
Fonte: Elaborazioni Coordinamento Piter su dati Istat ed Eurostat, 2015

ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E ALLA CONOSCENZA - L'EGOV



Fonte: European Commission, Digital Agenda Scoreboard, 2015;
Fonte: Elaborazioni Coordinamento Piter su dati Istat ed Eurostat, 2015

INTRODUZIONE

"L'Emilia-Romagna necessita come sappiamo di un **patto per la crescita** che faccia però perno su un **sistema digitale diffuso**, quindi sia su infrastrutture materiali, come la fibra ottica, ma anche su **infrastrutture immateriali**, come le competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, entrambe veri e propri fattori dello sviluppo economico, sociale e culturale. Si tratta di condizioni **fondamentali per far crescere i comparti produttivi più tradizionali** ma anche utili a contribuire a creare **nuovi ambiti** per la produzione che competano nel mondo globale."

"Le tecnologie della Rete e le competenze possono e devono essere diffuse e pervasive. Il rischio di creare **nuove forme di marginalità** e isolamento è infatti dietro l'angolo e va affrontato garantendo, con politiche territoriali adeguate, pari opportunità alla città metropolitana, ai centri capoluogo e alle aree provinciali, di montagna e collina o centri urbani. **Ciò che è in gioco è la competitività del territorio sia sul piano economico produttivo che su quello sociale e culturale.**"

RAFFAELE DONINI

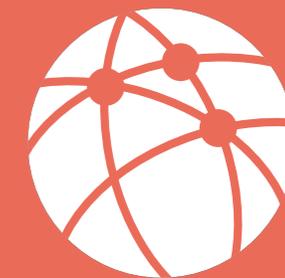
Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali,
programmazione territoriale e agenda digitale
Regione Emilia-Romagna

"Alla fine del 2014 si è conclusa l'attività del PITER (Piano Telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2014) nell'ambito del quale sono stati realizzati 46 progetti ed investiti 87,4 milioni di €. Nonostante gli anni di difficoltà a livello regionale si è quindi continuato a puntare **sull'innovazione supportata dall'ICT** considerata come elemento essenziale a garantire competitività e coesione digitale dei territori. I risultati ottenuti sono sotto gli occhi di tutti e evidenziano come in questi anni le tecnologie stiano ridisegnando la fisionomia delle nostre organizzazioni, le modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza e alle imprese e le forme di collaborazione tra gli Enti pubblici.

In questo contesto conoscenza diffusa e competenze da un lato e capacità d'azione ed innovazione dall'altro sono quanto mai necessarie affinché complessivamente sia possibile favorire una crescita del sistema regionale. Le analisi contenute in "**La regione Emilia-Romagna a confronto con l'Agenda Digitale Europea: un quadro di sintesi**" vanno in questa direzione e sono strumenti utili per un supporto alle decisioni ed uno stimolo ad agire su ambiti che rapidamente cambiano nel tempo."

LORENZO BROCCOLI

Direttore Generale all'Organizzazione, Personale,
Sistemi Informativi e Telematica
Regione Emilia-Romagna



**ACCESSO
ALLE RETI
TECNOLOGICHE**

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

"Abbiamo bisogno di un **internet molto veloce perché l'economia cresca rapidamente, creando posti di lavoro e ricchezza**, e per garantire che i cittadini abbiano accesso ai contenuti e ai servizi che desiderano."

- La **popolazione dell'intera EU** sarà coperta dalla banda larga entro il **2013**. In **Emilia-Romagna** la copertura di banda larga di base già dal 2013 era completa.
- L'intera EU sarà coperta dalla banda larga al di sopra dei **30 Mb/s entro il 2020**.
- **50% della popolazione dell'EU** avrà sottoscritto abbonamenti a servizi in banda ultra larga sopra i 100 Mb/s entro il 2020."

L'OFFERTA DI SERVIZI A BANDA LARGA IN EMILIA-ROMAGNA

POPOLAZIONE CON ACCESSO A SERVIZI A BANDA LARGA SU RETE FISSA SUPERIORE A 2 MB/S



91,1%

Popolazione che può accedere a **SERVIZI XDSL SU RETE FISSA CON BANDA MINIMA DI 2 MB/S** (copertura netta)

+0,2pp
rispetto ad aprile 2014

Provincia	in %
Bologna	92,1
Ferrara	87,5
Forlì-Cesena	92,5
Modena	91,6
Parma	87,2
Piacenza	90,2
Ravenna	92,1
Reggio Emilia	91,5
Rimini	93,3
Media Regionale	91,1

Fonte: Elaborazioni Lepida spa su dati degli operatori, maggio 2015

8,9%

Popolazione che si trova in digital divide di prima generazione, e quindi **NON ACCEDE A SERVIZI XDSL SU RETE FISSA CON BANDA MINIMA 2MB/S**

POPOLAZIONE CHE PUÒ ACCEDERE A SERVIZI A 2 MB/S CON COPERTURA MISTA CAVO O WIRELESS (HIPERLAN E WIMAX)

Provincia	in %
Bologna	98,2
Ferrara	98,1
Forlì-Cesena	97,6
Modena	98,3
Parma	98,4
Piacenza	98,2
Ravenna	98,3
Reggio Emilia	98,1
Rimini	98,5
Media Regionale	98,2

Fonte: Elaborazioni Lepida spa su dati degli operatori, maggio 2015

POPOLAZIONE RAGGIUNTA ESCLUSIVAMENTE DA SERVIZI SATELLITARI

Provincia	in %
Bologna	1,8
Ferrara	1,9
Forlì-Cesena	2,4
Modena	1,7
Parma	1,6
Piacenza	1,8
Ravenna	1,7
Reggio Emilia	1,9
Rimini	1,5
Media Regionale	1,8

Fonte: Elaborazioni Lepida spa su dati degli operatori, maggio 2015

IN TERMINI DI VALORI ASSOLUTI, **BOLOGNA** È LA PROVINCIA CON IL **MAGGIOR NUMERO DI CITTADINI RAGGIUNTI ESCLUSIVAMENTE DA SERVIZI SATELLITARI (PARI A 17.921)**.

NELLA PROVINCIA DI **PIACENZA** SI HA IL **NUMERO MINORE DI CITTADINI CHE NON HANNO ACCESSO A SERVIZI A BANDA LARGA VIA CAVO O WIRELESS (PARI A 4.977)**.



98,2%

+0,6pp
rispetto ad aprile 2014

Popolazione che può accedere a servizi con banda minima di 2 Mb/s, che siano **DSL SU RETE FISSA O CONNESSIONI WIRELESS DI TIPO HIPERLAN O WIMAX**

1,8%

Popolazione raggiunta esclusivamente da **TECNOLOGIE SATELLITARI**

POPOLAZIONE CHE PUÒ ACCEDERE A SERVIZI CON COPERTURA NETTA ADSL VIA CAVO > 7 MB/S • 2015

67,5%
IN EMILIA ROMAGNA

Popolazione che può accedere a servizi ADSL CAVO > 7 MB/S

Provincia	in %
Bologna	69,7
Ferrara	56
Forlì-Cesena	70,1
Modena	71,2
Parma	67,2
Piacenza	55,7
Ravenna	68,7
Reggio Emilia	66
Rimini	73,3
Media Regionale	67,5

Fonte: Elaborazioni Lepida spa su dati degli operatori, maggio 2015

L'OFFERTA DEI SERVIZI IN BANDA ULTRALARGA È IN RAPIDA EVOLUZIONE. A MARZO 2015 TELECOM ITALIA DICHIARAVA CHE LA POPOLAZIONE CHE POTEVA ACCEDERE A SERVIZI A 30MB/S ERA PARI AL 39% IN EMILIA-ROMAGNA.

POPOLAZIONE CHE PUÒ ACCEDERE A SERVIZI IN BANDA ULTRALARGA FINO A 30 MB/S • 2014

Comune	in %
Bologna	89,3
Casalecchio di Reno	86
Castel Maggiore	57,6
Castenaso	28,9
Imola	80,5
San Giov. in Persiceto	55,7
San Lazzaro di Savena	67,8
Zola Predosa	74,4
Ferrara	34,4
Cesena	29,3
Forlì	66,9
Modena	65,3
Carpi	85,2
Formigine	22,4
Parma	79,2
Piacenza	74,4
Ravenna	28,4
Faenza	48,2
Reggio nell'Emilia	76,4
Rubiera	89,5
Rimini	40,7

30,2%
IN EMILIA-ROMAGNA

22,3%
IN ITALIA

64%
IN EUROPA

A DICEMBRE 2014 SERVIZI IN BANDA ULTRALARGA ERANO OFFERTI ANCHE AL 28,6% DELLA POPOLAZIONE DI PIEVE DI CENTO E AL 15,4% DI QUELLA DI CASTELLO D'ARGILE, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA LEPIDA SPA, I COMUNI E L'OPERATORE PRIVATO NEXUS SRL.

Fonte: Infratel, 2014

POPOLAZIONE CHE PUÒ ACCEDERE A SERVIZI IN BANDA ULTRALARGA FINO A 100 MB/S • 2014

Comune	in %
Bologna	2,8
Argelato	6,1
Bentivoglio	1,3
Calderara di Reno	0,2
Casalecchio di Reno	77,3
Castel Maggiore	2,2
Castenaso	0,1
Granarolo dell'Emilia	0,6
Pianoro	4,7
San Lazzaro di Savena	58,5
Zola Predosa	3,8
Castelvetro Piacentino	10

1,4%
IN EMILIA-ROMAGNA

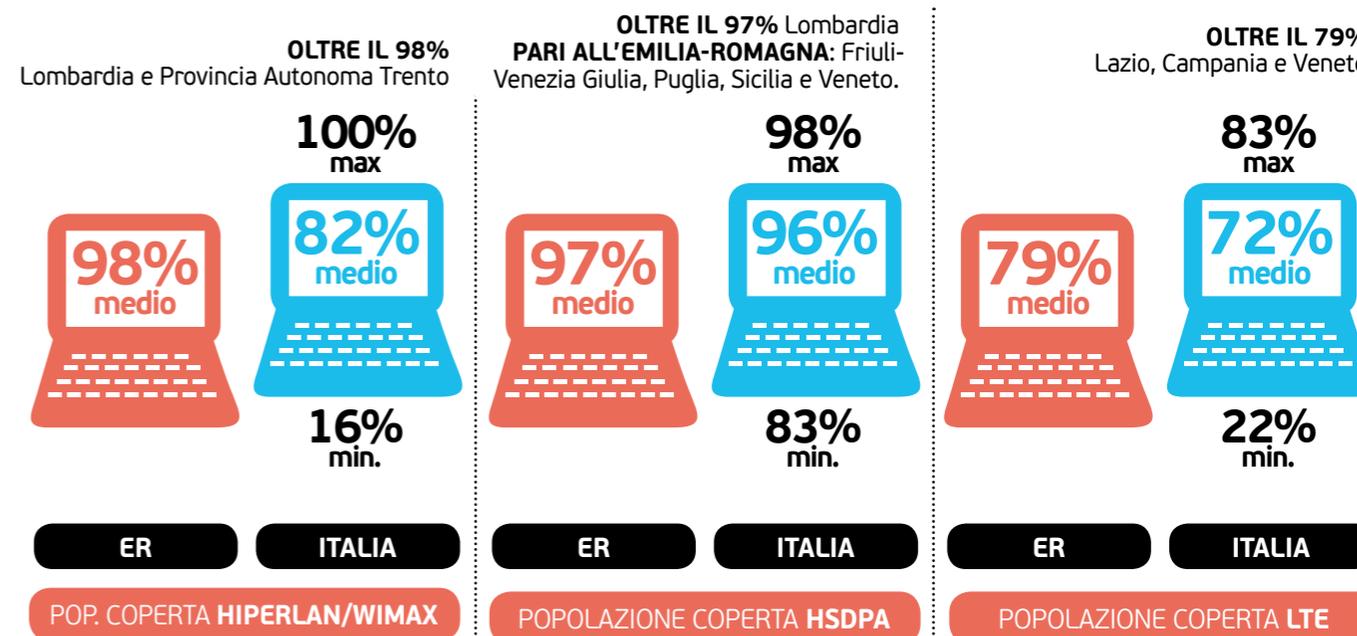
2,4%
IN ITALIA

6%
IN EUROPA

Fonte: Infratel, 2014

VERSO LA BANDA ULTRALARGA

ACCESSO AI SERVIZI A BANDA LARGA E ULTRALARGA SU RETE WIRELESS: POSIZIONAMENTO DELL'EMILIA-ROMAGNA NELLA CLASSIFICA ITALIANA • % POPOLAZIONE • 2014



Fonte: Italia connessa, 2014

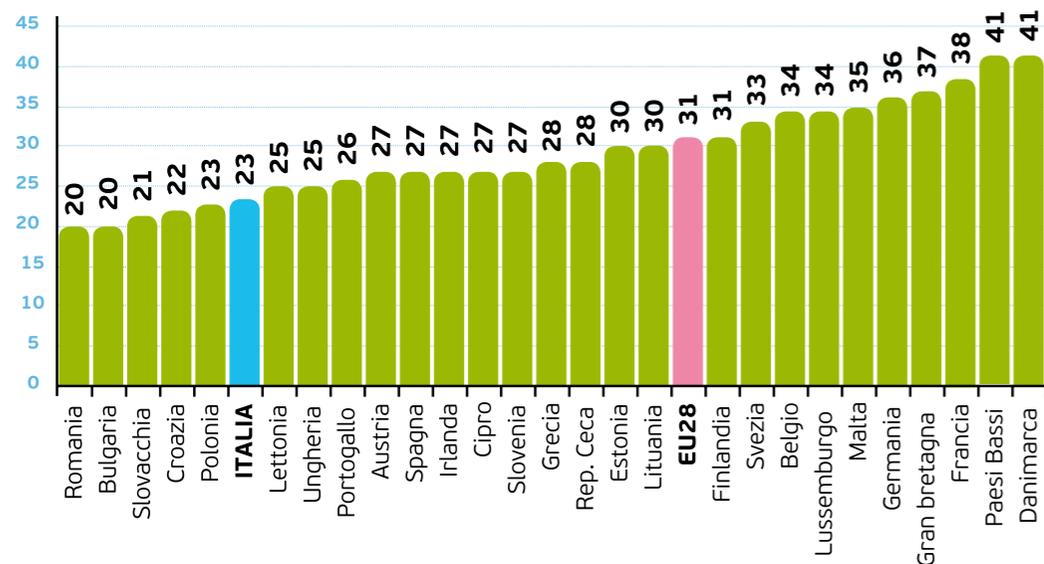
CITTÀ COPERTE DA SERVIZI LTE/4G DAI PRINCIPALI OPERATORI DI TELECOMUNICAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA • 2015

	TELECOM ITALIA	VODAFONE	H3G	WIND
Capoluoghi Emilia-Romagna	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini	Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini	Bologna, Modena, Reggio Emilia	Bologna, Modena, Parma, Rimini
Totale comuni per provincia	Bologna (36/56) Ferrara (12/24) Forlì-Cesena (19/30) Modena (34/47) Parma (15/46) Piacenza (20/48) Ravenna (15/18) Reggio Emilia (22/45) Rimini (26/26)	Bologna (32/56) Ferrara (13/24) Forlì-Cesena (12/30) Modena (31/47) Parma (19/46) Piacenza (21/48) Ravenna (14/18) Reggio Emilia (23/45) Rimini (14/26)	Bologna (7/56) Modena (2/47) Parma (1/46) Piacenza (4/48) Reggio Emilia (1/45)	Bologna (3/56) Forlì-Cesena (1/30) Modena (2/47) Parma (1/46) Rimini (6/26)

Fonte: AA.VV., maggio 2015

UN CONFRONTO INTERNAZIONALE:

PENETRAZIONE DELLA BANDA LARGA SU RETE FISSA
N. ABBONAMENTI/POPOLAZIONE • IN % • LUGLIO 2014



In **ITALIA** la domanda di abbonamenti a banda larga su rete fissa, a **LUGLIO 2014**, si attesta al di **SOTTO DELLA MEDIA EUROPEA DI 8PP.**

23%

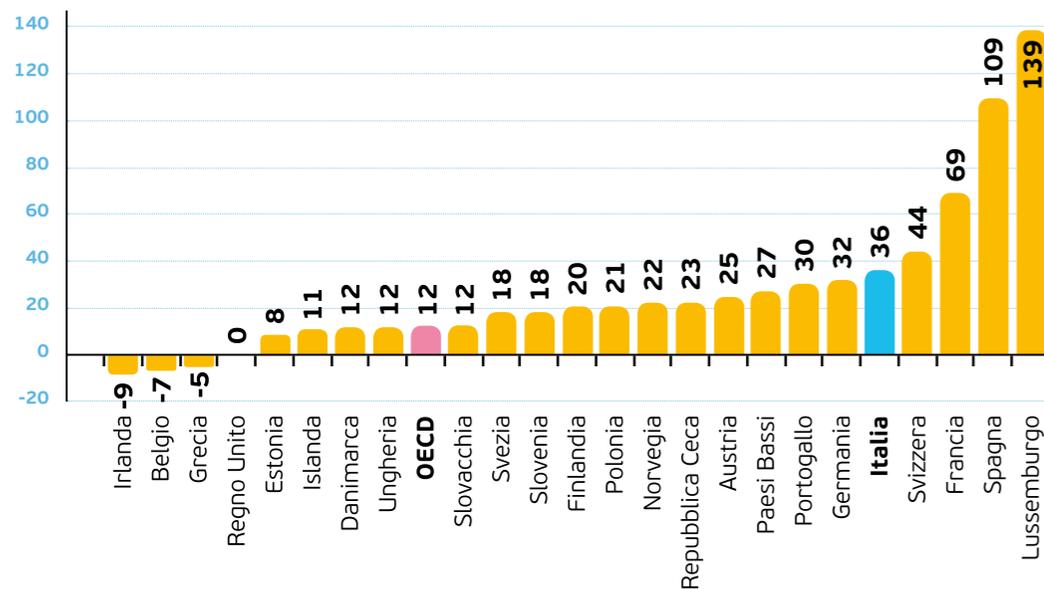
IN ITALIA

31%

IN EUROPA

Fonte: European Commission, 2015

ABBONAMENTI A SERVIZI A BANDA LARGA SU RETE FISSA • IN PUNTI PERCENTUALI PP • VARIAZIONE 2013-2014



La variazione di abbonamenti a banda larga su rete fissa tra **LUGLIO 2013** e **LUGLIO 2014** registra un netto **AUMENTO IN ITALIA RISPETTO ALLA MEDIA EUROPEA.**

+36pp

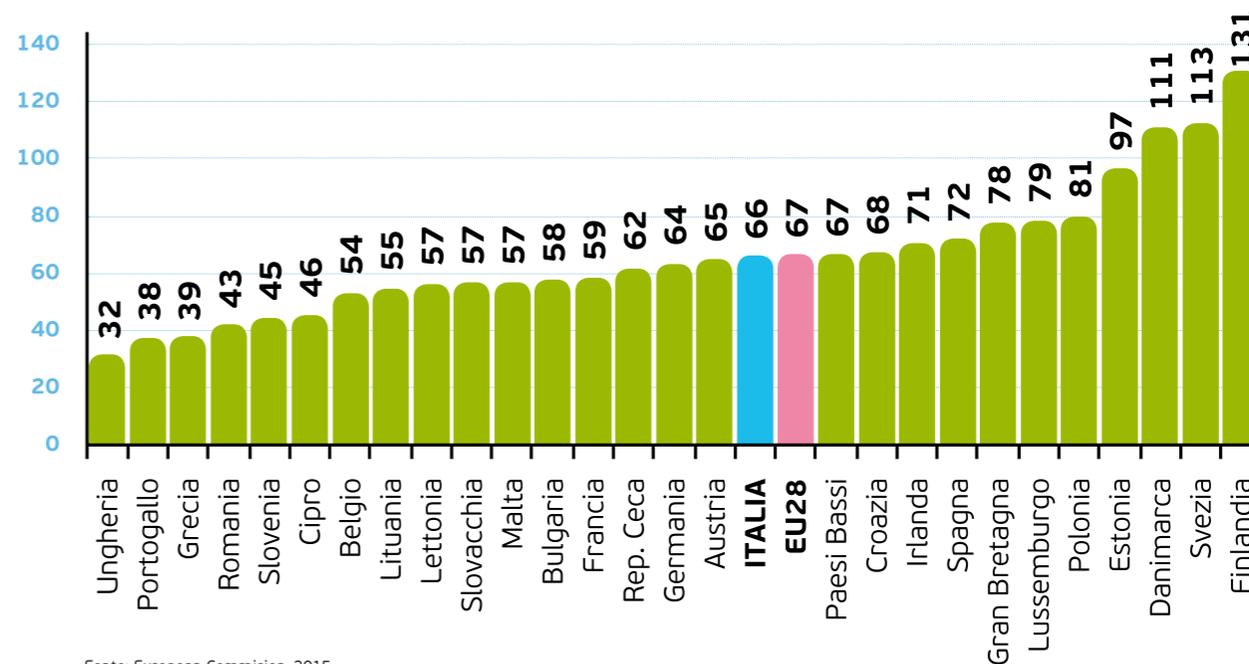
IN ITALIA

+12pp

IN OECD

Fonte: OECD, 2015

PENETRAZIONE DELLA BANDA LARGA SU RETE CELLULARE
N. SIM CARDS/UTENTI ATTIVI • IN % • LUGLIO 2014



Fonte: European Commission, 2015

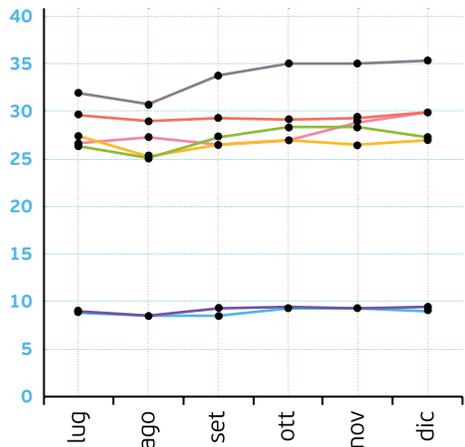
GLI ABBONAMENTI AI SERVIZI IN **BANDA LARGA** SU RETE CELLULARE RISULTANO **PIÙ DIFFUSI RISPETTO A QUELLI SU RETE FISSA** IN TUTTI I PAESI EUROPEI.

66%
IN ITALIA

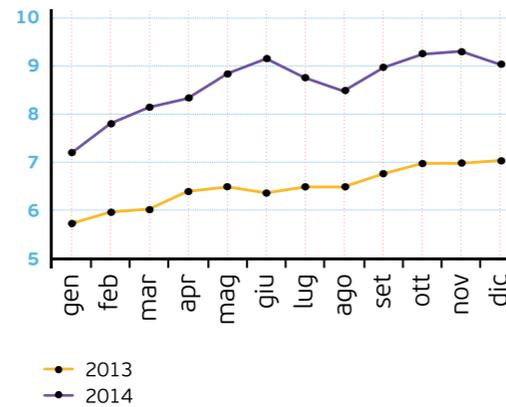
67%
IN EUROPA

VELOCITÀ DI DOWNLOAD DELLE CONNESSIONI A BANDA LARGA SU RETE FISSA (CONSUMER) IN ALCUNI PAESI DELL'EU • 2014

DOWNLOAD ↓



ANDAMENTO 2013-2014



● Italia ● Francia ● Germania ● Spagna ● Grecia ● Portogallo ● Gran Bretagna

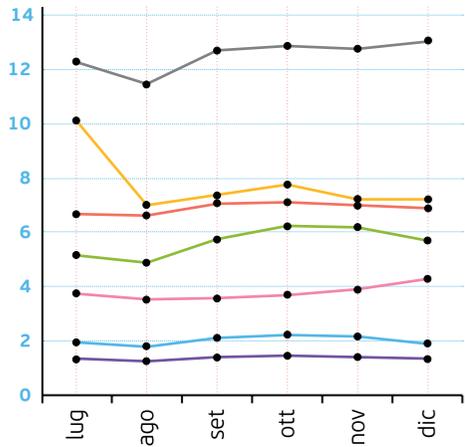
Fonte: Netindex, luglio 2014-dicembre 2014



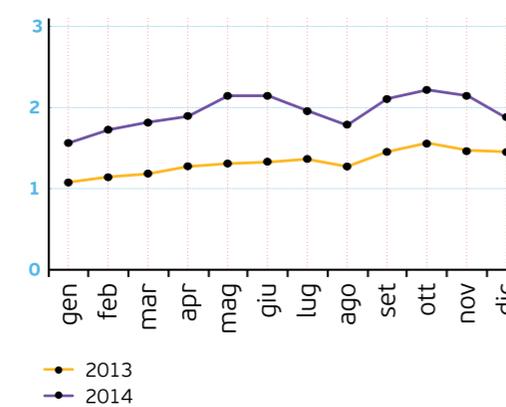
La velocità di **DOWNLOAD DELLA CONNESSIONI A BANDA LARGA SU RETE FISSA** in Italia è aumentata rispetto al 2013, ma il **DIVARIO** con gli altri paesi europei è ancora **MOLTO CONSISTENTE**.

VELOCITÀ DI UPLOAD DELLE CONNESSIONI A BANDA LARGA SU RETE FISSA (CONSUMER) IN ITALIA • ANDAMENTO 2013-2014

UPLOAD ↑



ANDAMENTO 2013-2014



● Italia ● Francia ● Germania ● Spagna ● Grecia ● Portogallo ● Gran Bretagna

Fonte: Netindex, luglio 2014-dicembre 2014

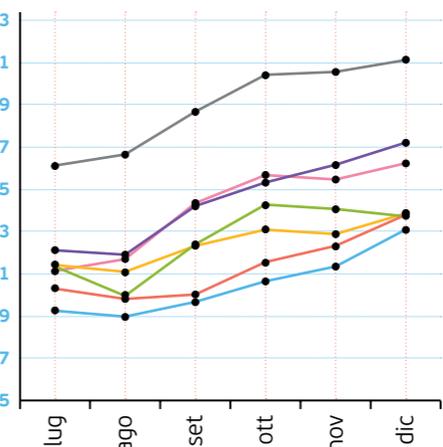


La velocità di **UPLOAD DELLA CONNESSIONI A BANDA LARGA SU RETE FISSA** mostra un **LIEVE AUMENTO** rispetto all'anno 2013.

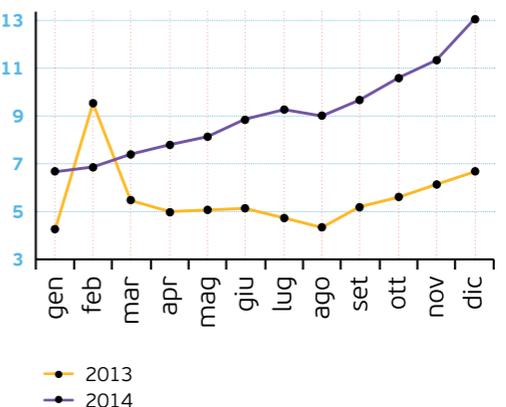
La **FORBICE TRA DOWNLOAD E UPLOAD** continua ad essere **CONSISTENTE** in tutti i paesi europei.

VELOCITÀ DI DOWNLOAD DELLE CONNESSIONI A BANDA LARGA SU RETE CELLULARE (CONSUMER) IN ALCUNI PAESI DELL'EU • 2014

DOWNLOAD ↓



ANDAMENTO 2013-2014



● Italia ● Francia ● Germania ● Spagna ● Grecia ● Portogallo ● Gran Bretagna

Fonte: Netindex, luglio 2014-dicembre 2014

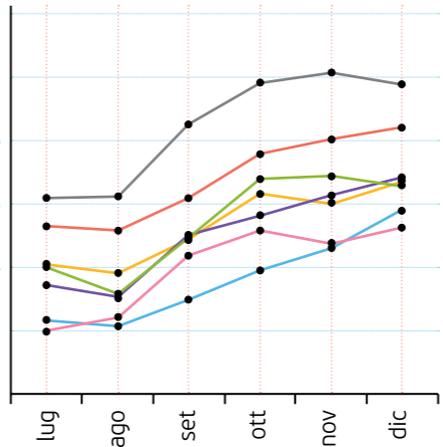


Anche per la **BANDA LARGA SU CELLULARE** si riscontra un **BASSO POSIZIONAMENTO** dell'Italia rispetto agli altri paesi europei presi in esame, benché le **DIFFERENZE** nella velocità su rete cellulare siano **MOLTO PIÙ CONTENUTE** rispetto a quelle su rete fissa.

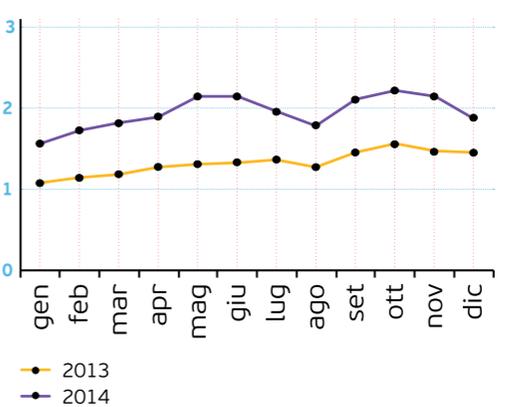
Nella **VELOCITÀ DI DOWNLOAD** si registra un **AUMENTO** solo negli ultimi 4 mesi del 2014 rispetto all'anno precedente.

VELOCITÀ DI UPLOAD DELLE CONNESSIONI A BANDA LARGA SU RETE CELLULARE (CONSUMER) IN ITALIA • ANDAMENTO 2013-2014

UPLOAD ↑



ANDAMENTO 2013-2014



● Italia ● Francia ● Germania ● Spagna ● Grecia ● Portogallo ● Gran Bretagna

Fonte: Netindex, luglio 2014-dicembre 2014



Per la velocità di **UPLOAD DELLE CONNESSIONI A BANDA LARGA SU CELLULARE** nel 2014 si registra un **FORTE INCREMENTO** rispetto all'anno precedente, confermando tuttavia l'Italia tra le posizioni più basse tra i paesi europei selezionati.

Si conferma anche per la rete mobile, la **FORTE DIFFERENZA TRA LE VELOCITÀ IN DOWNLOAD E UPLOAD** per tutti i paesi.

LA SICUREZZA DELLA RETE



L'AGENDA DIGITALE EUROPEA HA PREVISTO NELL'AMBITO DELLA SEZIONE "TRUST AND SECURITY"¹

14 AZIONI SPECIFICHE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA SU INTERNET CHE RIGUARDANO:

- LA PRIVACY ONLINE
- LA PROMOZIONE DELLA RICERCA SUI TEMI DELLA CYBER SECURITY
- LA TUTELA DEI MINORI ONLINE.

L'ATTENZIONE VERSO LA SICUREZZA IN RETE È CRESCIUTA PROGRESSIVAMENTE NEGLI ANNI CON LA **CONSAPEVOLEZZA CHE È UN ELEMENTO IMPORTANTE PER IL DISPIEGARSI DI SERVIZI**, COME I PAGAMENTI ONLINE, L'IDENTIFICAZIONE ONLINE ETC...

Con lo sviluppo della rete si è assistito ad un progressivo intensificarsi di infrazioni in rete che coinvolgono senza distinzione per frequenza ed intensità tutti gli attori sociali. Le violazioni vengono classificate a seconda delle finalità in **CYBER CRIME** (come il phishing, o il furto delle identità), **ACTIVISM** (con finalità politiche e sociali ad es. la violazione di blog di politici o le azioni contro i progetti TAV), **SABOTAGGIO/SPIONAGGIO INDUSTRIALE**, ed infine il **CYBER WAR FARE** (forme di vero e proprio terrorismo tramite la rete).

PRESENTIAMO IN QUESTA SEZIONE I RISULTATI DELL'INDAGINE CONDOTTA DA **EUROBAROMETRO²**, SULLE PERCEZIONI E LE ESPERIENZE DEI CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA INFORMATICA.

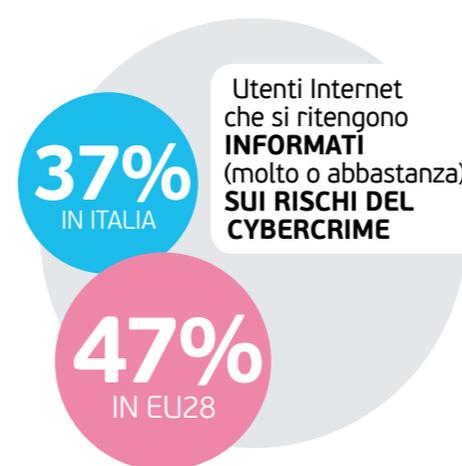
NOTA METODOLOGICA

L'indagine è stata condotta nei 28 paesi dell'Unione Europea con l'obiettivo di misurare esperienze e percezioni rispetto ai problemi legati alla sicurezza informatica.

Nello specifico sono stati indagati: la **CONSAPEVOLEZZA** dei pericoli, l'**ESPERIENZA PERSONALE** e il **GRADO DI PREOCCUPAZIONE** rispetto alla possibilità di essere vittime di cybercrime.

L'indagine è stata condotta tra l'11 e il 20 ottobre del 2014.

I dati sono riportati solo a livello nazionale.



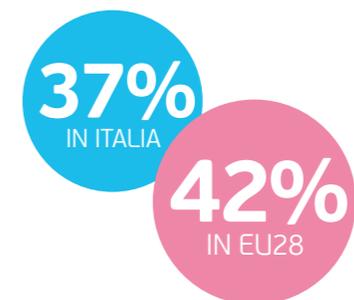
Fonte: Eurobarometro, 2015



IN GENERALE SOLO UNA PARTE DEGLI UTENTI SI SENTE **INFORMATO IN MANIERA SODDISFACENTE SULLA SICUREZZA INFORMATICA.**

COSA PREOCCUPA GLI UTENTI INTERNET

LE PREOCCUPAZIONI DEGLI UTENTI INTERNET RISPETTO ALLE TRANSAZIONI ONLINE (HOMEBANKING, ACQUISTO DI MERCE,...) • % UTENTI INTERNET • 2014



Fonte: Eurobarometro, 2015

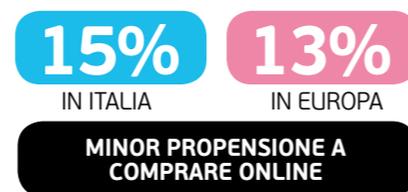
+21pp
rispetto al 2013

¹ <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/our-goals/pillar-iii-trust-security>

² http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_423_en.pdf

COSA FANNO GLI UTENTI INTERNET PER TUTELARSI

LE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAGLI UTENTI DELLA RETE • % UTENTI INTERNET • 2014



PIÙ DIFFUSAMENTE I CITTADINI EUROPEI HANNO ADOTTATO DEGLI **STRUMENTI DI DIFESA** DAGLI **ATTACCHI INFORMATICI** RISPETTO AI CITTADINI ITALIANI CHE SEMBRANO **REAGIRE "PREVENTIVAMENTE"** RIDUCENDO LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE ONLINE CON UNA **MINOR PROPENSIONE A COMPRARE ONLINE ED ALL'HOMEBANKING.**

Fonte: Eurobarometro, 2015

SERVIZI ONLINE RISPETTO AI QUALI GLI UTENTI INTERNET HANNO CAMBIATO LA PASSWORD NEI 12 MESI PRECEDENTI LA RILEVAZIONE • % UTENTI INTERNET • 2014



Fonte: Eurobarometro, 2015

UN CONFRONTO TRA LA PERCEZIONE DEI CITTADINI E L'EFFETTIVO VERIFICARSI DI REATI ONLINE

PIÙ DELLA METÀ DEGLI INTERNAUTI DICHIARA LA SUA PREOCCUPAZIONE PER LA POSSIBILITÀ DI **ESSERE VITTIMA DEI REATI INFORMATICI.**

DI FATTO SOLO UNA MINORANZA DEGLI UTENTI INTERNET NE È STATA REALMENTE COINVOLTA.

FA ECCEZIONE LA SCOPERTA DI **SOFTWARE SOSPETTI SUL PROPRIO PC**, PER IL QUALE AD UNA DIFFUSA PERCEZIONE DI PERICOLO CORRISPONDE EFFETTIVAMENTE UNA FREQUENZA ELEVATA DEL REATO.

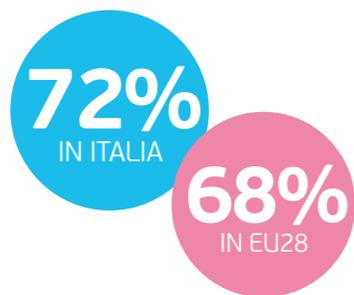
CONFRONTO TRA LA PERCEZIONE DEGLI UTENTI INTERNET E L'EFFETTIVO VERIFICARSI DI REATI • % UTENTI INTERNET • 2014

	ITALIA		EUROPA	
	percezione	realtà	percezione	realtà
furto di identità	72	8	68	7
e-mail o telefonate che fraudolentemente chiedono accesso a computer o altre informazioni personali	64	28	57	31
frodi online su acquisto di merci o servizi	64	11	56	12
imbattersi in materiale pedopornografico	64	11	52	7
imbattersi in materiale che promuove odio razziale o estremismo religioso	59	12	46	14
non poter accedere a servizi online perché vittima di attacco informatico	57	13	50	14
hackeraggio del proprio account social o email	67	14	60	12
vittima di frode di homebanking	69	8	63	8
richiesta di pagamento per ritornare in controllo del proprio dispositivo	56	9	47	8
scoprire software sospetti sul proprio pc	73	43	66	47

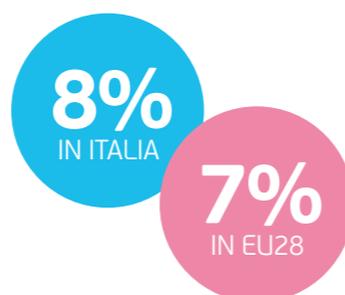
Fonte: Eurobarometro, 2015

Il **FURTO DI IDENTITÀ** è il timore più diffuso sia in **EUROPA** che in **ITALIA**.

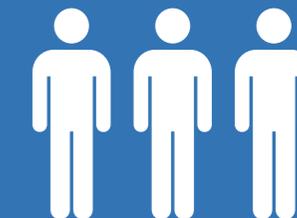
Chi ne è stato realmente vittima è inferiore al **10%**.



**FURTO D'IDENTITÀ:
PERCEZIONE**



**FURTO D'IDENTITÀ:
REALTÀ**



LA TUTELA DEI MINORI ONLINE E I REATI DI PEDOPORNOGRAFIA

LA **PREOCCUPAZIONE** SU QUESTO TEMA VEDE UN GENERALE AUMENTO RISPETTO AL 2013.

MISURE ADOTTATE PER TUTELARE I MINORI NELL'USO DI INTERNET • % UTENTI INTERNET • 2014

	italia	europa
monitorare l'uso di internet da parte dei bambini	26	22
parlare ai bambini dei rischi di internet	26	21
limitare il tempo di accesso ai bambini	26	18
modificare le impostazioni di sicurezza del browser	20	13
"vorrebbe fare qualcosa ma non fa nulla"	7	3

Fonte: Eurobarometro, 2015

58%
IN ITALIA

RISPONDENTI IN ITALIA DICHIARANO DI **PRENDERE PRECAUZIONI PER PROTEGGERE I PROPRI FIGLI** NELL'UTILIZZO DI INTERNET

IN ITALIA

+19 pp

rispetto al 2013

IN EUROPA

+8 pp

rispetto al 2013

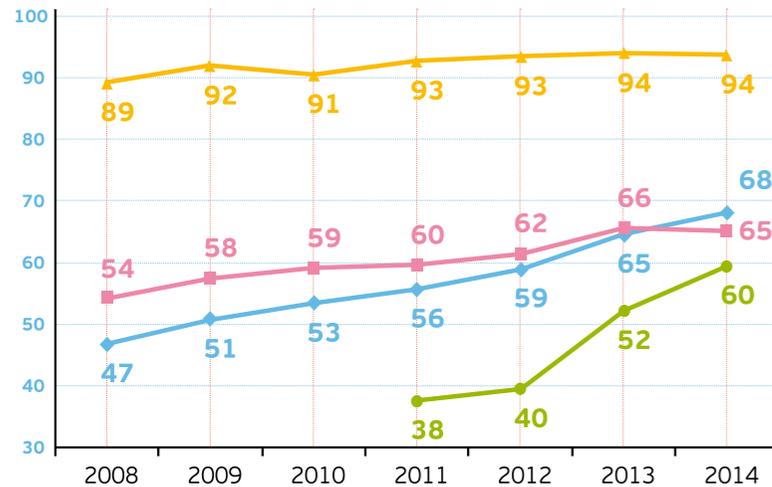
RISPONDENTI CHE DICHIARANO DI ESSERE **"MOLTO O ABBASTANZA PREOCCUPATO DI IMBATTERSI ACCIDENTALMENTE IN MATERIALE PEDOPORNOGRAFICO ONLINE"**

ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E ALLA CONOSCENZA

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

- "entro il **2015**, il **75%** della popolazione utilizzerà **Internet regolarmente**": nel 2014 in **Emilia-Romagna** questo dato era al **65%**.
- "ridurre, entro il **2015**, la quota di popolazione che **non ha mai usato Internet al 15%**": nel 2014 in **Emilia-Romagna** questo dato era al **27%**.

DOTAZIONI ICT DELLE FAMIGLIE EMILIANO-ROMAGNOLE % TOT. FAMIGLIE • ANDAMENTO 2008-2014



- ★ Cellulare
- Accesso a Internet
- Personal computer
- ◆ Cellulare abilitato

Fonte: Istat, 2008-2014

L'ACCESSO AD INTERNET E L'UTILIZZO DELLA BANDA LARGA MOSTRA NEGLI ULTIMI 7 ANNI UNA **CRESCITA COSTANTE**, SIMILE E CON QUALCHE PUNTO AL DI SOPRA DELLA MEDIA NAZIONALE.

famiglie che **POSSIEDONO UN CELLULARE** abilitato alla **NAVIGAZIONE**



+22pp
rispetto al 2011

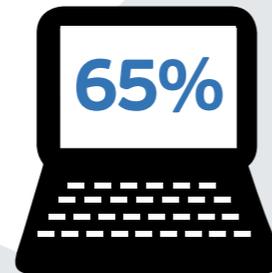
94%

famiglie che **POSSIEDONO UN CELLULARE**
DATO FERMO E IN VIA DI **SATURAZIONE**

NEL 2014 IN EMILIA-ROMAGNA

68%
IN EMILIA ROMAGNA

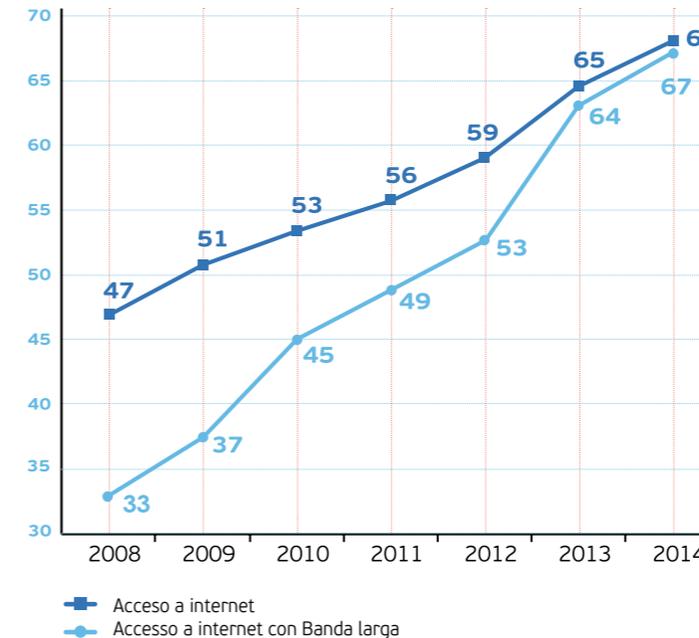
famiglie **CON ACCESSO A INTERNET**



famiglie che **POSSIEDONO UN COMPUTER**

SI EVIDENZIA COME ORMAI **IL PC NON SIA PIÙ L'UNICO STRUMENTO CON CUI CONNETTERSI ALLA RETE.**

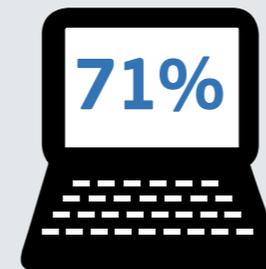
ACCESSO AD INTERNET DELLE FAMIGLIE E CONNESSIONE IN BANDA LARGA % TOT. FAMIGLIE • ANDAMENTO 2008-2014



Fonte: Istat, 2008-2014

IL DATO È IN LINEA CON LA MEDIA EUROPEA, ANCHE SE NELLA NOSTRA REGIONE E IN GENERALE IN ITALIA SI RISCONTRA UNA **MAGGIORE DIFFUSIONE DELLA BANDA LARGA MOBILE.**

STRUMENTI PER ACCEDERE AD INTERNET DA CASA • % TOT. FAMIGLIE • 2014



famiglie con almeno un componente tra 16 e 74 anni che utilizza **PORTATILI**

Fonte: Istat 2014, Eurostat 2014



famiglie con almeno un componente tra 16 e 74 anni che utilizza **ALTRI DISPOSITIVI MOBILI** (cellulare, smartphone, game player, lettore di e-book)

TV E CONSOLE CONNESSE AD INTERNET SONO PRATICAMENTE ASSENTI NELLA NOSTRA REGIONE A DIFFERENZA DI QUANTO AVVIENE NEL RESTO D'EUROPA (20% TV, 15% CONSOLE PER VIDEOGIOCHI)¹

79%
IN EMILIA ROMAGNA

73%
IN ITALIA

FAMIGLIE con almeno un componente tra 16 e 74 anni che possiede un **ACCESSO AD INTERNET**

81%
IN EUROPA

77%

FAMIGLIE con almeno un componente tra 16 e 74 anni che utilizza **LA BANDA LARGA**

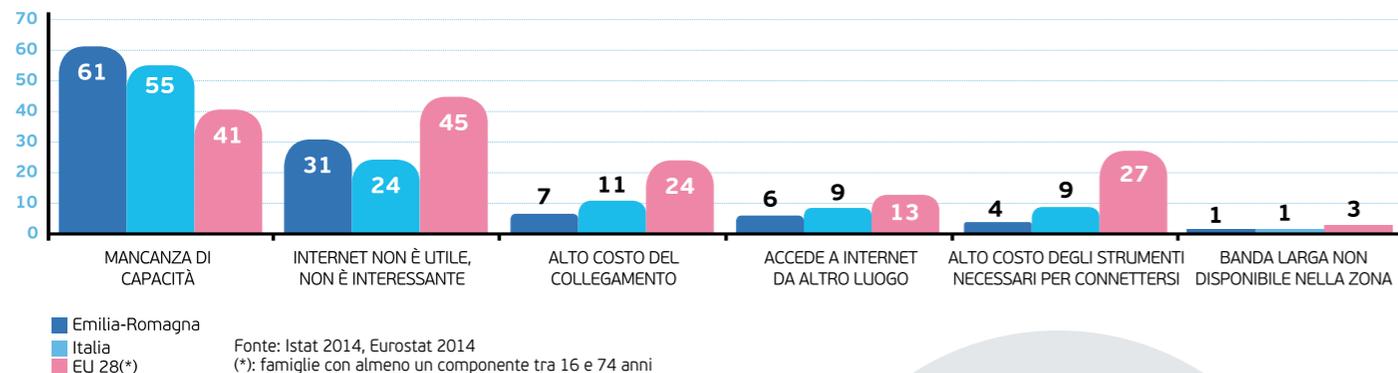
34%
IN EMILIA ROMAGNA

31%
IN EUROPA

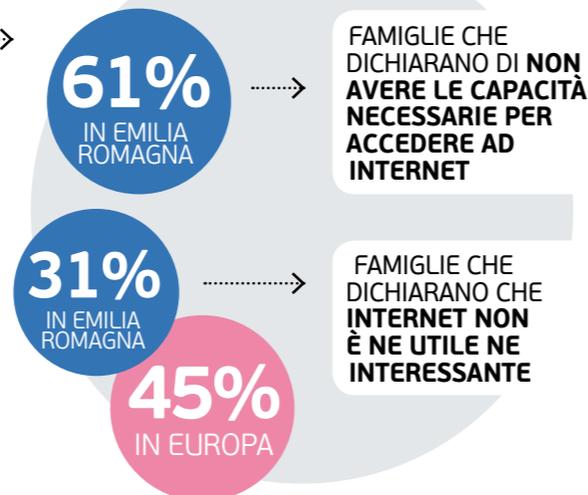
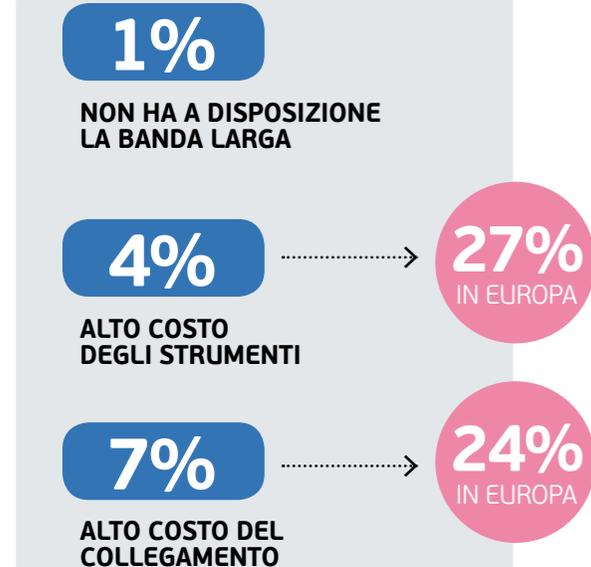
FAMIGLIE CON ACCESSO IN BANDA LARGA MOBILE (famiglie con almeno un componente 16-74 anni)

¹ Famiglie con almeno un componente tra 16-74 anni.

MOTIVI PER NON AVERE ACCESSO AD INTERNET DA CASA • % TOT. FAMIGLIE • 2014



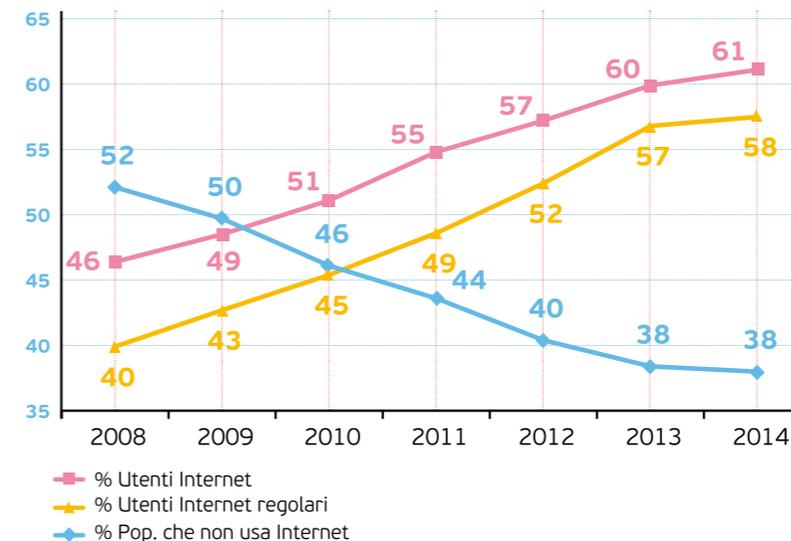
I MOTIVI PREVALENTI PER NON AVERE L'ACCESSO AD INTERNET DA CASA SONO SOPRATTUTTO **CULTURALI E NON TECNOLOGICI O ECONOMICI**, INFATTI:



IL CONFRONTO CON LA MEDIA EUROPEA MOSTRA COME NELLA NOSTRA REGIONE SIA PARTICOLARMENTE SENTITA **LA MANCANZA DI COMPETENZE** LADDOVE IN EUROPA SI SEGNALE SOPRATTUTTO UNA **MANCANZA DI INTERESSE**.

LA DIFFUSIONE DI INTERNET

UTENTI INTERNET • % POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ • ANDAMENTO 2008-2014



NEL 2014 IN EMILIA-ROMAGNA

61% popolazione che **UTILIZZA INTERNET** **+15pp** dal 2008

58% popolazione che ne **FA UN USO REGOLARE** (almeno 1 volta a settimana) **+18pp** dal 2008

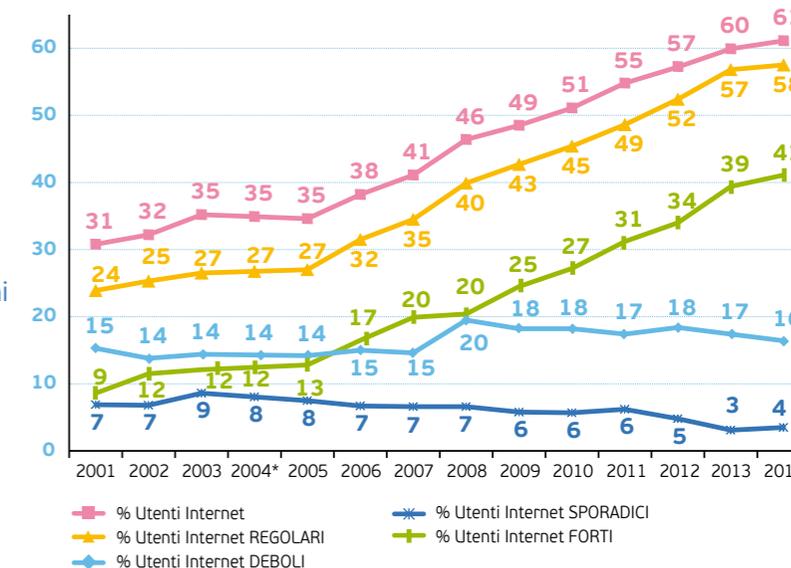
IL GRAFICO MOSTRA UN **RALLENTAMENTO NEI TASSI DI CRESCITA DELL'USO DI INTERNET.** **+1pp** dal 2013

Anche la **RIDUZIONE DELLA QUOTA DI POPOLAZIONE CHE NON USA INTERNET** (attestata al 38% nel 2014) pare rallentare negli ultimi 2 anni (costante nel 2014, -2pp nel 2013, -4pp nel 2012).

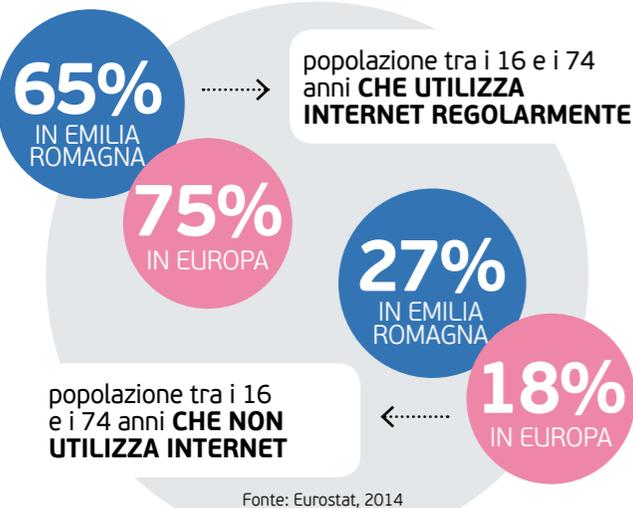
UTENTI INTERNET • % POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ • ANDAMENTO 2000-2014

Nel corso degli ultimi 14 anni è decisamente aumentata la quota degli **utenti forti** (+32pp) mentre risultano stabili (circa 15% della popolazione) gli **utenti deboli** o in calo (attualmente al 4% della popolazione) gli **utenti sporadici**.

- UTENTI FORTI** = che usano internet tutti i giorni
- UTENTI REGOLARI** = che usano internet almeno una volta a settimana
- UTENTI DEBOLI** = che usano internet qualche volta a settimana
- UTENTI SPORADICI** = che usano internet meno di una volta a settimana

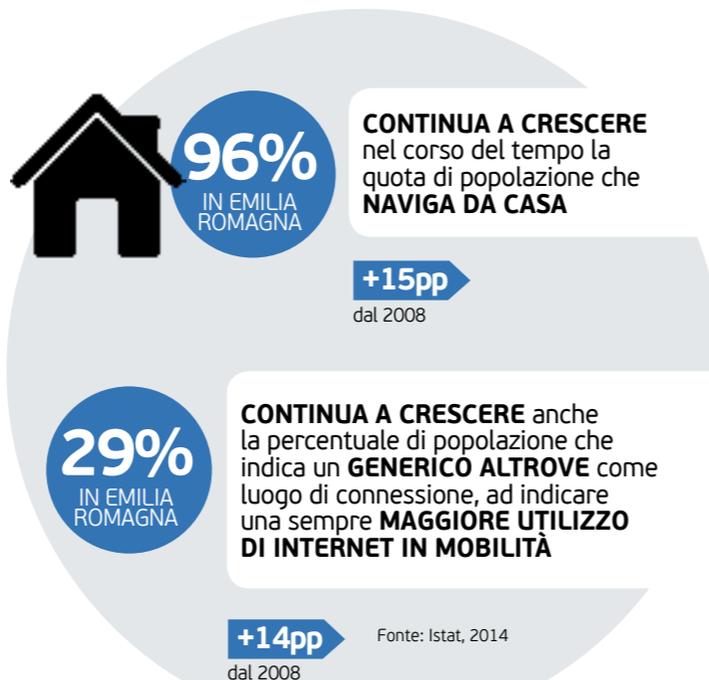


UTENTI INTERNET • % POPOLAZIONE DI 16 -74 ANNI • 2014



IL CONFRONTO COL DATO EUROPEO SULLA POPOLAZIONE TRA 16 E 74 ANNI, CONTINUA AD EVIDENZIARE UN RITARDO DEL NOSTRO PAESE SU QUESTO TEMA E, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE, DELLA NOSTRA REGIONE.

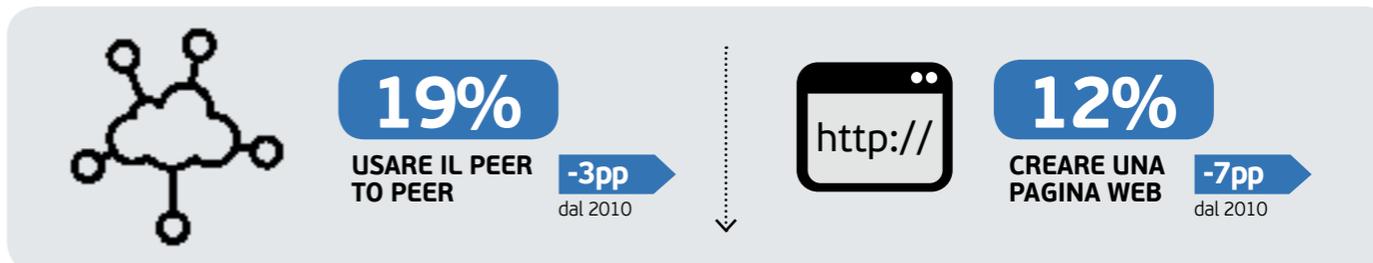
LUOGHI DI UTILIZZO DI INTERNET % POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ • 2014



CRESCONO NEL CORSO DEL TEMPO GLI UTENTI CON COMPETENZE NECESSARIE PER COMUNICARE SUL WEB:

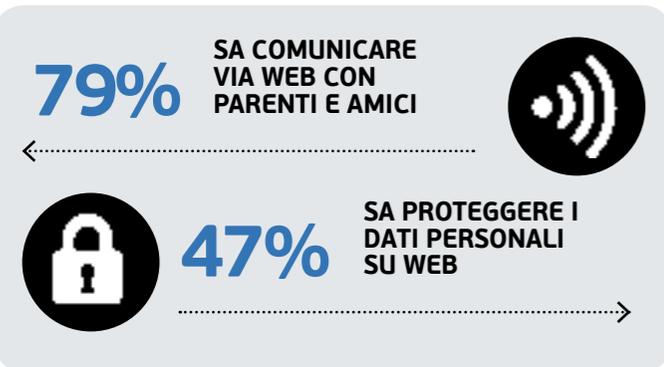


MENTRE SEMBRA CHE STIANO CALANDO LE COMPETENZE PIÙ TECNICHE:



INTERNET SKILLS • % UTENTI INTERNET DI 6 ANNI E PIÙ • 2014

COSA SANNO FARE GLI UTENTI INTERNET?



INTERNET NELLA VITA QUOTIDIANA

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE SU WEB % UTENTI INTERNET DI 6 ANNI E PIÙ • 2014



Gli utenti sempre in grande misura utilizzano il web **PER SPEDIRE E RICEVERE MAIL.**



In deciso aumento l'utilizzo del web per **COMUNICARE CON Istant MESSAGING.**



In deciso aumento l'utilizzo del web per **CHATTARE SU BLOG E FORUM DI DISCUSSIONE.**

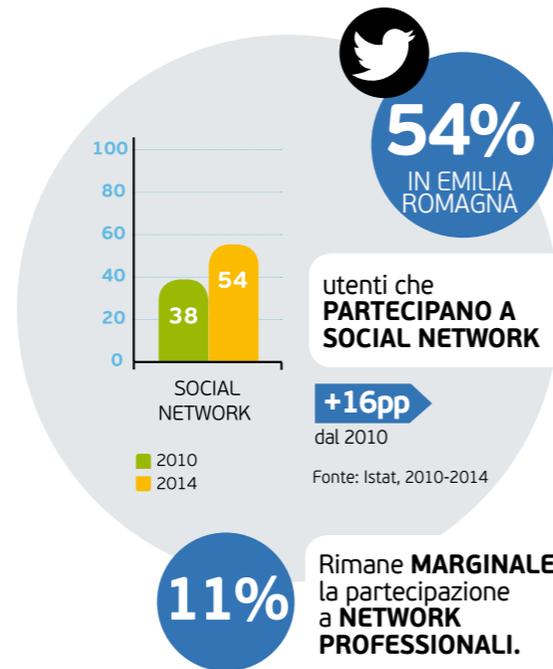
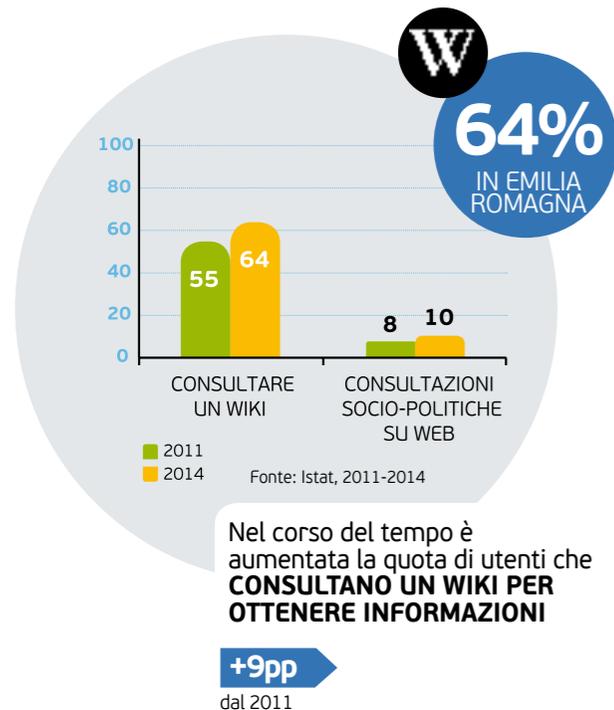


Altalenante, ma tendenzialmente in calo, la fetta di utenti che accedono alla rete per **ESPRIMERE OPINIONI SU TEMI SOCIALI O POLITICI.**

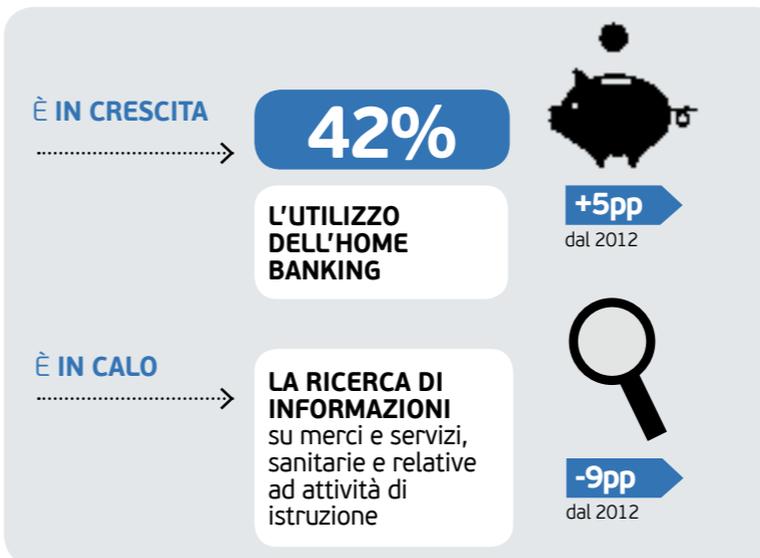


Costante l'utilizzo del web per **VIDEOCHIAMARE.**

Fonte: Istat, 2014



ATTIVITÀ SUL WEB PER FORMARSI, INFORMARSI E PER USO DI ALCUNI SERVIZI % UTENTI INTERNET CON PIÙ DI 6 ANNI • 2014

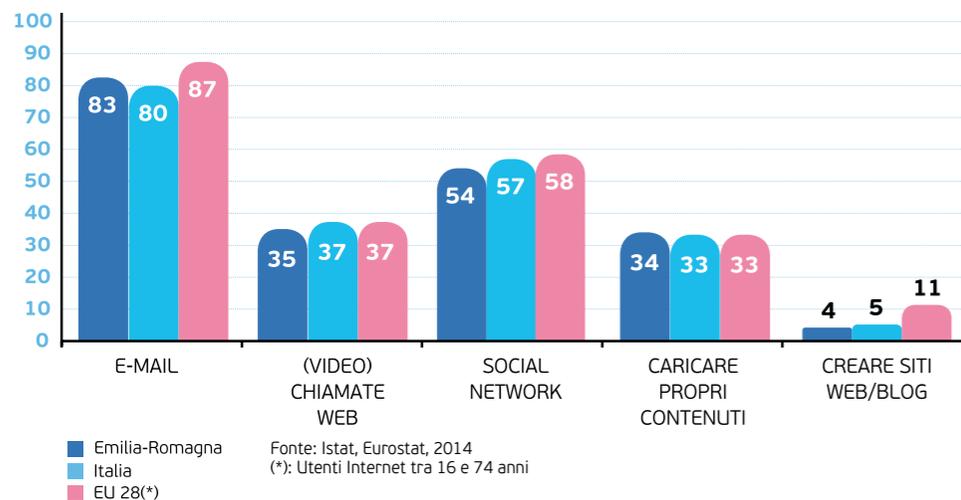


RIMANGONO **STABILI** NEL CORSO DEL TEMPO L'UTILIZZO DI:



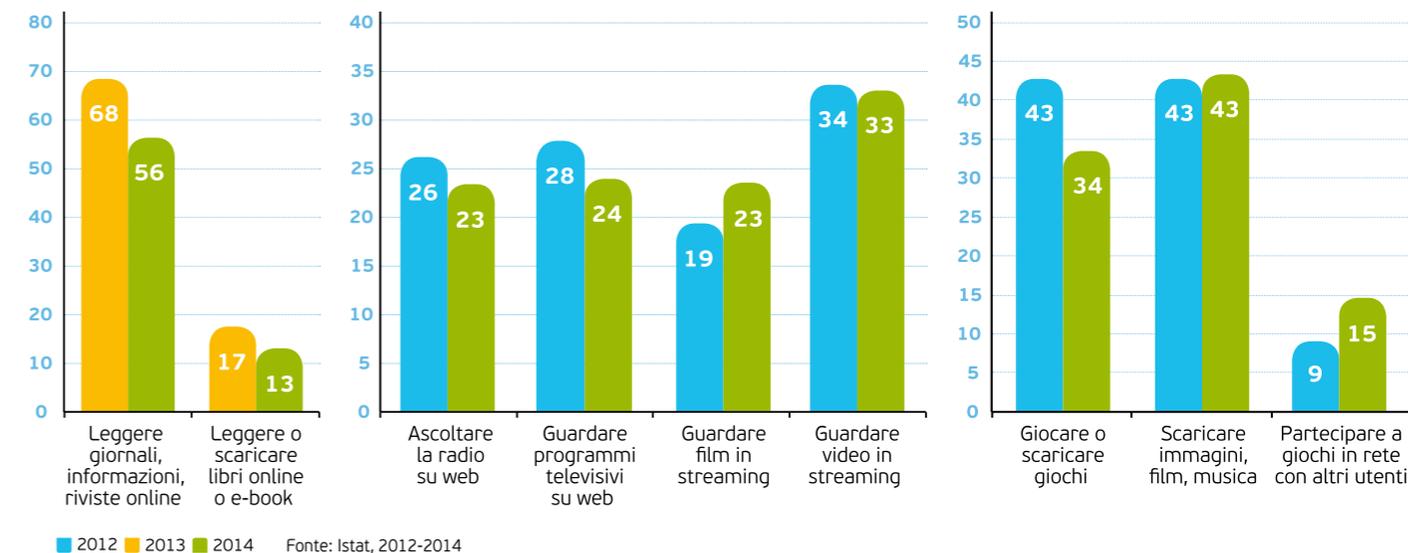
Fonte: Istat, 2012-2014

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SUL WEB: CONFRONTO EUROPEO % UTENTI INTERNET DI 6 ANNI E PIÙ • 2014



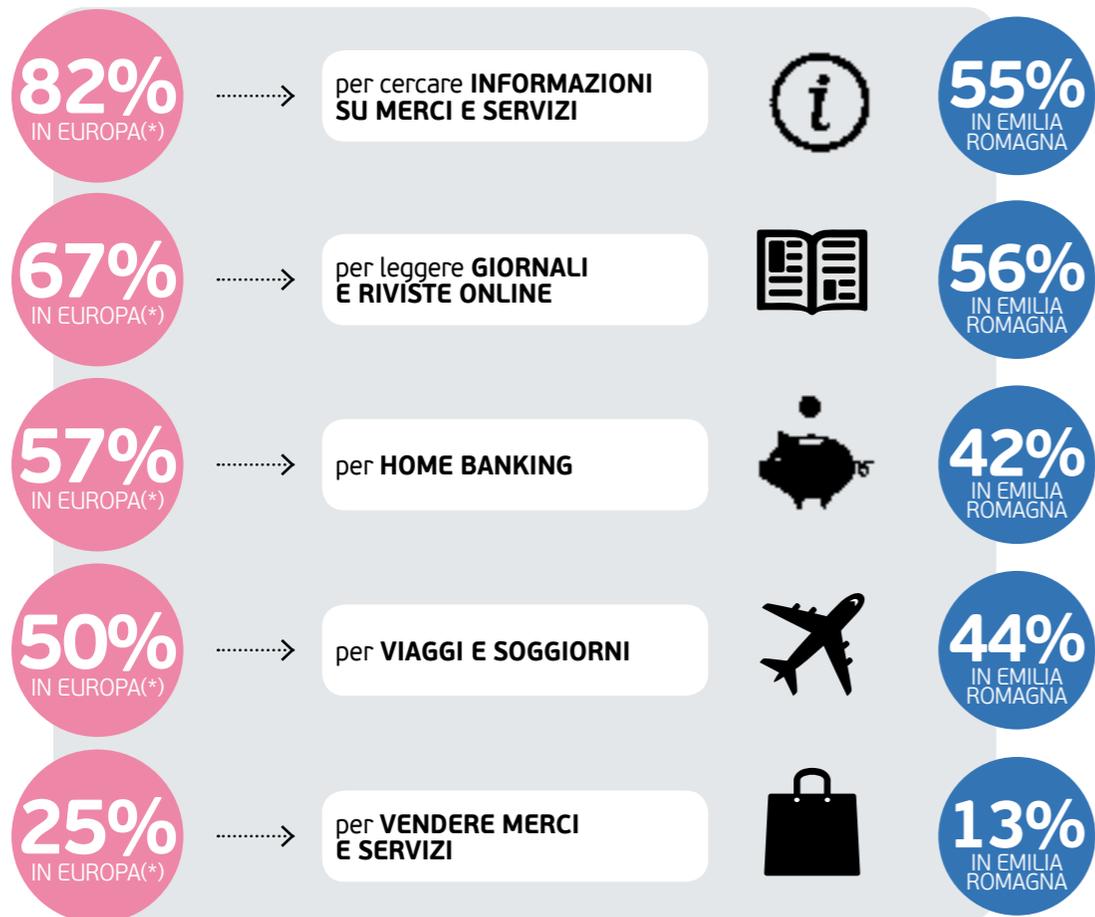
IL CONFRONTO CON IL DATO EUROPEO EVIDENZIA UNA NOTEVOLE **OMOGENEITÀ DI COMPORTAMENTI** TRA GLI UTENTI **EMILIANO-ROMAGNOLI, ITALIANI ED EUROPEI** IN TERMINI DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DI PARTECIPAZIONE SVOLTE SU INTERNET.

FRUIZIONE DI PRODOTTI CULTURALI E INTRATTENIMENTO % UTENTI INTERNET DI 6 ANNI E PIÙ • ANDAMENTO 2012-2014



ALTRE ATTIVITÀ SUL WEB: CONFRONTO EUROPEO

% UTENTI INTERNET DI 6 ANNI E PIÙ • 2014



Fonte: Istat, Eurostat, 2014
 (*): Utenti internet 16-74 anni

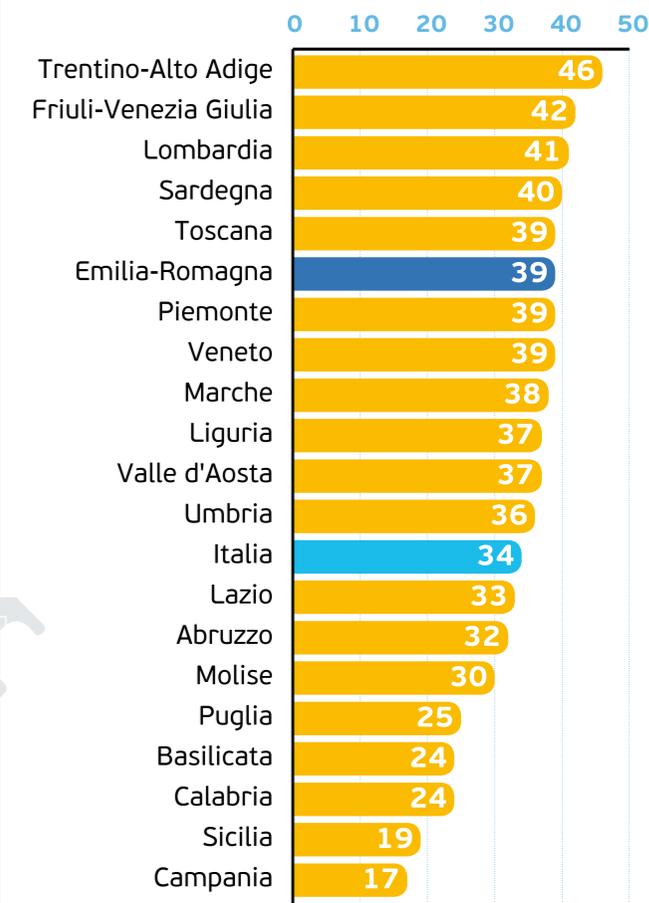
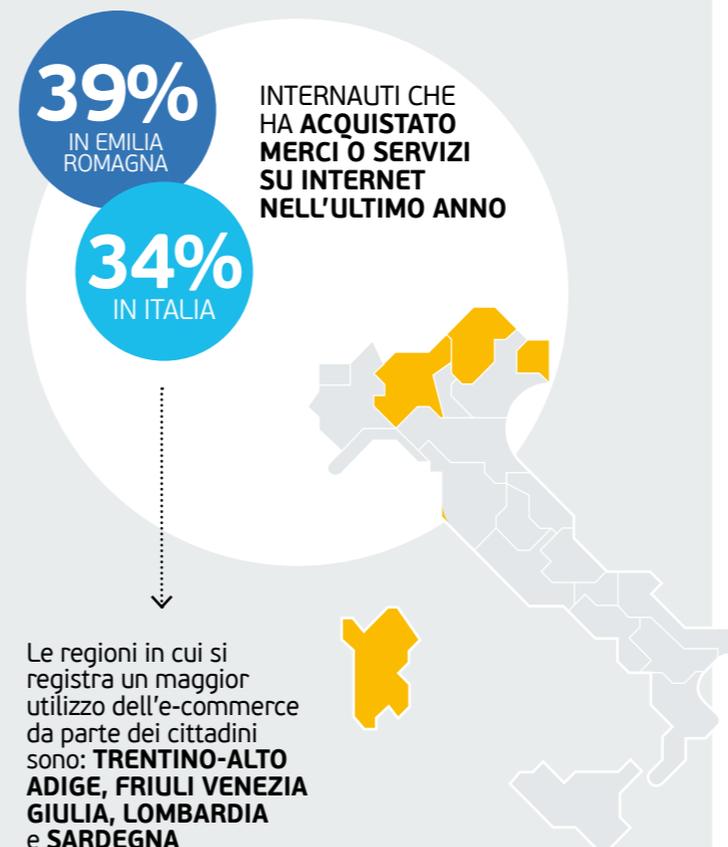
GLI INTERNAUTI EUROPEI UTILIZZANO LA RETE MOLTO PIÙ DEGLI ITALIANI E DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI.

E-COMMERCE

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

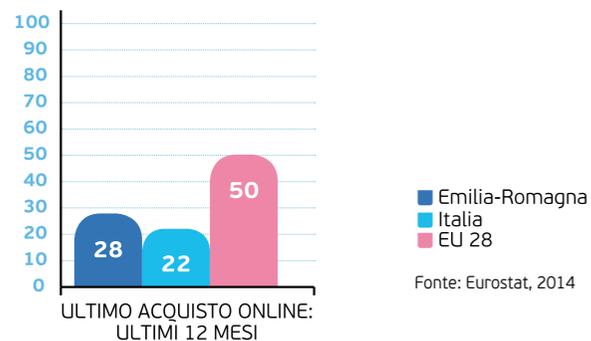
- entro il 2015, il **50%** della popolazione **farà acquisti online**: nel 2014 in **Emilia-Romagna** questo dato era al **28%**.
- entro il 2015, il **20%** della popolazione **farà acquisti online** oltre confine: nel 2013 in **Emilia-Romagna** questo dato era all'**11%**.

UTILIZZO DELL'E-COMMERCE NEGLI ULTIMI 12 MESI • % UTENTI INTERNET CON PIÙ DI 6 ANNI • 2014



Fonte: Istat, 2014

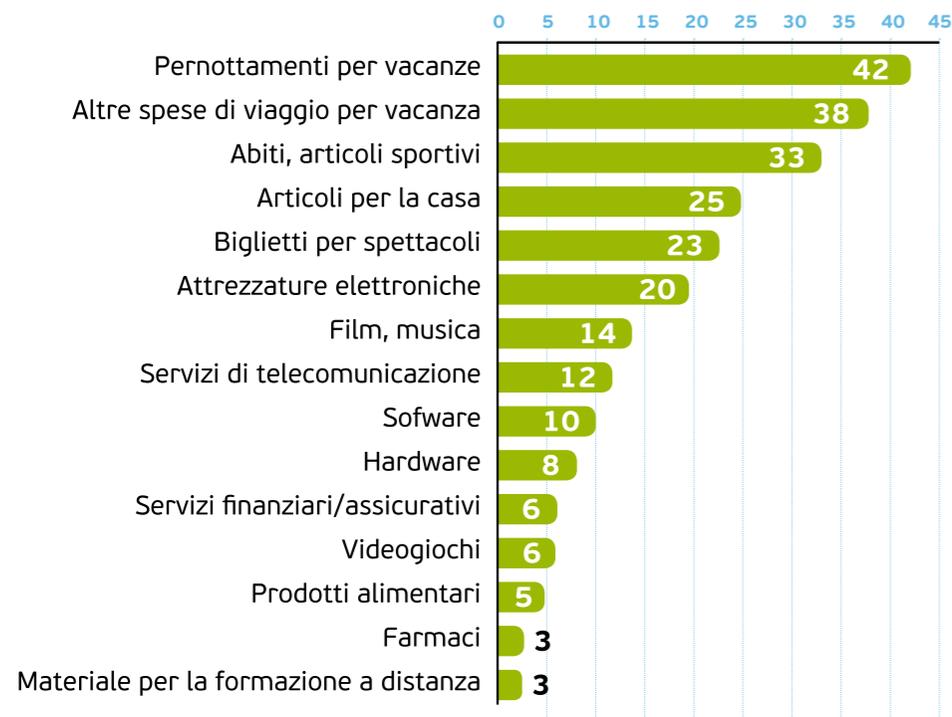
UTILIZZO DELL'E-COMMERCE NEGLI ULTIMI 12 MESI % POPOLAZIONE TRA I 16 E I 74 ANNI • 2014



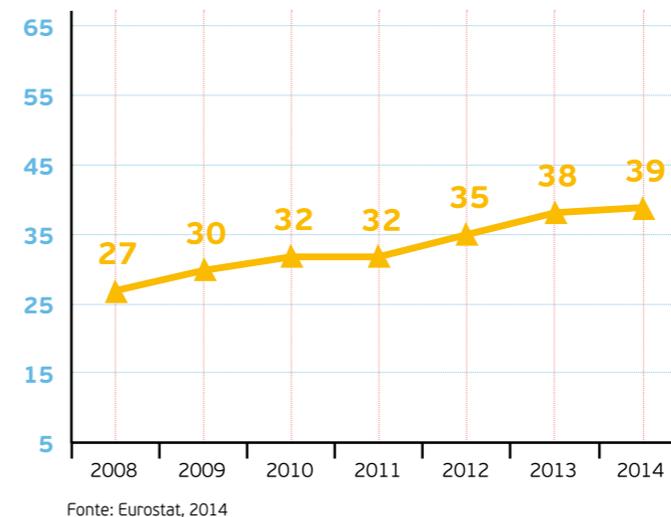
RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA DIGITAL AGENDA EUROPEA, **LA NOSTRA REGIONE**, ATTESTANDOSI AL 28% DELLA POPOLAZIONE TRA I 16 E I 74 ANNI, **È ANCORA LONTANA DAL TARGET CHE PREVEDE L'UTILIZZO E-COMMERCE** DA ALMENO IL 50% DELLA POPOLAZIONE, OBIETTIVO RAGGIUNTO INVECE DALLA MEDIA DEI PAESI EUROPEI.

UTILIZZO DELL'E-COMMERCE NEGLI ULTIMI 12 MESI IN EMILIA-ROMAGNA % UTENTI INTERNET CON PIÙ DI 6 ANNI

2014



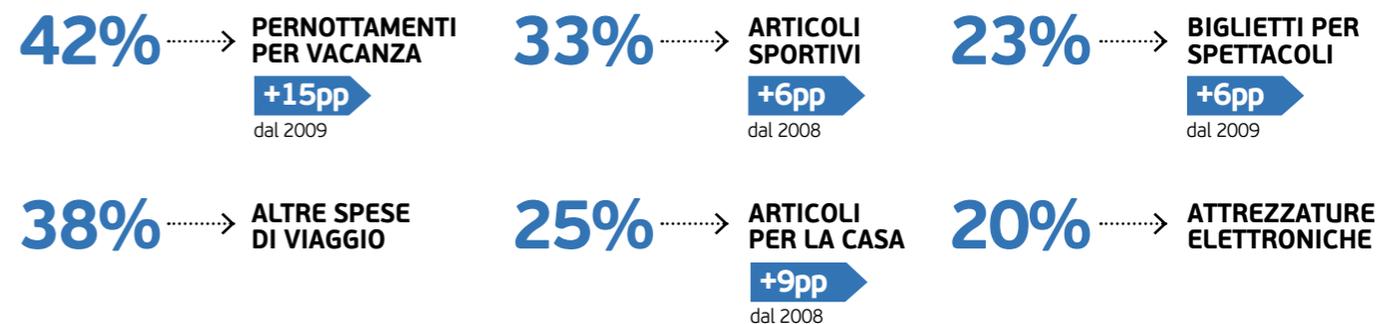
ANDAMENTO 2008-2014



LA QUOTA DI UTENTI INTERNET CHE IN EMILIA-ROMAGNA HA FATTO ACQUISTI ONLINE È CRESCIUTA DI:

+12pp
dal 2008 al 2014

IN PARTICOLARE GLI INTERNAUTI DELLA NOSTRA REGIONE ACQUISTANO SOPRATTUTTO:



IN NETTO CALO RISPETTO AGLI ANNI PASSATI L'ACQUISTO DI:

FILM E MUSICA -7pp dal 2008

HARDWARE -5pp dal 2008

SOFTWARE -10pp dal 2009

Fonte: Istat, 2014

USO DI INTERNET IN MOBILITÀ

NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI SI È ANDATO SEMPRE PIÙ DIFFONDENDO LA POSSIBILITÀ DI ESSERE **CONNESSI ALLA RETE IN QUALSIASI MOMENTO E IN QUALSIASI LUOGO**.

NEL 2014

955.000

+9pp DATO IN NETTA CRESCITA dal 2013

persone di 14 anni e più che hanno dichiarato di aver usato il web negli ultimi tre mesi connettendosi **IN LUOGHI DIVERSI DA CASA O DAL POSTO DI LAVORO CON UN DISPOSITIVO PORTATILE**

41%

negli internauti negli ultimi tre mesi



37%
IN EMILIA ROMAGNA

In particolare aumenta la diffusione di **CELLULARI E SMARTPHONE** utilizzati.

+9pp
dal 2013



21%
IN EMILIA ROMAGNA

Mentre rimangono costanti gli internauti che utilizzano **NOTEBOOK, NETBOOK, LAPTOP O TABLET** per collegarsi al di fuori di casa o del posto di lavoro.

Fonte: Istat 2012, 2013, 2014

L'USO DI SERVIZI CLOUD

NEL 2014

722.000

DATO IN CON LA MEDIA ITALIANA ED EUROPEA

IN PARTICOLARE I **SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE** SONO UTILIZZATI DAGLI INTERNAUTI DEGLI ULTIMI TRE MESI PER SALVARE E CONDIVIDERE:

Fonte: Istat, Eurostat, 2014

persone di 6 anni e più che hanno dichiarato di aver usato il web negli ultimi tre mesi facendo ricorso ai **SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE SUL WEB PER SALVARE O CONDIVIDERE DOCUMENTI, IMMAGINI O ALTRI FILE DISPOSITIVO PORTATILE**

29%

negli internauti negli ultimi tre mesi

73%
IN EMILIA ROMAGNA

82%
IN EUROPA

FOTO

48%
IN EMILIA ROMAGNA

54%
IN EUROPA

DOCUMENTI tipo testi, fogli elettronici e presentazioni

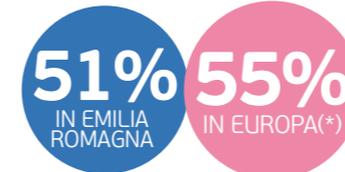
31%
IN EMILIA ROMAGNA

36%
IN EUROPA

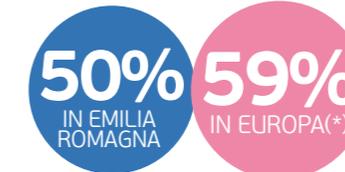
MUSICA

MOTIVI PER UTILIZZARE SERVIZI CLOUD • % UTENTI INTERNET DEGLI ULTIMI 3 MESI DI 6 ANNI O PIÙ CHE HANNO USATO SERVIZI CLOUD • 2014

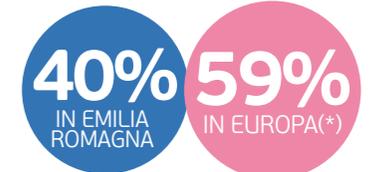
I motivi più frequenti per cui gli utenti Internet emiliano-romagnoli ricorrono all'**UTILIZZO DI SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE SU WEB** sono:



l'esigenza di **NON PERDERE DATI**



la più facile **CONDIVISIONE** di file con altre persone



la gestione di file che provengono da dispositivi e **POSTAZIONI DIVERSI**

Fonte: Istat, Eurostat 2014
(*): Utenti internet 16-74 anni

PROBLEMI RISCONTRATI NELL'UTILIZZARE SERVIZI CLOUD • % UTENTI INTERNET DEGLI ULTIMI 3 MESI DI 6 ANNI O PIÙ CHE HANNO USATO SERVIZI CLOUD • 2014

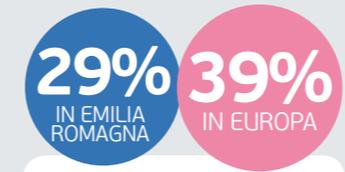


Più della metà degli **INTERNAUTI EMILIANO-ROMAGNOLI** che ha utilizzato servizi di archiviazione e condivisione su web **NON HA RISCONTRATO PROBLEMI NEL LORO UTILIZZO**.

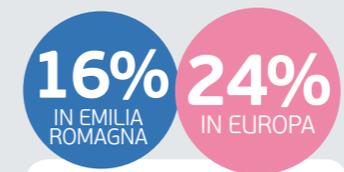
A DIFFERENZA DEL RESTO D'ITALIA E D'EUROPA IN CUI SI REGISTRA UNA SODDISFAZIONE MINORE DI CIRCA +9pp

Fonte: Istat, Eurostat, 2014

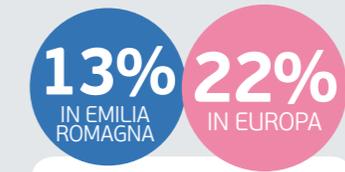
TRA COLORO CHE HANNO RISCONTRATO PROBLEMI, LE SEGNALAZIONI PIÙ RILEVANTI SONO SOPRATTUTTO:



LA LENTEZZA NELL'ACCESSO E NELL'USO DEI SERVIZI



PROBLEMI TECNICI DEL SITO



INCOMPATIBILITÀ TRA differenti **DISPOSITIVI O FORMATI FILE**

PRATICAMENTE ASSENTI LE SEGNALAZIONI RELATIVE INVECE A **VIOLAZIONI DI SICUREZZA O ALL'USO NON AUTORIZZATO DI DATI PERSONALI**.

Fonte: Istat, Eurostat, 2014

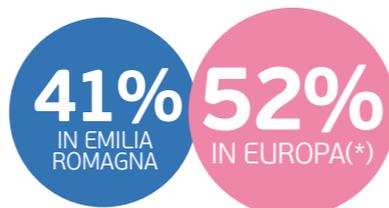
UTENTI INTERNET DEGLI ULTIMI 3 MESI DI 6 ANNI O PIÙ CHE CONOSCONO L'ESISTENZA DI SERVIZI CLOUD MA NON LI UTILIZZANO • % UTENTI • 2014



740.000

Internauti degli ultimi 3 mesi che sono **CONSAPEVOLI DELL'ESISTENZA DI SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE E CONDIVISIONE SU WEB MA NON LI HANNO UTILIZZATI**

Fonte: Istat, Eurostat, 2014
(*): Utenti internet 16-74 anni



MOTIVI PER NON UTILIZZARE SERVIZI CLOUD • % UTENTI INTERNET DEGLI ULTIMI 3 MESI DI 6 ANNI O PIÙ CHE CONOSCONO L'ESISTENZA DI SERVIZI CLOUD MA NON LI USANO • 2014

TRA COLORO CHE NON HANNO UTILIZZATO SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE:



il 64%

dichiara di **SALVARE** file su **DISPOSITIVI PERSONALI** come pennette USB o utilizzando il proprio account di posta elettronica o di non archiviare file in ogni caso.

IL DATO È IN LINEA CON LA MEDIA EUROPEA.



il 31%

non li utilizza per timori legati alla **PRIVACY** e alla **SICUREZZA**.

IL RESTO DEGLI INTERNAUTI EUROPEI SI DIMOSTRA PIÙ SENSIBILE AL TEMA DELLA SICUREZZA.



il 27%

dichiara di utilizzare altri mezzi per **CONDIVIDERE** file come per esempio **E-MAIL, SOCIAL MEDIA O PENNETTE USB** o di non condividere file in ogni caso.

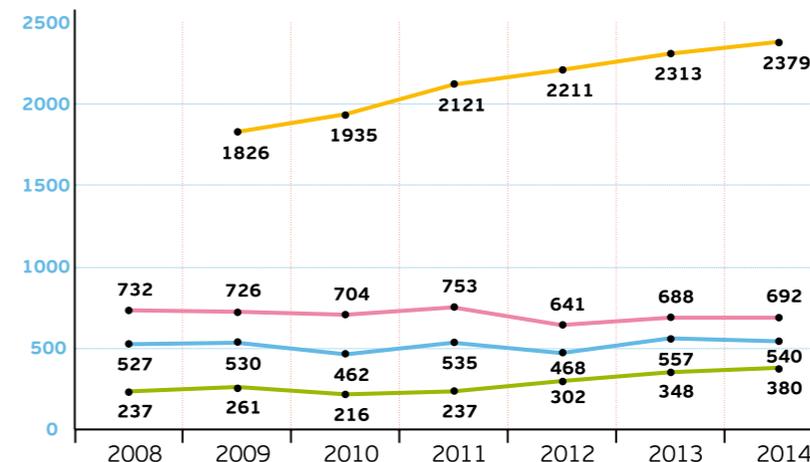
Fonte: Istat, Eurostat, 2014

RELAZIONI CON LA PA (E-GOVERNMENT)

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

- "entro il **2015**, il **50%** della popolazione utilizzerà **servizi di eGovernment**": nel 2014 in **Emilia-Romagna** questo dato era al **24%**.
- "entro il **2015**, il **25%** della popolazione utilizzerà servizi di eGovernment e restituirà moduli compilati online". Nel 2014 in **Emilia-Romagna** questo dato era all'**11%**.

USO DI INTERNET PER RELAZIONARSI CON LA PA
MIGLIAIA DI INTERNAUTI DI 14 ANNI E PIÙ • ANDAMENTO 2008-2014



L'UTILIZZO DEI **SERVIZI ONLINE** DELLA PA È ANCORA MOLTO LONTANO DAGLI OBIETTIVI DELLA DIGITAL AGENDA E SOLO LA QUOTA DEI SERVIZI PIÙ EVOLUTI (CHE CONSENTE L'INVIO DI MODULI COMPILATI) CRESCE STABILMENTE DAL 2010.

- Hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi (Utenti 6 anni e più)
- Ottenere informazioni
- Scaricare moduli
- Spedire moduli

Fonte: Istat, 2008-2014

NEL 2014

29%
692.000 utenti internet 14 anni e più

Dal 2012 rimane **COSTANTE NEL TEMPO** il numero di utenti Internet che usa il web per **CERCARE INFORMAZIONI DAI SITI DELLA PA**.

23%
540.000 utenti internet 14 anni e più

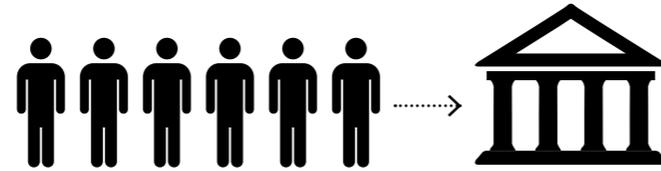
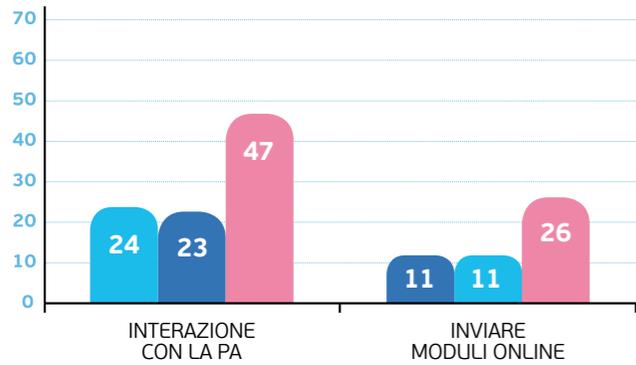
Rimane **COSTANTE NEL TEMPO** il numero di utenti Internet che usa il web per **SCARICARE MODULI DAI SITI DELLA PA**.

16%
380.000 utenti internet 14 anni e più

In **LEGGERA CRESCITA**, ma inferiore al tasso di crescita degli utenti internet, il numero di coloro che usano il web per **SPEDIRE MODULI COMPILATI DELLA PA**.

Fonte: Istat, 2014

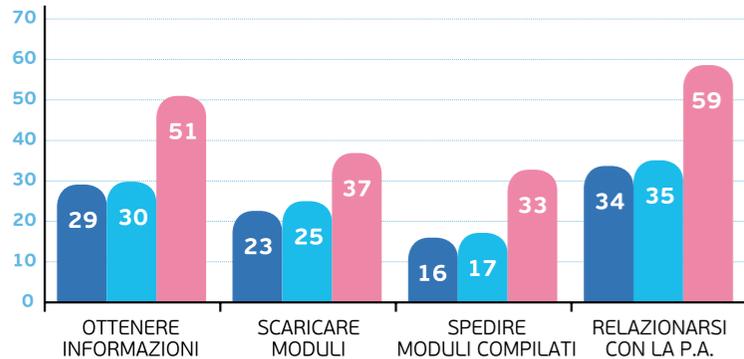
**E-GOVERNMENT
CONFRONTO EUROPEO • % POPOLAZIONE 16-74 ANNI • 2014**



Emilia-Romagna
Italia
EU 28

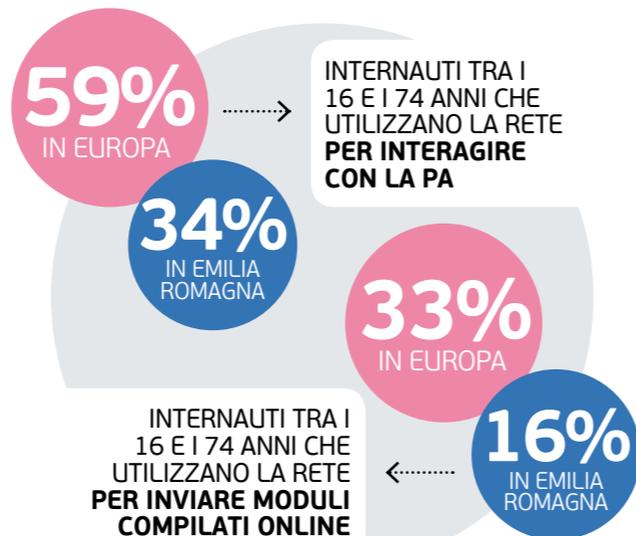
Fonte: Eurostat, 2014

USO DI INTERNET PER RELAZIONARSI CON LA PA • % INTERNAUTI + DI 14 ANNI • 2014



Emilia-Romagna
Italia
EU 28(*)

Fonte: Istat, Eurostat, 2014
(*) Utenti Internet tra 16 e 74 anni



GLI UTENTI CHE UTILIZZANO INTERNET PER RELAZIONARSI CON LA PA, LO FANNO SOPRATTUTTO PER:



Fonte: Istat, 2014

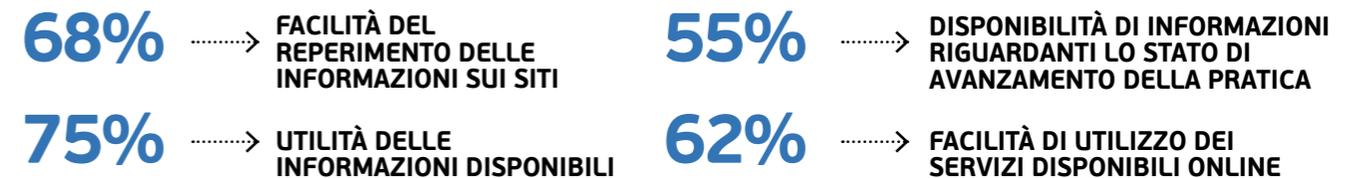
I PROBLEMI INCONTRATI NEI SITI ONLINE DELLA PA:

ANCHE ANALIZZANDO NEL DETTAGLIO QUALI ATTIVITÀ VENGONO SVOLTE SU WEB PER RELAZIONARSI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SI EVIDENZIA COME GLI INTERNAUTI EMILIANO-ROMAGNOLI UTILIZZINO I SERVIZI ONLINE IN MISURA INFERIORE RISPETTO AL RESTO DEGLI INTERNAUTI ITALIANI, NONOSTANTE SIANO DIMINUITI, RISPETTO AL 2013 GLI UTENTI CHE DICHIARANO:

Fonte: Istat, 2014



**SODDISFAZIONE NELL'USO DEI SITI WEB DELLA PA
% UTENTI INTERNET DELLA PA 14 ANNI E PIÙ • 2014**

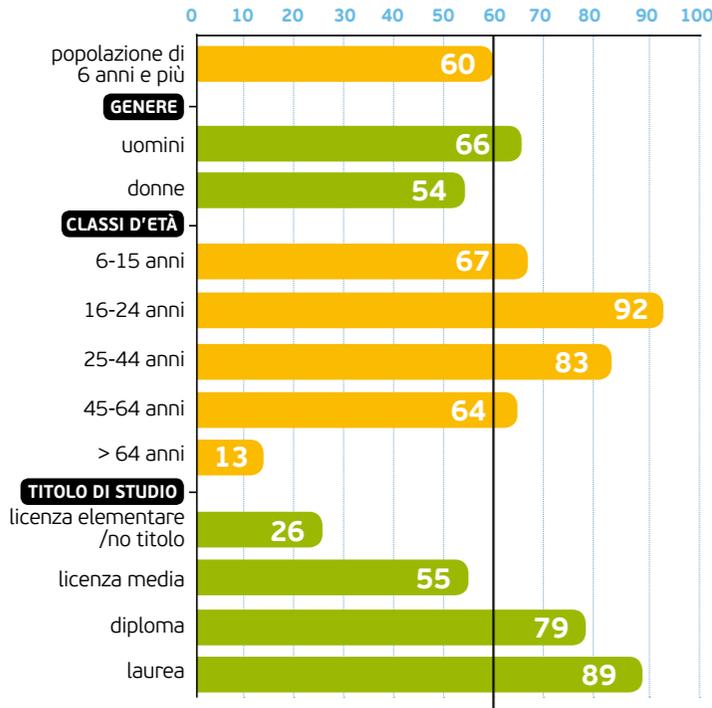


Fonte: Istat, 2014

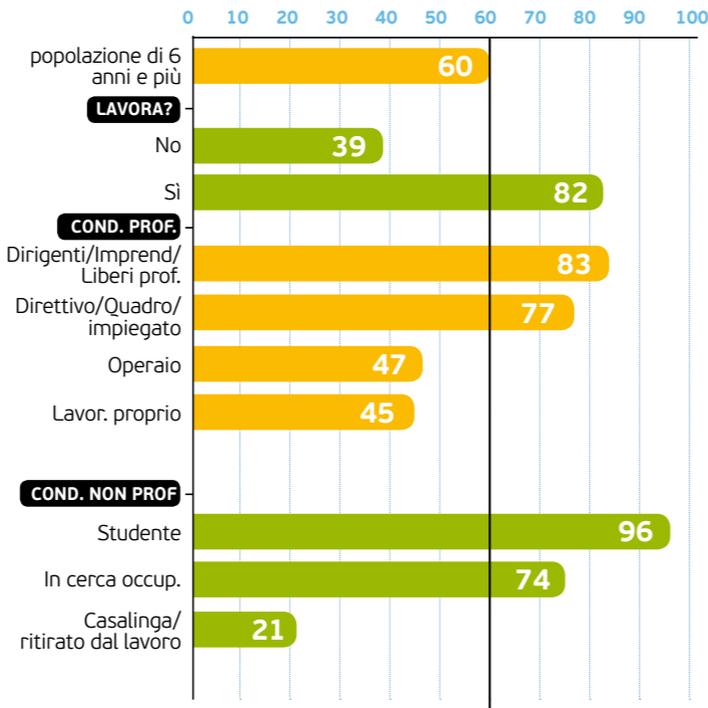
I DATI SONO IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE E IN LEGGERO CALO RISPETTO AL 2013.

IL PROFILO DEGLI INTERNAUTI EMILIANO-ROMAGNOLI • 2013

POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE USA INTERNET PER ETÀ, SESSO, CONDIZIONE PROFESSIONALE E LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE • IN % • 2013



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013



2.500.000 **60%**

CITTADINI EMILIANO-ROMAGNOLI CHE NEL 2013 HANNO UTILIZZATO INTERNET

USANO LA RETE:

il 92%

dei **GIOVANI TRA 14 E 24 ANNI** (375.000), che però rappresentano una quota minoritaria della popolazione regionale.

l'83%

DELLA POPOLAZIONE TRA 25 E 44 ANNI (1.020.000).

il 13%

ANZIANI, soggetti con più di 64 anni (pari a circa 125.000)

36%
IN EMILIA ROMAGNA

Nella fascia di età attiva compresa **TRA I 45 E I 64 ANNI** popolazione **ESCLUSA DALL'ACCESSO ALLA RETE** (circa 450.000 persone)

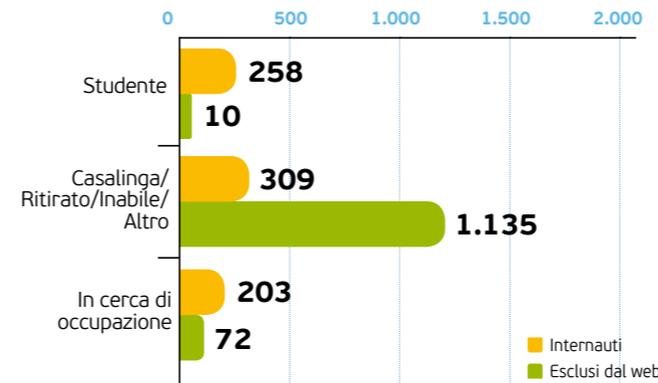
82%
IN EMILIA ROMAGNA

PERSONE OCCUPATE che sono anche **UTENTI INTERNET** (1.515.000)

39%
IN EMILIA ROMAGNA

PERSONE AL DI FUORI DEL MONDO DEL LAVORO che sono anche **UTENTI INTERNET** (770.000)

POPOLAZIONE AL DI FUORI DEL MONDO DEL LAVORO PER USO DI INTERNET IN MIGLIAIA • 2013



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

Tra le persone che **SONO AL DI FUORI DEL MONDO DEL LAVORO** è opportuno distinguere tra:

STUDENTI che fanno ampio uso di Internet e che sono una quota minoritaria della popolazione regionale

96%

di loro sono utenti Internet **CIRCA 258.000**

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

74%

di loro sono utenti Internet **CIRCA 203.000**

CASALINGHE, RITIRATI DAL LAVORO e ALTRE CONDIZIONI DI ESCLUSIONE che rappresentano una quota consistente della popolazione regionale e che sono invece il fanalino di coda nell'utilizzo di internet

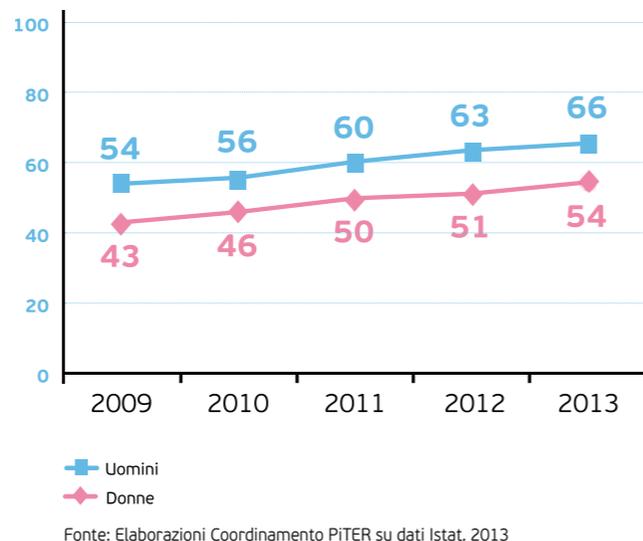
21%

di loro naviga in rete: **CIRCA 309.000** persone su un totale di 1.445.000

INTERNAUTI PER GENERE • % POP. 6 ANNI E PIÙ STESSA CLASSE • ANDAMENTO 2009-2013



ANCHE SE AUMENTA IL NUMERO DI INTERNAUTE DONNE, IL **DIVARIO DI GENERE RIMANE INALTERATO NEL CORSO DEL TEMPO.**

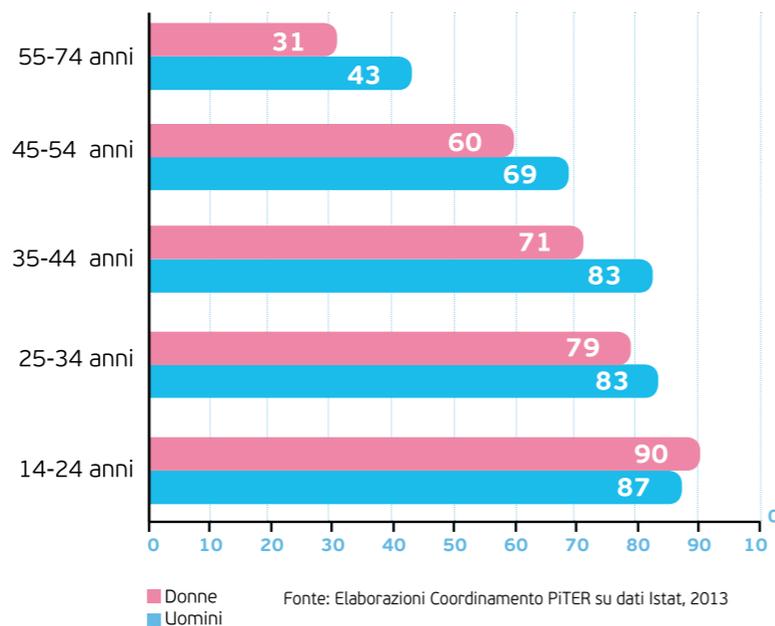


INTERNAUTI PER GENERE E FASCE D'ETÀ • % POP. 14-74 ANNI STESSA CLASSE • 2013

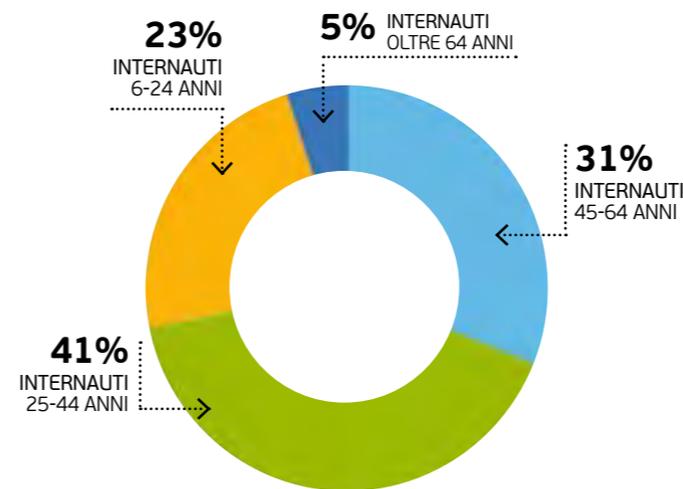
TRA LA POPOLAZIONE PIÙ GIOVANE (14 - 24 ANNI) SONO LE **DONNE AD USARE INTERNET PIÙ DEGLI UOMINI**: IL DIVARIO DI GENERE SI REGISTRA A PARTIRE DAI 24 ANNI IN SU E CRESCE AL CRESCERE DELL'ETÀ, MA È PARTICOLARMENTE "GRAVE" NELLA FASCIA D'ETÀ ATTIVA:



PP di distanza tra **UOMINI** e **DONNE**.

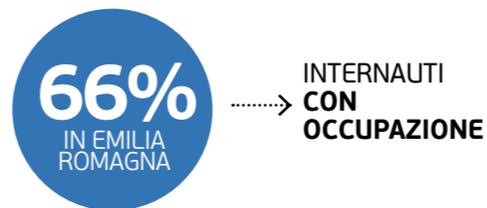


INTERNAUTI PER FASCE D'ETÀ • % INTERNAUTI • 2013



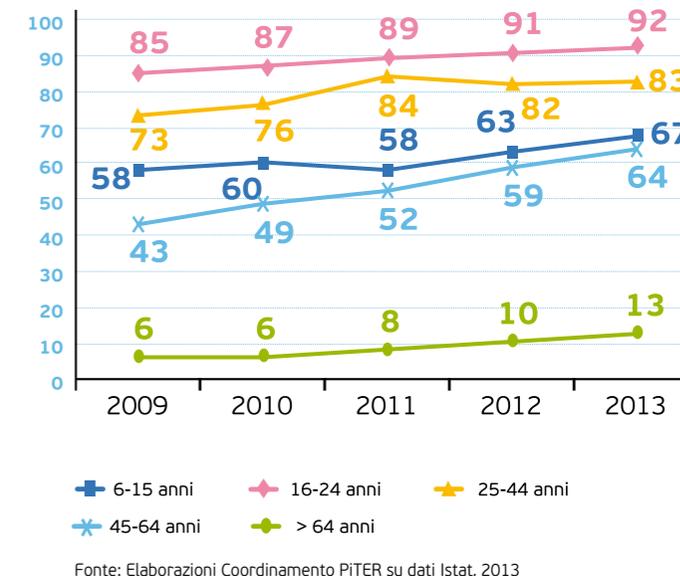
DAL 2009 AL 2013 È AUMENTATA DI **+21pp** LA QUOTA DI INTERNAUTI CON **ETÀ COMPRESA TRA I 45 E I 64 ANNI**, MENO SIGNIFICATIVI SONO GLI INCREMENTI NELLE ALTRE CLASSI DI ETÀ.

INTERNAUTI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE • % INTERNAUTI • 2013

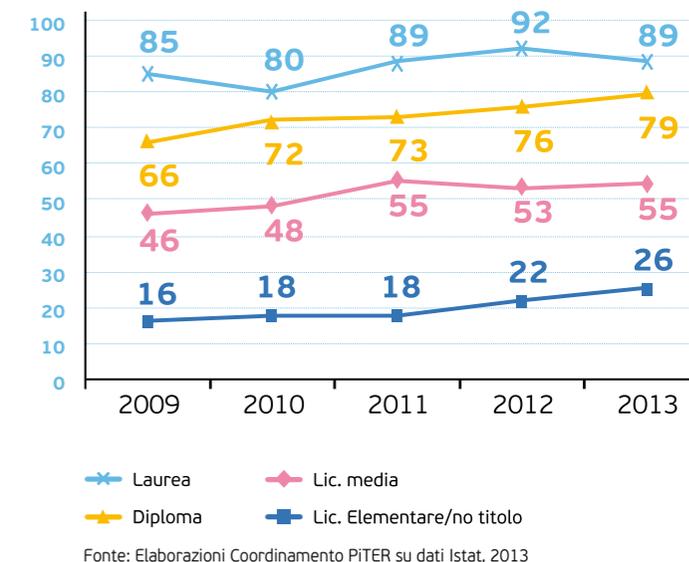


DAL 2009 SIGNIFICATIVI ANCHE GLI INCREMENTI TRA GLI INTERNAUTI **OCCUPATI +15pp** TRA **CHI CERCA OCCUPAZIONE +18pp** E TRA **CASALINGHE E RITIRATI DAL MONDO DEL LAVORO. +9pp**

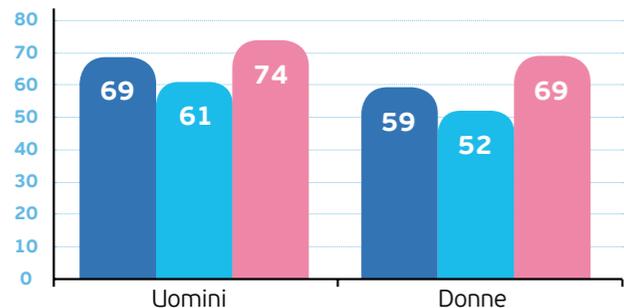
INTERNAUTI PER FASCE D'ETÀ • % POP. STESSA CLASSE • ANDAMENTO 2009-2013



INTERNAUTI PER LIVELLO D'ISTRUZIONE • % POP. STESSA CLASSE • ANDAMENTO 2009-2013



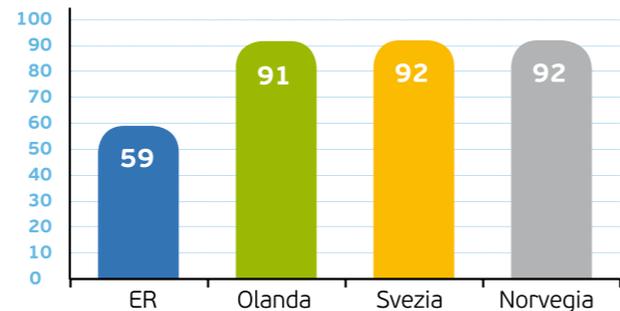
UTENTI REGOLARI PER GENERE
% POPOLAZIONE 16-74 ANNI (*) • 2013
CONFRONTO EUROPEO



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013
(*) la fascia di età per Emilia-Romagna è 14-74 anni

LA DISTANZA TRA GLI **INTERNAUTI UOMINI EMILIANO-ROMAGNOLI E QUELLI EUROPEI È DI -5pp**, INVECE LE DONNE DELLA NOSTRA REGIONE REGISTRANO UN RITARDO RISPETTO AL RESTO DELLE DONNE EUROPEE DI BEN **-10pp**

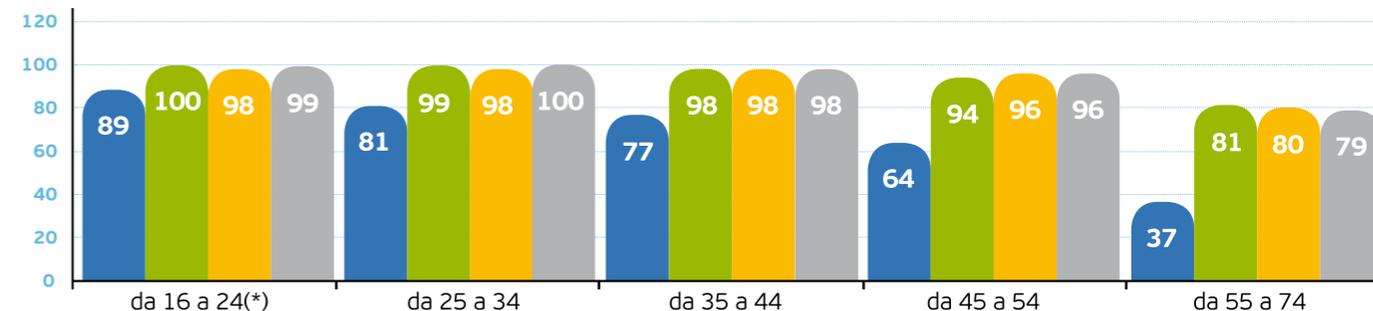
INTERNAUTE REGOLARI DONNE PER FASCIA D'ETÀ • % POPOLAZIONE 16-74 ANNI (*)
2013 • **CONFRONTO EUROPEO**



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, Eurostat, 2013
(*) la fascia di età per Emilia-Romagna è 14-74 anni

IL CONFRONTO CON OLANDA, SVEZIA E NORVEGIA² MOSTRA COME LE **DONNE EMILIANO-ROMAGNOLE SIANO LONTANISSIME** DAI LIVELLI DI USO DI INTERNET DI QUESTE NAZIONI. **-33pp**

UTENTI REGOLARI PER FASCE DI ETÀ • % POPOLAZIONE 16-74 ANNI • 2013
CONFRONTO CON ALCUNE NAZIONI



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013
(*) la fascia di età per Emilia-Romagna è 14-24 anni

USO DI INTERNET PER GENERE • % UTENTI REGOLARI DI INTERNET DI 6 ANNI E PIÙ • 2013

L'USO DI INTERNET NON REGISTRA RILEVANTI **DIFFERENZE DI GENERE IN TERMINI DI AMPIEZZA E VARIETÀ DI ATTIVITÀ SVOLTE**, ANCHE SE GLI UOMINI DIMOSTRANO DI FARE UN USO PIÙ INTENSO DEL WEB RISPETTO ALLE DONNE.

59%



Le donne dimostrano di essere più attente alla ricerca di **INFORMAZIONI SANITARIE.**

+10pp
rispetto agli uomini

43%



Gli uomini utilizzano in misura superiore l'**HOME BANKING.**

+8pp
rispetto alle donne

42%

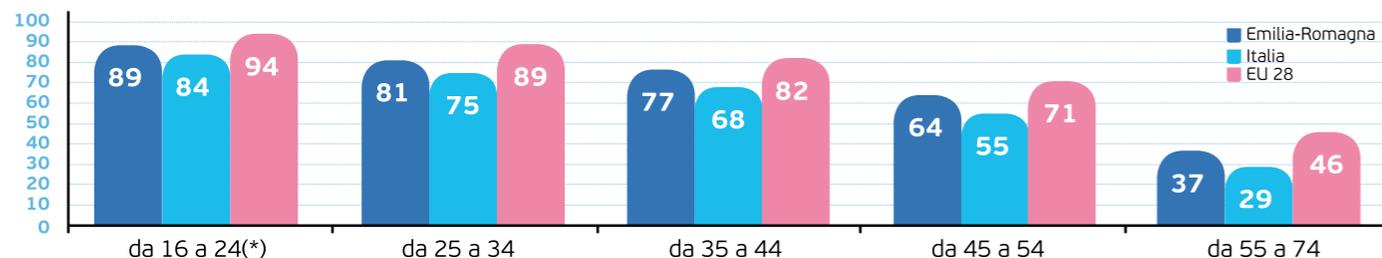


Gli uomini **SCARICANO SOFTWARE** più delle donne.

+21pp
rispetto alle donne

Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013

UTENTI REGOLARI PER FASCE DI ETÀ • % POPOLAZIONE 16-74 ANNI • 2013
CONFRONTO EUROPEO



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013
(*) la fascia di età per Emilia-Romagna è 14-24 anni

LA DISTANZA DAL DATO EUROPEO È PRESENTE IN TUTTE LE FASCE D'ETÀ (**DAI 5 AI 9 PP IN MENO** DI UTENTI INTERNET).

Ma il confronto in particolare con nazioni europee come **OLANDA, SVEZIA E NORVEGIA** evidenzia un grande ritardo della nostra regione e del nostro paese nelle fasce di età più avanzate.

-44pp 55-74 anni
-21pp 35-44 anni
-18pp 25-34 anni

² Nazioni di EU28 ai vertici della classifica europea per uso regolare di internet nel 2013 (si esclude il Lussemburgo perchè molto piccolo in termini di popolazione).

USO DI INTERNET PER LIVELLO DI ISTRUZIONE

% UTENTI REGOLARI DI INTERNET DI 6 ANNI O PIÙ • 2013

L'USO DI INTERNET REGISTRA ALCUNE DIFFERENZE RILEVANTI TRA PERSONE CON DIFFERENTI LIVELLI DI ISTRUZIONE.

In particolare chi ha conseguito il **DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE O LAUREA** utilizza molto di più il web rispetto a chi ha un livello di scolarizzazione inferiore per:



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

Gli internauti che hanno conseguito la **LICENZA ELEMENTARE O MEDIA** fanno un uso meno intenso e meno ampio della rete che si concentra in particolare su:

L'INVIO DI MESSAGGI SU CHAT E BLOG E L'UTILIZZO DI SOCIAL NETWORK È MOLTO DIFFUSO E OMOGENEO TRA I DUE GRUPPI. ALTRE ATTIVITÀ COME PER ESEMPIO SCARICARE SOFTWARE, L'INTERAZIONE CON LA PA, LA VENDITA E L'ACQUISTO DI MERCI E SERVIZI SONO MOLTO POCO USATE DA ENTRAMBI I GRUPPI.



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

USO DI INTERNET PER FASCE D'ETÀ

% UTENTI REGOLARI DI INTERNET DI 6 ANNI O PIÙ • 2013

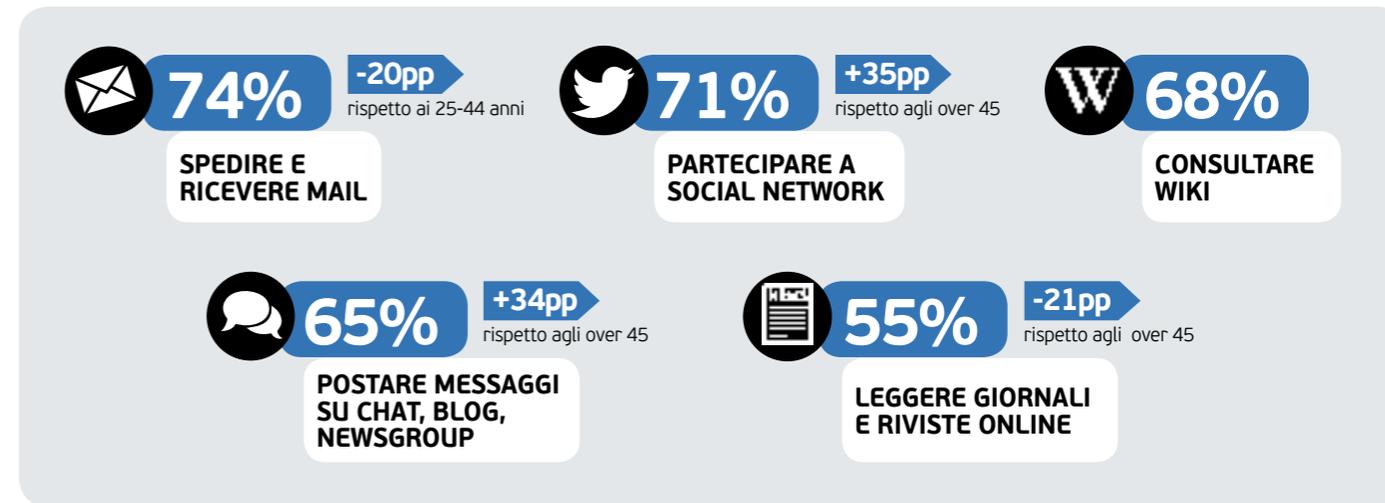
L'USO DI INTERNET REGISTRA DIFFERENZE RILEVANTI TRA PERSONE DI ETÀ DIFFERENTE.

Gli **OVER 45** utilizzano il web per:



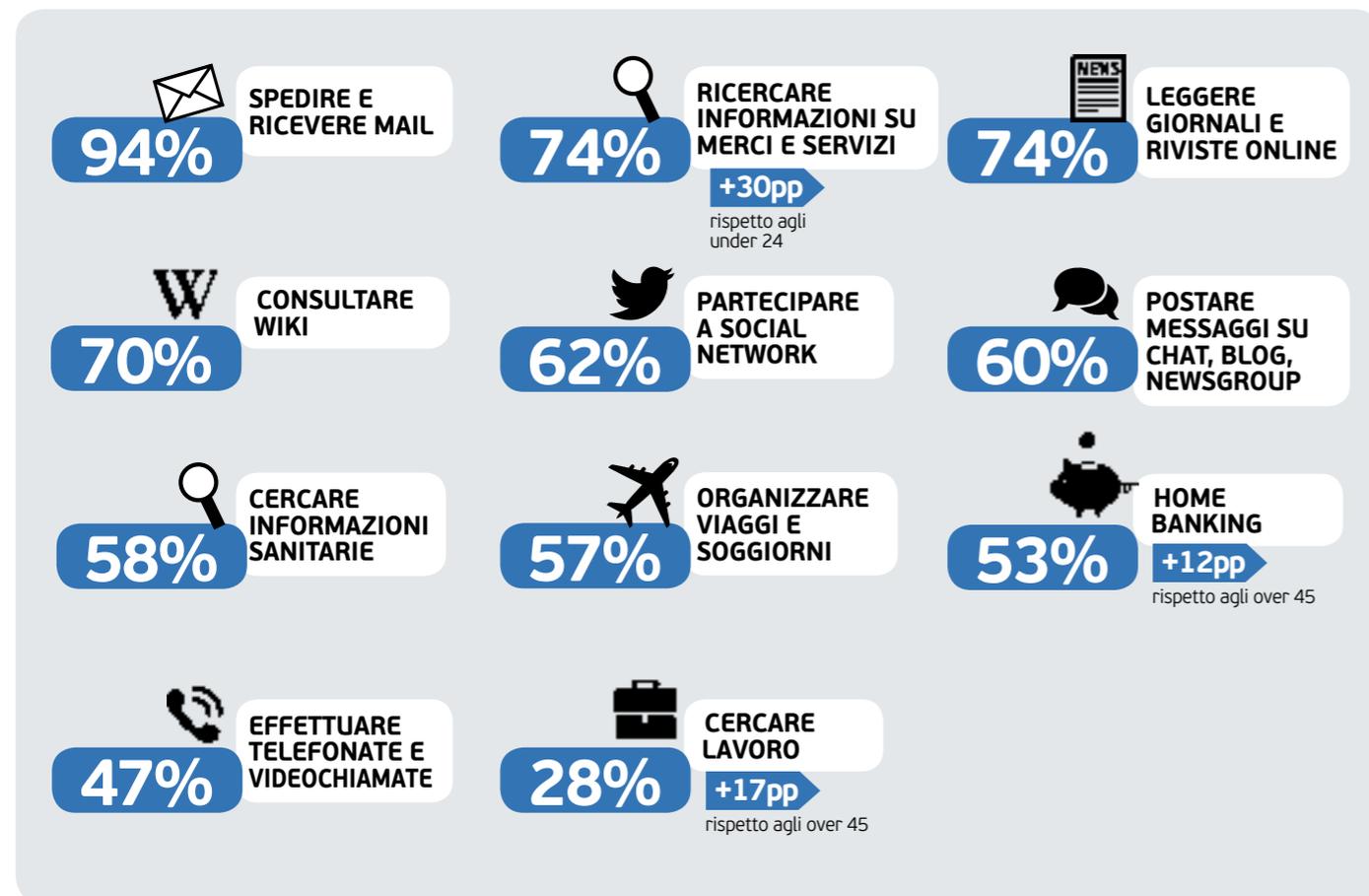
Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

I **GIOVANI TRA I 6 E I 24 ANNI** usano il web in maniera molto concentrata su poche attività e in particolare per:



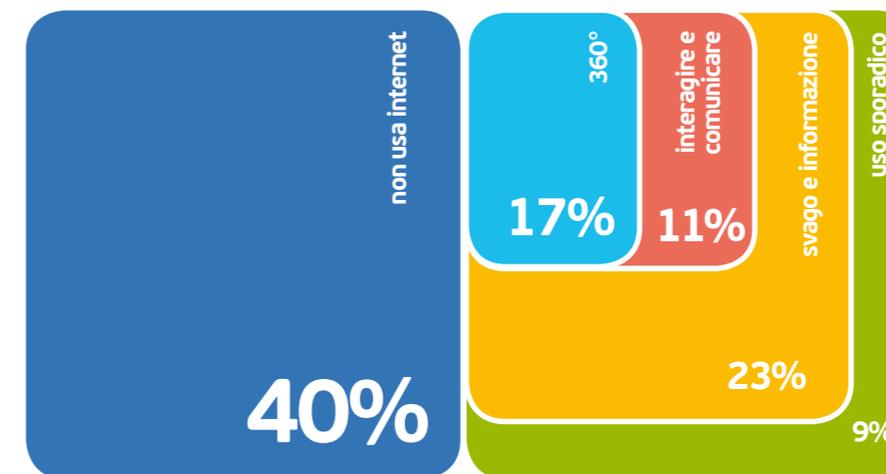
Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

Gli internauti con **ETÀ COMPRESA TRA I 25 E I 44 ANNI** sono quelli che fanno un uso più ampio del web, in particolare per:



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

L'USO DI INTERNET E LA CAPACITÀ DI COGLIERE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA RETE • 2013



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat 2013

NEL 2013 NELLA POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ SI EVIDENZIA CHE:

il 40%

NON USA INTERNET.

il 9%

usa internet **IN MANIERA SPORADICA**, senza avere competenze e senza svolgere in prevalenza nessuna attività specifica.

il 23%

usa internet **PER ATTIVITÀ DI SVAGO E RICERCA DI INFORMAZIONI** relativamente a **MERCI, SERVIZI, VACANZE, OPPORTUNITÀ DI LAVORO**, per **SPEDIRE MAIL**, per **CONSULTARE WIKI** o per **CERCARE INFORMAZIONI E MODULI DELLA PA**.

l'11%

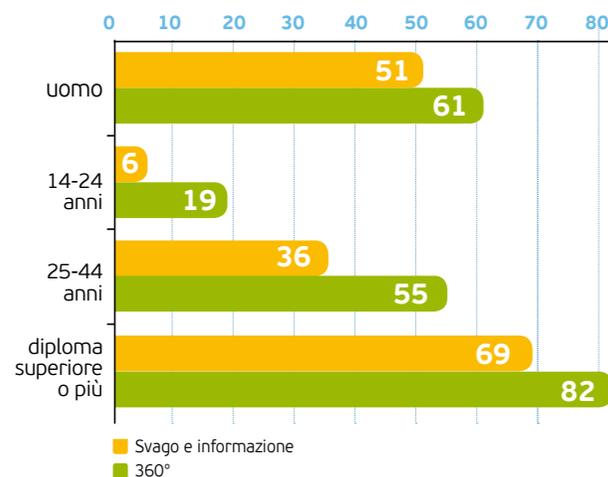
usa internet non solo per divertirsi o informarsi, ma anche per **INTERAGIRE E COMUNICARE** con la società (**TELEFONARE VIA INTERNET, PARTECIPARE A CHAT, BLOG, FORUM, SOCIAL NETWORK,...**).

il 17%

usa internet **A 360 GRADI**: per divertimento, ricerca di informazioni, per comunicare fino alle transazioni di vendita e acquisto (**HOME BANKING, COMPRARE E VENDERE ONLINE, CORSI ONLINE, SOTTOSCRIZIONE DI ABBONAMENTI PER RICEVERE NEWS ONLINE**).

PROFILO DEMOGRAFICO PER TIPOLOGIA DI UTENTE

% UTENTI DELLA STESSA TIPOLOGIA • 2013



Gli internauti che **UTILIZZANO IL WEB A 360°** sono soprattutto:

61% **UOMINI**

vs il 51% degli internauti che usano il web per divertimento e informazione

55% **CON ETÀ COMPRESA TRA I 25 E I 44 ANNI**

vs il 36% degli internauti che usano il web per divertimento e informazione

82% **CON UN DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE**

vs il 69% degli internauti che usano il web per divertimento e informazione

Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

ATTIVITÀ SVOLTE SU WEB PER TIPOLOGIA DI UTENTE

% UTENTI DELLA STESSA TIPOLOGIA • 2013

L'ANALISI DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RETE DAI DIVERSI PROFILI DI INTERNAUTI, EVIDENZIA COMUNQUE UN **USO MOLTO PIÙ INTENSO DEL WEB DA PARTE DEGLI UTENTI A 360°** ANCHE PER QUELLE ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENTERTAINMENT E ALL'INFORMAZIONE CHE PURE CARATTERIZZANO GLI UTENTI PER SVAGO:

98%  **UTILIZZA L'E-MAIL**

vs il 87% degli utenti per svago

88%  **HA LETTO GIORNALI O RIVISTE ONLINE**

vs il 72% degli utenti per svago

90%  **HA CERCATO INFORMAZIONI SU MERCI/SERVIZI**

vs il 64% degli utenti per svago

89%  **HA CONSULTATO WIKI**

vs il 57% degli utenti per svago

73%  **HA CERCATO INFORMAZIONI SANITARIE**

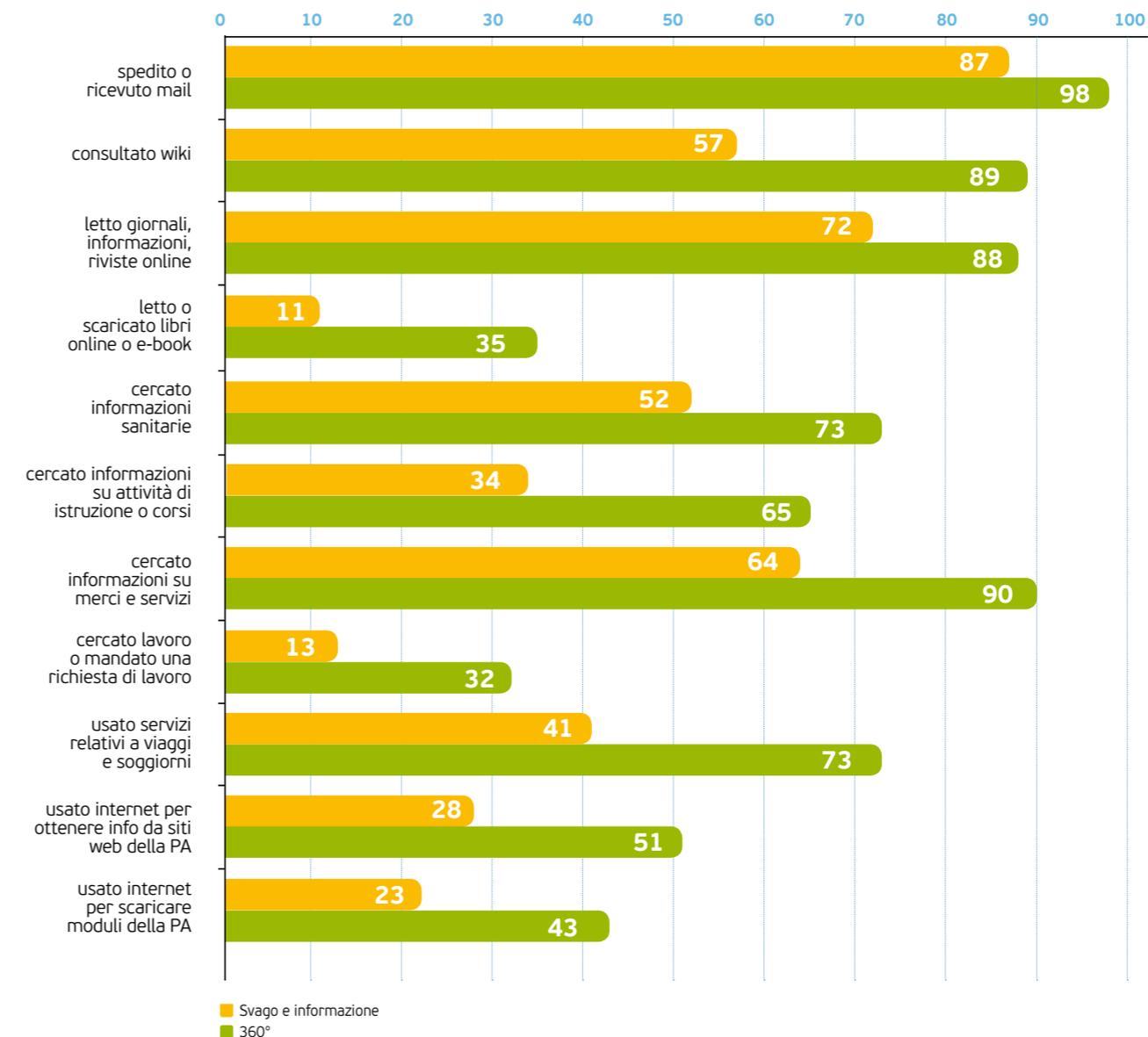
vs il 52% degli utenti per svago

73%  **HA USATO SERVIZI RELATIVI A VIAGGI E SOGGIORNI**

vs il 41% degli utenti per svago

ATTIVITÀ SVOLTE SU WEB PER TIPOLOGIA DI UTENTE

% UTENTI DELLA STESSA TIPOLOGIA • 2013



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

L'ESCLUSIONE DA INTERNET: IL PROFILO DEGLI INDIVIDUI CHE NON ACCEDONO AD INTERNET

NEL 2013 IN EMILIA-ROMAGNA:

40% PERSONE AL DI SOPRA DEI 6 ANNI ESCLUSE DA INTERNET

1.685.000

per i cittadini non connessi ad internet: il **BASSO LIVELLO DI ISTRUZIONE** essere **DONNA O ANZIANO** essere **FUORI DAL MONDO DEL LAVORO** sono condizioni fortemente correlate al mancato accesso alla rete.

79% ha conseguito la **LICENZA MEDIA O INFERIORE**

1.335.000 PERSONE

52% ha **PIÙ DI 64 ANNI**

875.000 PERSONE

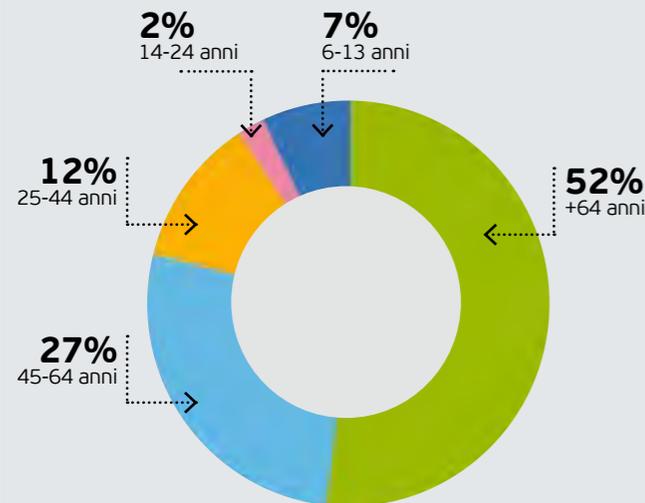
59% sono **DONNE**

990.000 PERSONE

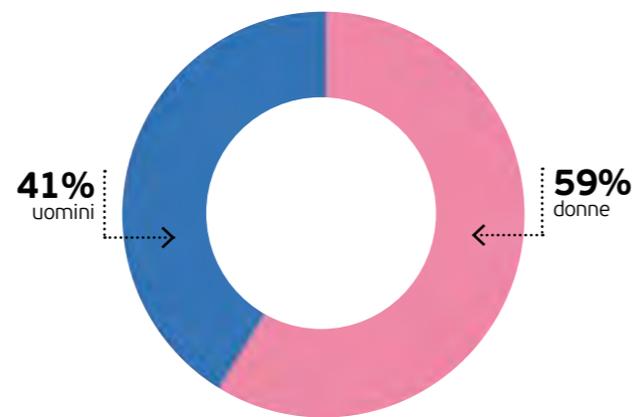
73% sono **CASALINGHE E RITIRATI DAL MONDO DEL LAVORO**

1.135.000 PERSONE

ESCLUSI DALLA RETE PER FASCIA DI ETÀ
% POPOLAZIONE 6 ANNI E PIÙ • 2013

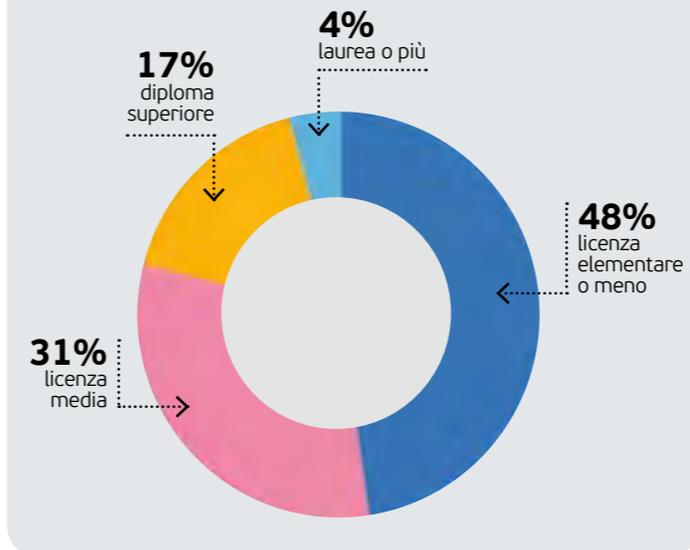


ESCLUSI DALLA RETE PER GENERE
% POPOLAZIONE 6 ANNI E PIÙ • 2013

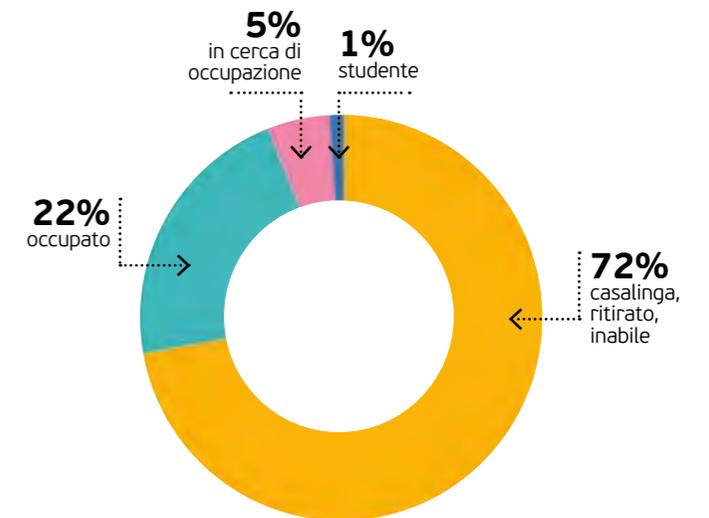


Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

ESCLUSI DALLA RETE PER TITOLO DI STUDIO
% POPOLAZIONE 6 ANNI E PIÙ • 2013

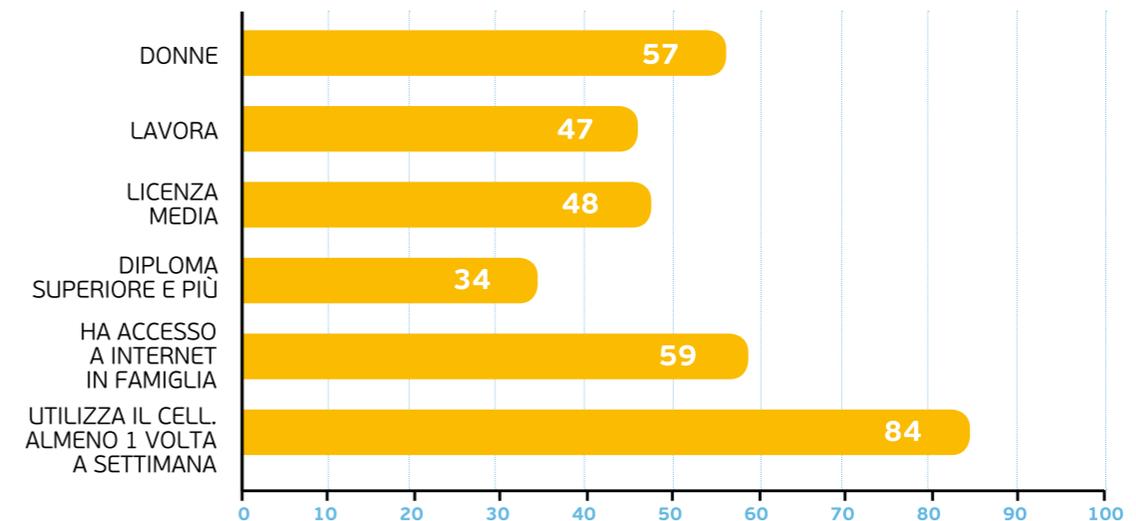


ESCLUSI DALLA RETE PER OCCUPAZIONE
% POPOLAZIONE 6 ANNI E PIÙ • 2013



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat, 2013

PROFILO DELLA POPOLAZIONE 14-64 ANNI CHE NON ACCEDE AD INTERNET
% POPOLAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI 14-64 ANNI CHE NON ACCEDE AD INTERNET • 2013



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PITER su dati Istat 2013

16%
IN EMILIA
ROMAGNA

della popolazione regionale
**È ESCLUSA DAL WEB PUR
APPARTENENDO AD UNA
FASCIA DI ETÀ "ATTIVA"**

690.000 PERSONE

I FATTORI DEMOGRAFICI CHE DETERMINANO L'ESCLUSIONE DA INTERNET COMPORTANO DIFFERENZE NEL **PATRIMONIO CULTURALE, ECONOMICO E SOCIALE** DELLE PERSONE. QUESTE DIFFERENZE RISCHIANO DI ESSERE ULTERIORMENTE AMPLIFICATE DALLE OPPORTUNITÀ, OFFERTE AI SOLI "CITTADINI CONNESSI", DI SFRUTTARE INTERNET E I SUOI BENEFICI IN NUMEROSE SFERE DELLA VITA QUOTIDIANA (DALL'INFORMAZIONE ALL'EDUCAZIONE, DALLE OPPORTUNITÀ DI LAVORO ALL'INTRATTENIMENTO).

47%

persone **OCUPATE**

48%

hanno conseguito
il diploma di
LICENZA MEDIA

84%

**UTILIZZA IL
TELEFONO** cellulare
almeno una volta
a settimana

34%

hanno conseguito il
diploma di **SCUOLA
SUPERIORE** o la **LAUREA**

59%

VIVONO IN FAMIGLIE in
cui è comunque presente
l'accesso ad Internet

SI TRATTA DI PERSONE CHE
AVREBBERO GLI STRUMENTI
FISICI E CULTURALI PER
ACCEDERE ALLA RETE, MA
CHE PER QUALCHE MOTIVO
NE RIMANGONO FUORI.

PROFILO SOCIALE, CULTURALE E STILE DI VITA IN BASE ALL'ACCESSO AD INTERNET
% POPOLAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI 6 ANNI O PIÙ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA • 2013

Dal punto di vista delle **RELAZIONI PERSONALI E DELLA VITA SOCIALE**, gli esclusi dalla rete:

VEDONO MENO GLI AMICI (almeno 1 volta al mese)

vs l'**89%** degli utenti regolari di internet

72%

FREQUENTANO MENO I TEATRI

vs **28%** degli utenti regolari di internet

11%

FREQUENTANO MENO IL CINEMA

vs **68%** degli utenti regolari di internet

21%

FREQUENTANO MENO MOSTRE E MUSEI

vs **41%** degli utenti regolari di internet

13%

UTILIZZANO MENO IL CELLULARE (1 volta in settimana)

vs **96%** degli utenti regolari di internet

65%

Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013

Anche il **PATRIMONIO CULTURALE** degli esclusi dalla rete pare essere meno ricco e meno ampio:

91%

QUASI TUTTI I CITTADINI GUADANO LA TV

70%

UTENTI REGOLARI INTERNET

**ASCOLTANO
LA RADIO**

41%

ESCLUSI DA INTERNET

42%

UTENTI REGOLARI INTERNET

**POSSIEDONO
PIÙ DI 100
LIBRI**

21%

ESCLUSI DA INTERNET

61%

UTENTI REGOLARI INTERNET

**LEGGONO I
QUOTIDIANI**
almeno 1 volta
a settimana

50%

ESCLUSI DA INTERNET

70%

UTENTI REGOLARI INTERNET

**PARLANO
DI POLITICA**
almeno 1 volta
al mese

45%

ESCLUSI DA INTERNET

62%

UTENTI REGOLARI INTERNET

**LEGGONO 1
LIBRO** negli
ultimi 12 mesi

32%

ESCLUSI DA INTERNET

79%

UTENTI REGOLARI INTERNET

**S'INFORMANO
DI POLITICA**
almeno 1 volta
al mese

62%

ESCLUSI DA INTERNET

Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013

Infine anche alcuni indicatori relativi al **TENORE DI VITA** e agli strumenti di pagamento testimoniano stili di vita differenti tra chi accede alla rete e chi ne è escluso.

74%

UTENTI REGOLARI INTERNET

42%

ESCLUSI DA INTERNET

**POSSIEDE IL
BANCOMAT**



45%

UTENTI REGOLARI INTERNET

15%

ESCLUSI DA INTERNET

**POSSIEDE CARTA
DI CREDITO**



66%

UTENTI REGOLARI INTERNET

33%

ESCLUSI DA INTERNET

**È ANDATO IN
VACANZA NEGLI
ULTIMI 12 MESI**



Fonte: Elaborazioni Coordinamento PiTER su dati Istat, 2013

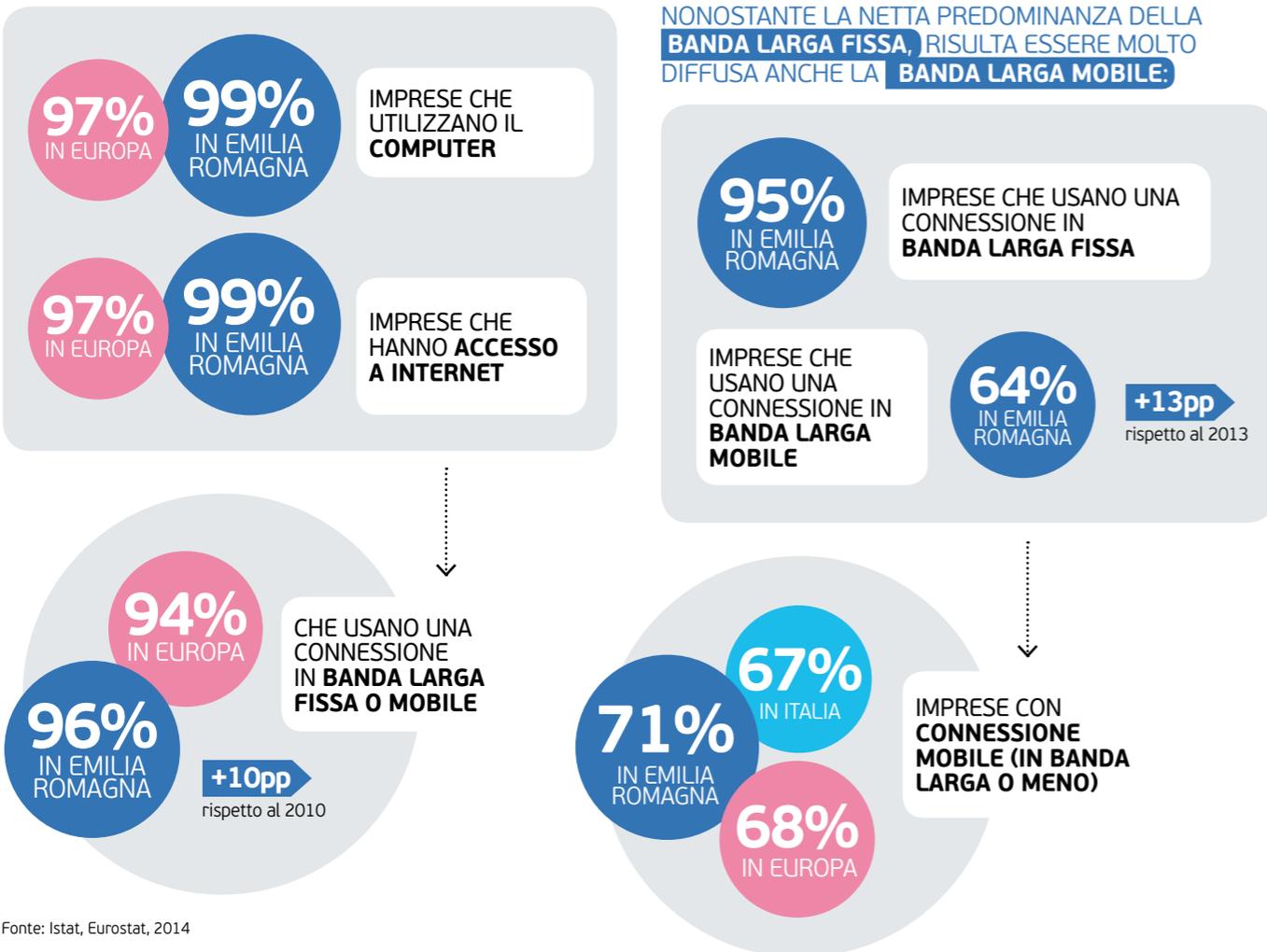
L'USO DI INTERNET NELLE IMPRESE

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

- "entro il 2015, il 33% delle piccole e medie imprese effettuerà vendite online", nel 2014 in Italia questo dato era al 5%.

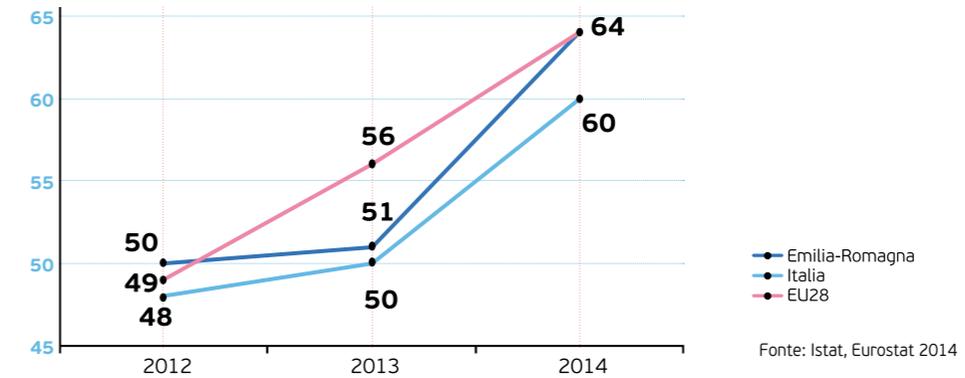
L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DA PARTE DELLE IMPRESE CON PIÙ DI 10 ADDETTI

NEL 2014 LE IMPRESE EMILIANO-ROMAGNOLE CON PIÙ DI 10 ADDETTI:



Fonte: Istat, Eurostat, 2014

CONNESSIONE IN BANDA LARGA MOBILE NELLE IMPRESE CON PIÙ DI 10 ADDETTI IN EMILIA-ROMAGNA, ITALIA E EU28 • IN % • ANDAMENTO 2012-2014

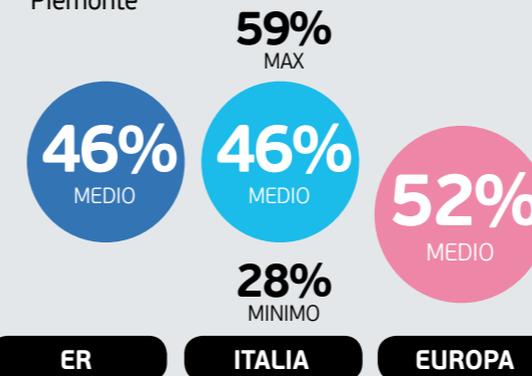


L'UTILIZZO DEL COMPUTER DA PARTE DEI DIPENDENTI

IL DATO DI UTILIZZO DI COMPUTER ED INTERNET DEGLI OCCUPATI NELLE IMPRESE CON + DI 10 ADDETTI È MOLTO LONTANO DALLA MEDIA EUROPEA:

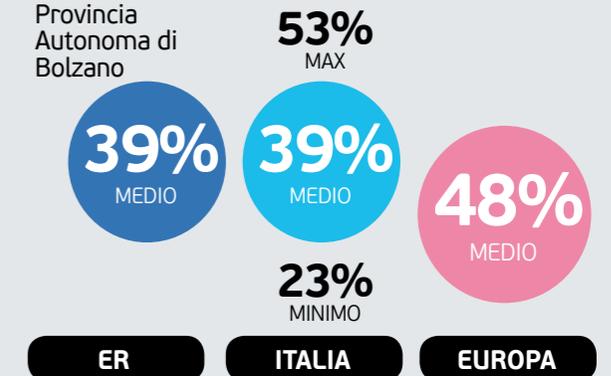
ADDETTI CHE UTILIZZANO IL COMPUTER ALMENO 1 VOLTA A SETTIMANA

OLTRE IL 46% Lazio, Lombardia, Piemonte



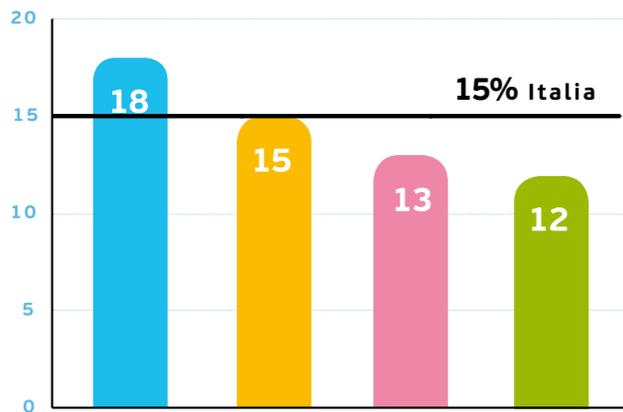
ADDETTI CHE UTILIZZANO IL COMPUTER CONNESSO AD INTERNET ALMENO 1 VOLTA A SETTIMANA

OLTRE IL 39% Lazio, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano



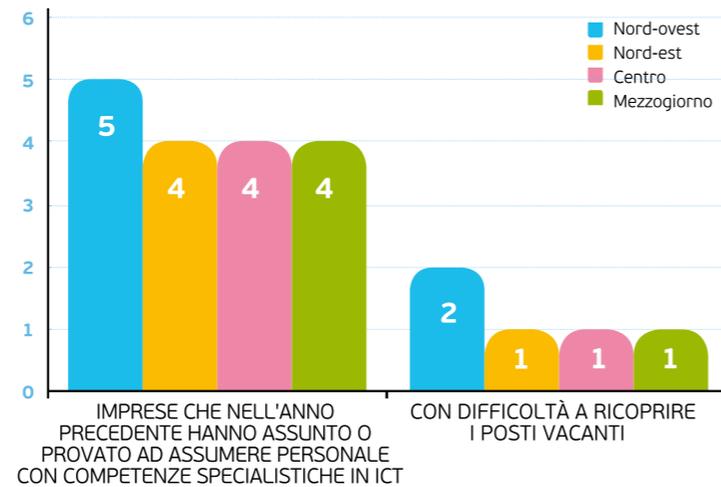
Fonte: Istat, Eurostat, 2014

IMPRESSE CHE IMPIEGANO, TRA I PROPRI ADDETTI, SPECIALISTI ICT • LIVELLO RIPARTIZIONALE • IN % • 2014



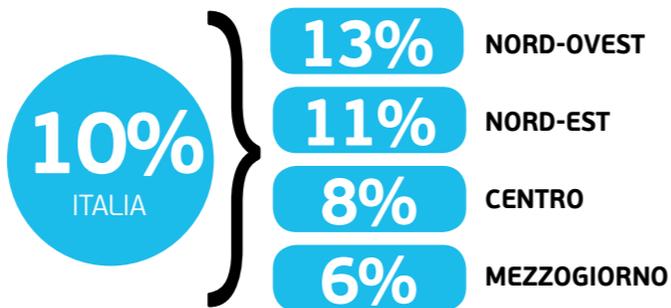
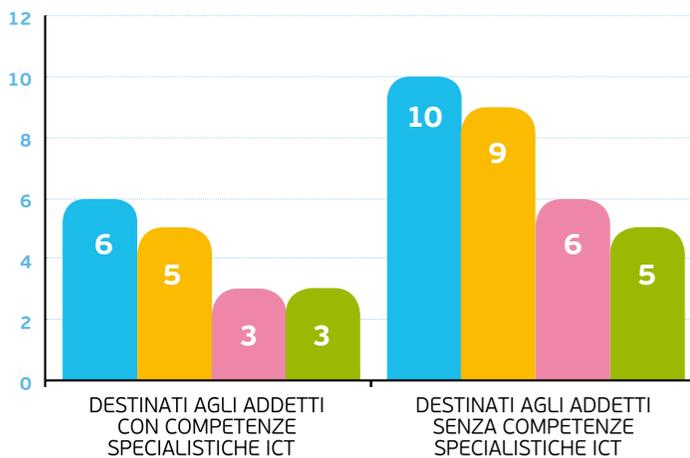
Fonte: Istat, 2014

IMPRESSE CHE NELL'ANNO PRECEDENTE HANNO ASSUNTO O PROVATO AD ASSUMERE PERSONALE CON COMPETENZE SPECIALISTICHE IN ICT LIVELLO RIPARTIZIONALE • IN % • 2014



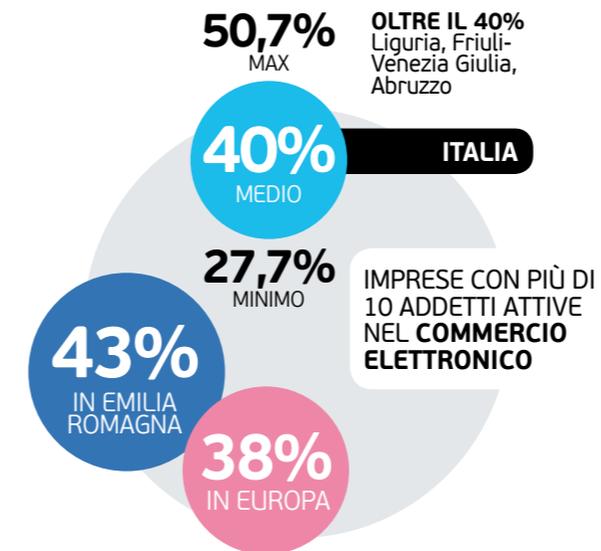
Fonte: Istat, 2014

IMPRESSE CHE HANNO ORGANIZZATO NELL'ANNO PRECEDENTE CORSI DI FORMAZIONE PER SVILUPPARE O AGGIORNARE LE COMPETENZE ICT/IT DEI PROPRI ADDETTI LIVELLO RIPARTIZIONALE • IN % • 2014



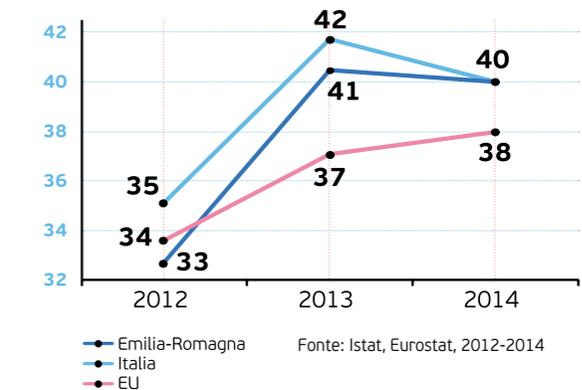
Fonte: Istat, 2014

L'UTILIZZO DEL COMMERCIO ELETTRONICO DA PARTE DELLE IMPRESSE • 2014



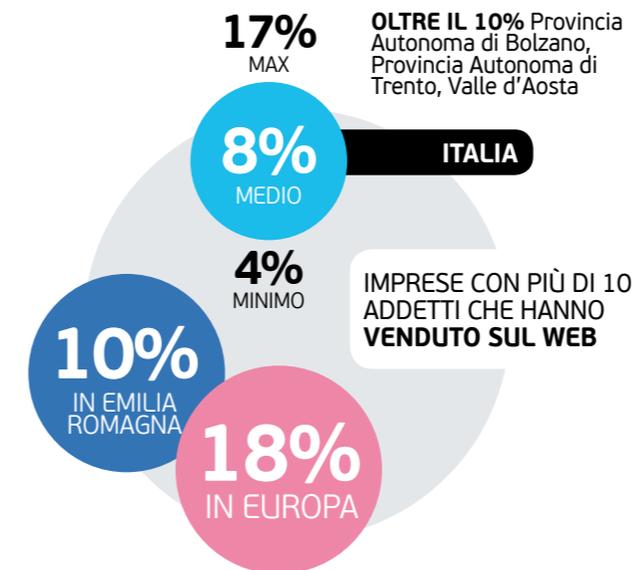
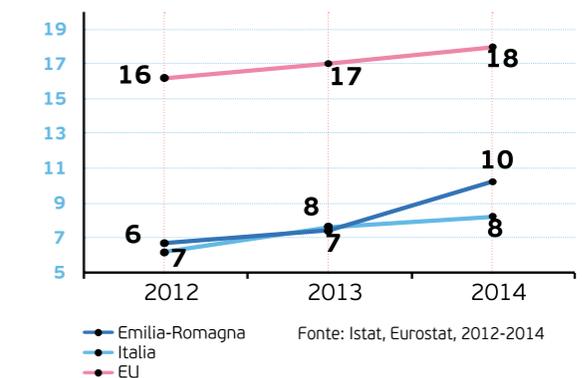
ACQUISTI ONLINE VIA WEB E/O SISTEMI DI TIPO EDI • IN % • ANDAMENTO 2012-2014

	2012	2013	2014
Italia	35,1	41,7	39,6
Emilia-Romagna	32,7	40,5	40
Europa	33,6	37,1	38

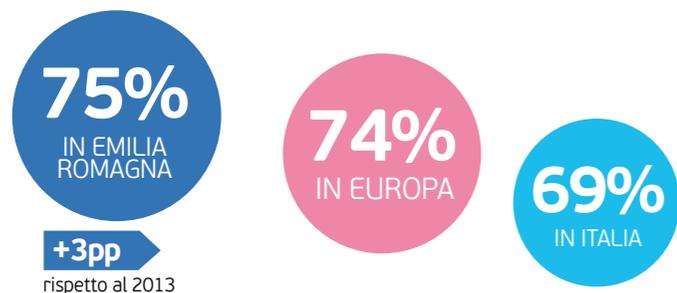


VENDITA ONLINE VIA WEB E/O SISTEMI DI TIPO • IN % • ANDAMENTO 2012-2014 EDI

	2012	2013	2014
Italia	6,2	7,6	8,2
Emilia-Romagna	6,7	7,4	10,2
Europa	16,2	17	18



IMPRESE CON PIÙ DI 10 ADDETTI CHE HANNO UN SITO WEB O UNA HOMEPAGE



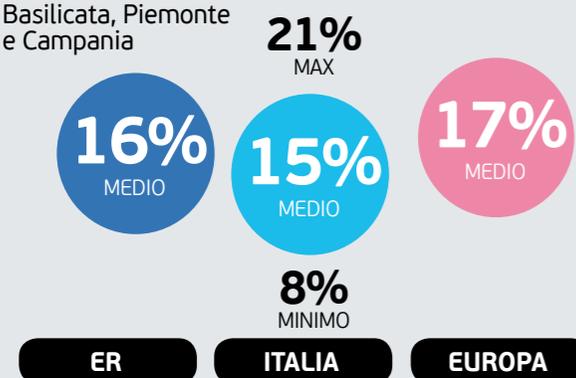
Fonte: Istat, Eurostat, 2014



ALCUNI STRUMENTI ICT UTILIZZATI DALLE IMPRESE • 2013

IMPRESE CON PIÙ DI 10 ADDETTI CHE CONDIVIDONO PER VIA ELETTRONICA CON I PROPRI FORNITORI/CLIENTI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLA SCM

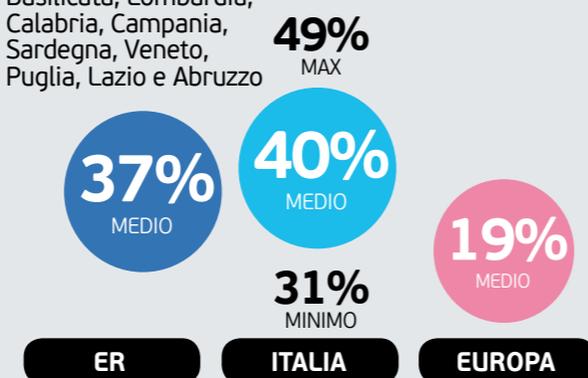
OLTRE IL 16%
Calabria, Abruzzo,
Friuli-Venezia Giulia,
Basilicata, Piemonte
e Campania



Fonte: Istat, Eurostat, 2014

IMPRESE CON PIÙ DI 10 ADDETTI CHE ACQUISTANO SERVIZI DI CLOUD COMPUTING

OLTRE IL 37% Molise,
Piemonte, Friuli-
Venezia Giulia, Toscana,
Basilicata, Lombardia,
Calabria, Campania,
Sardegna, Veneto,
Puglia, Lazio e Abruzzo



Fonte: Istat, 2014

ACCESSO AI SERVIZI

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

"I servizi di e-Government costituiscono un modo economico per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, favorire la partecipazione e promuovere un'amministrazione aperta e trasparente [...] I governi europei si impegnano a garantire, entro il 2015 l'ampia diffusione di servizi di e-Government orientati all'utente, personalizzati e multiplatforma... La diffusione delle tecnologie connesse alla sanità online (eHealth) in Europa può migliorare la qualità dell'assistenza medica, ridurre i costi e favorire l'autonomia delle persone [...]. Per assicurare il successo di queste tecnologie è essenziale che esse garantiscano ai cittadini il diritto di conservare i dati medici personali in modo sicuro in un sistema sanitario accessibile online."

LA QUALITÀ DEI SITI WEB DELLA PA

IN PRESENZA DI ORMAI CONSOLIDATE NORMATIVE E LINEE GUIDA CHE INDICANO I CONTENUTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI IN UN SITO WEB DELLA PA, CI SI È ORIENTATI VERSO UNA LETTURA TRASVERSALE DELLE INFORMAZIONI PER VALUTARE SE E COME I SITI DEI COMUNI EMILIANO-ROMAGNOLI RISPONDANO ALLE DOMANDE DI BASE CHE CI SI PONE DURANTE LA RICERCA DI INFORMAZIONI SU UN SITO WEB DELLA PA: →

- CHI CONTATTARE NELLA PA?
- COSA FA QUESTO ENTE?
- COME LA PA INFORMA LA CITTADINANZA?

LA PA TRASPARENTE ONLINE

C'è stata una forte attivazione dei comuni emiliano-romagnoli per la pubblicazione dei dati nella sezione denominata "Amministrazione trasparente", richiesta in applicazione del Dlgs 33/2013, che prevedeva come termine per l'adozione del Programma triennale 2014-2016 per la trasparenza e l'integrità, il 31 gennaio 2014.

Nel 2014 la quasi totalità dei comuni emiliano-romagnoli indica nei propri siti **l'elenco degli uffici, il nome dei responsabili e i riferimenti** per contattarli. Per tutte le classi dimensionali dei comuni si registra un aumento, raggiungendo una media regionale del **92%**.

Anche **l'elenco online dei procedimenti con indicazione dei tempi di conclusione** vede un forte aumento, e sono i **comuni micro, piccoli e medi** che registrano la variazione¹ più significativa (rispettivamente **+47pp, +38pp, +37pp**) rispetto al 2013.

¹ La variazione è calcolata rispetto al 2013 per tutti gli indicatori illustrati.

LEGENDA:

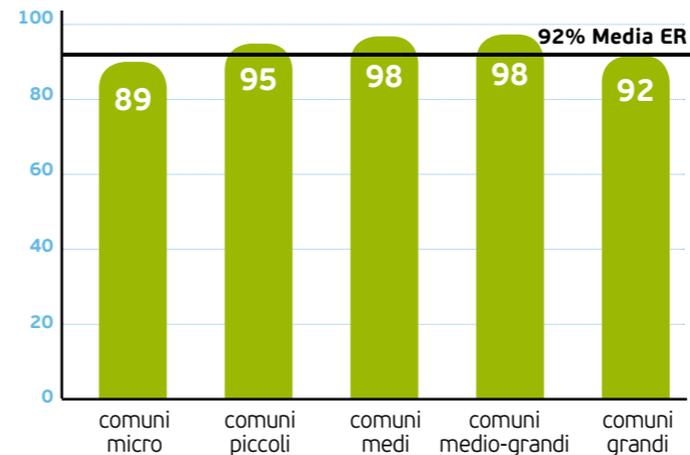
- Comuni micro** = fino a 3.000 abitanti
- Comuni piccoli** = da 3.001 a 5.000 abitanti
- Comuni medi** = da 5.001 a 14.999 abitanti
- Comuni medio-grandi** = da 15.000 a 49.999 abitanti
- Comuni grandi** = da 50.000 abitanti in su

La **presenza di provvedimenti degli organi politici e dirigenziali online in "Amministrazione Trasparente"** online e la **presenza di bilanci** vedono un aumento significativo in tutte le classi di comuni. Il primo vede un forte incremento nei comuni medio-grandi (**+53pp**), seguiti dai comuni medi (**+49pp**) e nei comuni piccoli (**+42pp**), con un aumento di **+45pp** a livello regionale.

Il **100% dei comuni grandi** pubblica **bilanci online**. Si registra complessivamente per la regione un aumento di **+48pp** distribuiti su tutte le fasce di comuni.

CHI CONTATTARE NELLA PA?

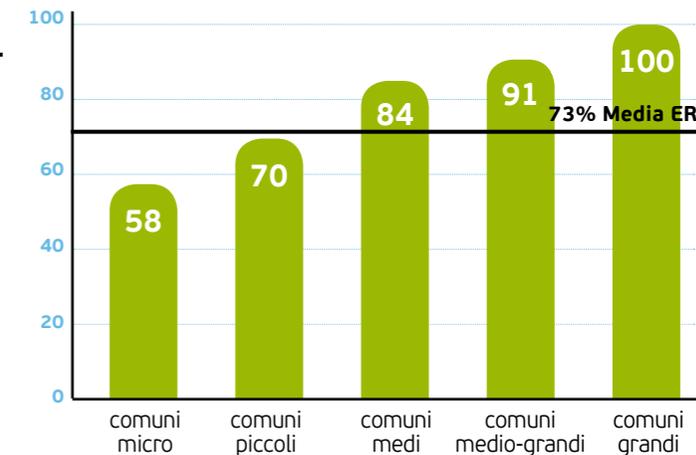
ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI ONLINE CON NOME RESPONSABILE, CONTATTO TELEFONICO, MAIL, INDICAZIONE COMPETENZE
IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

COSA FA QUESTO ENTE?

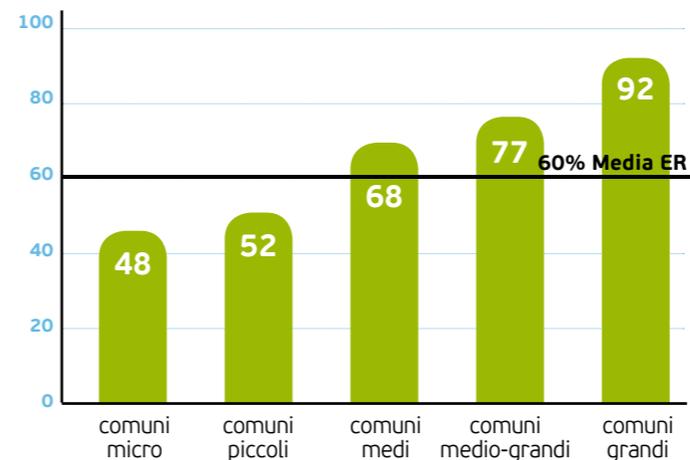
ELENCO ONLINE DEI PROCEDIMENTI CON INDICAZIONE DEI TEMPI DI CONCLUSIONE • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

COSA FA QUESTO ENTE?

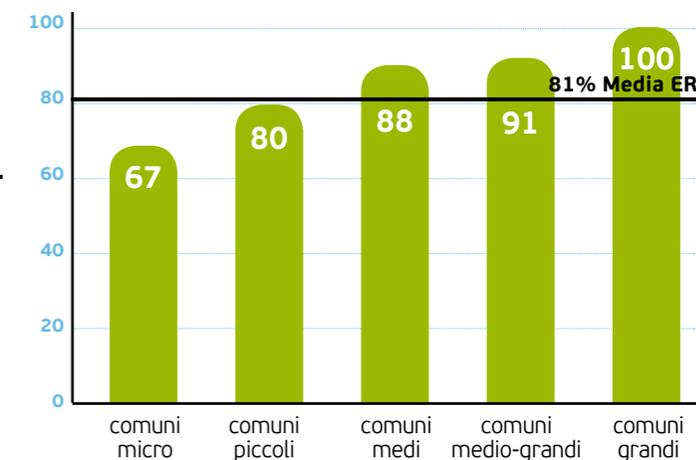
PRESENZA DI PROVVEDIMENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E DIRIGENZIALE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

COSA FA QUESTO ENTE?

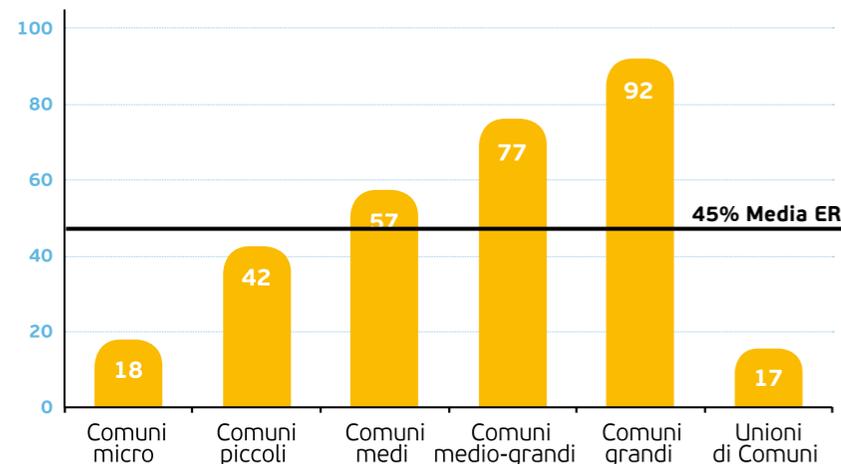
PRESENZA DI BILANCI ONLINE • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

LA PA CHE COMUNICA CON LA CITTADINANZA

COME POSSO ESSERE INFORMATO SU QUELLO CHE FA LA PA? COME POSSO COMUNICARE CON LA PA?



LE **NEWSLETTER**, CHE CONSENTONO ALLE PA DI **INVIARE INFORMAZIONI ALLA CITTADINANZA** SONO UTILIZZATE NEL 2014 DAL:

45%

degli **ENTI (COMUNI, UNIONI E REGIONE)** senza significative variazioni rispetto all'anno precedente

Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

FACEBOOK



332
ACCOUNT FB

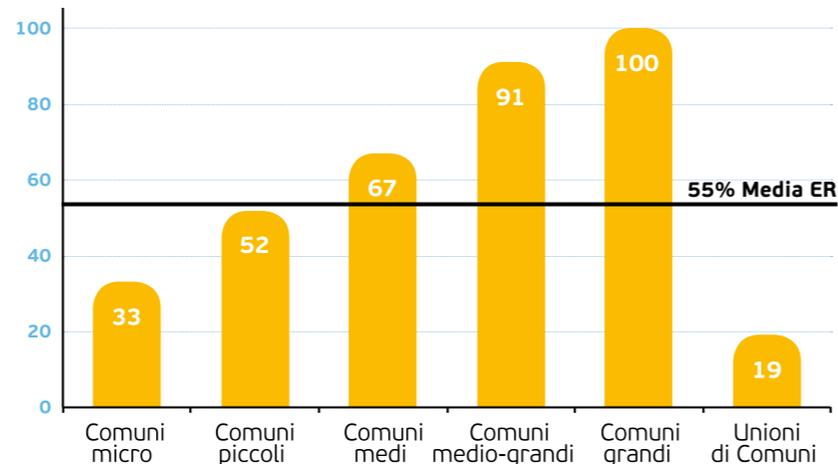
sono stati rilevati a fine settembre 2014. SONO RELATIVI A:

213 ENTI

PARI CIRCA AL:

55% DI **COMUNI, UNIONI E REGIONE**

NUMERO ENTI CON ACCOUNT ATTIVO, PER TIPOLOGIA DEGLI ENTI • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

SI TRATTA IN PREVALENZA DI **ENTI COMUNALI**:

203 COMUNI CON ACCOUNT FACEBOOK

PARI AL:

60% DEL TOTALE DEI **COMUNI**

PUR SE PIÙ CONTENUTO RISPETTO AGLI ANNI SCORSI, SI È REGISTRATO UN **AUMENTO** RISPETTO AL 2013:

+6pp rispetto al 2013

NUMEROSITÀ DEGLI **ACCOUNT** COMPLESSIVI

+8pp rispetto al 2013

PRESENZA DI **ENTI** SU FB



Gli **ACCOUNT "DORMIENTI"** rilevati nel 2014 **RISULTANO IN AUMENTO** rispetto al 2013.

76

NEL 2014

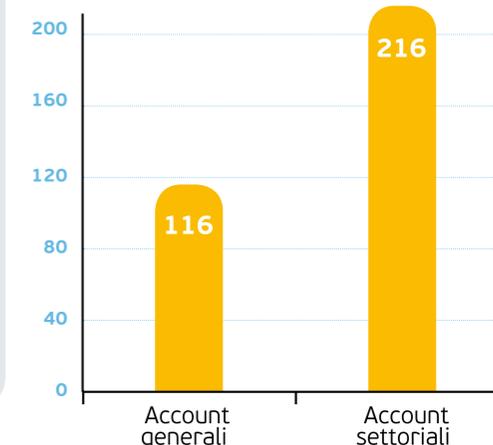
IL **58%** DI ESSI (PARI A 44 ACCOUNT), **ERANO GIÀ DORMIENTI NEL 2013.**

SI REGISTRA UNA **BUONA DIFFUSIONE DI FB** PER QUASI TUTTE LE CATEGORIE DI ENTI.

33%

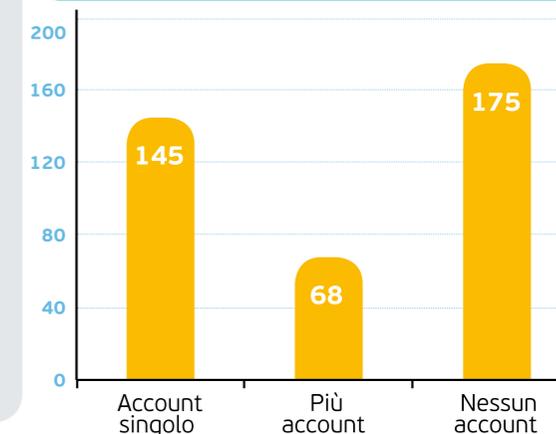
UTILIZZO DI FACEBOOK NEI **COMUNI MICRO**, ovvero un Comune micro su tre ha almeno un account FB.

TIPOLOGIA DI ACCOUNT RILEVATI N • 2014

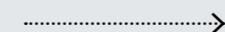


Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

PRESENZA SU FACEBOOK N ENTI • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014



La maggioranza degli **ENTI** ha scelto di "presentarsi" su Facebook con **UN SOLO ACCOUNT**, scegliendo questo social media per la **COMUNICAZIONE ANCHE SOLO IN AMBITI SPECIFICI.**

145 ENTI

Tra gli account settoriali i più numerosi sono:

38%

BIBLIOTECHE con **82 ACCOUNT**

22%

TURISMO con **47 ACCOUNT**

20%

POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI con **43 ACCOUNT**

CHI SEGUE LA PA SU FACEBOOK

562.000

SEGUACI PRESENTI NEL 2014



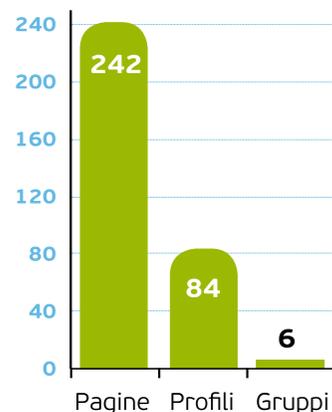
L'ANDAMENTO DEL NUMERO DEI "SEGUACI" EVIDENZIA UN FORTE AUMENTO DAL 2013.

+28pp

rispetto al 2013

In oltre **LA METÀ** dei casi, le pagine sono seguite da **FAN CON UN'ETÀ MEDIA COMPRESA TRA 35-44 ANNI**, mentre la popolazione **PIÙ GIOVANE** rappresenta solo una **PERCENTUALE ESIGUA**.

DISTRIBUZIONE PER NATURA DEGLI ACCOUNT • N • 2014



Fonte: Coordinamento PITER, Regione Emilia-Romagna, 2014

Gli account utilizzati dagli enti hanno **NATURA DIVERSA (PAGINE, PROFILI, GRUPPI)**.

il 73%

DEI 332 ACCOUNT COMPLESSIVI È RAPPRESENTATO DA **PAGINE**

IN LINEA DI CONTINUITÀ CON L'ANNO SCORSO IL **NUMERO COMPLESSIVO DEI FAN** È AUMENTATO.

+44pp

rispetto al 2013

MOSTRA INVECE UNA LIEVE FLESSIONE IL **NUMERO DI AMICI**.

-1pp

rispetto al 2013

INFINE I **MEMBRI DEI GRUPPI** AUMENTANO².

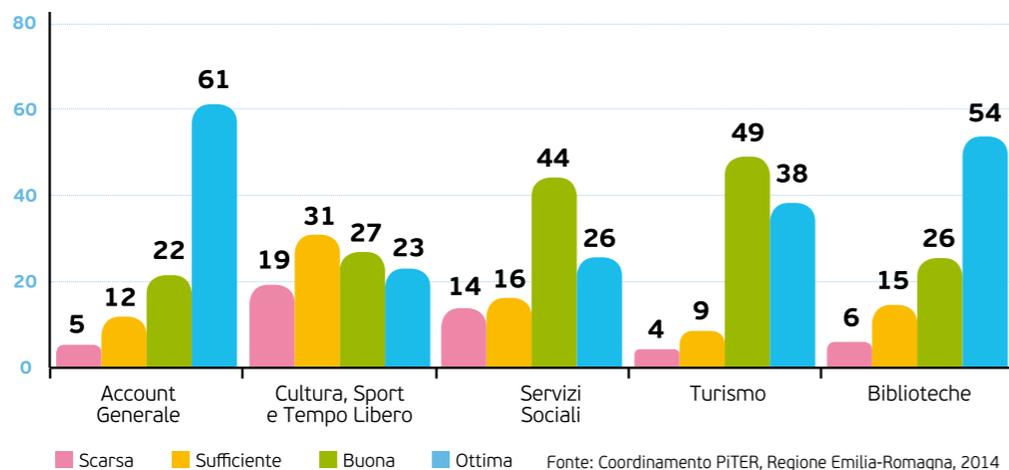
+34pp

rispetto al 2013

È in corso di svolgimento la **CONVERSIONE DA VECCHI PROFILI A PAGINE UFFICIALI**.

GRAZIE A QUESTA SCELTA E ALL'ARRICCHIMENTO DELLA SEZIONE "INFORMAZIONI" **IL 78% DEGLI ACCOUNT HA UNA BUONA IDENTIFICABILITÀ CON UN NETTO MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2013**.

IDENTIFICABILITÀ PER TIPOLOGIA DI ACCOUNT • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PITER, Regione Emilia-Romagna, 2014

² Si segnala che i gruppi sono comunque pochi numericamente.

LA VITALITÀ DEGLI ACCOUNT FACEBOOK DELLA PA

quasi il 70%

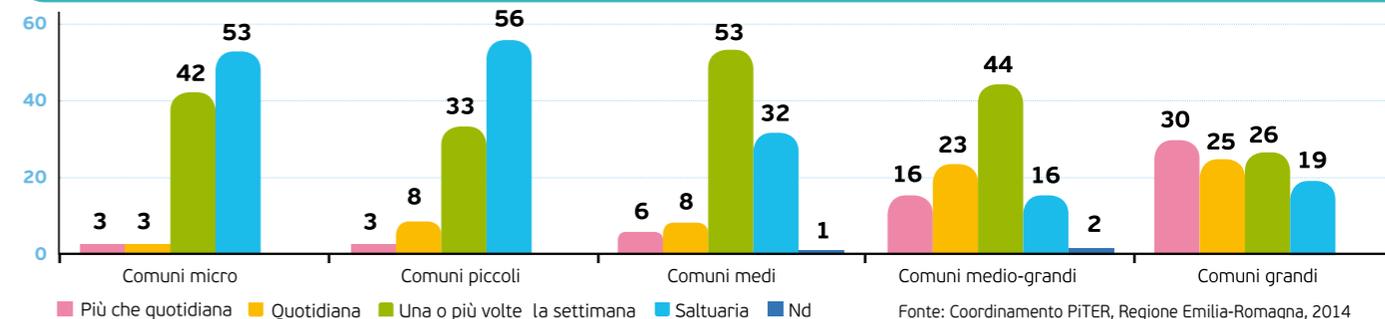
DELLE BACHECHE VENGONO **AGGIORNATE ALMENO SETTIMANALMENTE**

in oltre un quarto dei casi tale aggiornamento è quotidiano, se non più volte al giorno. Mentre solo in poco più del **30%** dei casi la bacheca viene **AGGIORNATA SALTUARIAMENTE**.

Frequenza di aggiornamento degli account	Numero assoluto	%
Più che quotidiana	39	12
Quotidiana	49	15
Una o più volte la settimana	138	42
Saltuaria	104	31
N.d.	2	1
Totale	332	100

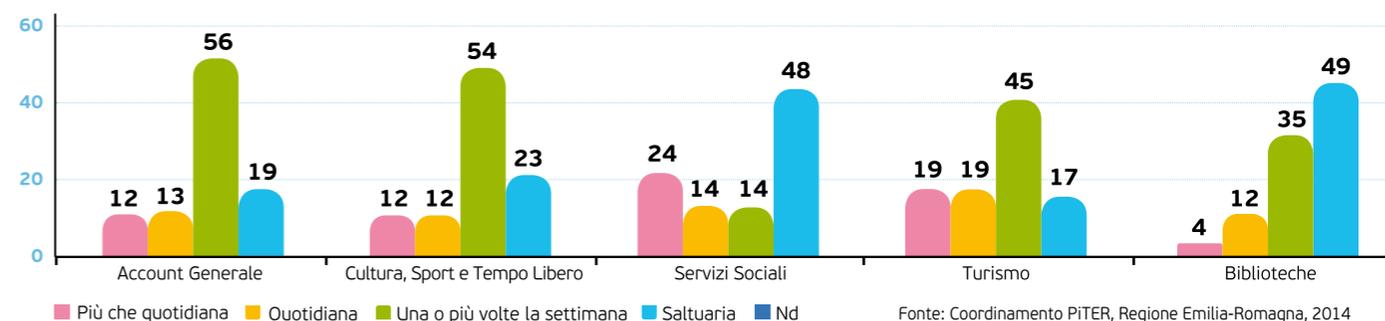
LA TIPOLOGIA DIMENSIONALE DELL'ENTE E LA TIPOLOGIA DI ACCOUNT INFLUISCONO SULLA FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO DELLA BACHECA: SOLO I COMUNI GRANDI E I MEDIO-GRANDI AGGIORNANO CON FREQUENZA LE PROPRIE PAGINE, MENTRE QUELLI DI MINORE DIMENSIONE VI PROVVEDONO IN MODO PIÙ FRAMMENTATO: NEI COMUNI MICRO E PICCOLI BEN OLTRE IL 50% DELLE BACHECHE È AGGIORNATO SALTUARIAMENTE. SONO GLI ACCOUNT GENERALI E I DUE SETTORIALI DEL TURISMO E DI CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO QUELLI AGGIORNATI PIÙ DI FREQUENTE.

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO DEGLI ACCOUNT PER DIMENSIONE DEI COMUNI IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PITER, Regione Emilia-Romagna, 2014

FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO DEGLI ACCOUNT PER TIPOLOGIA DI ACCOUNT • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PITER, Regione Emilia-Romagna, 2014

IL DIALOGO CON LA CITTADINANZA

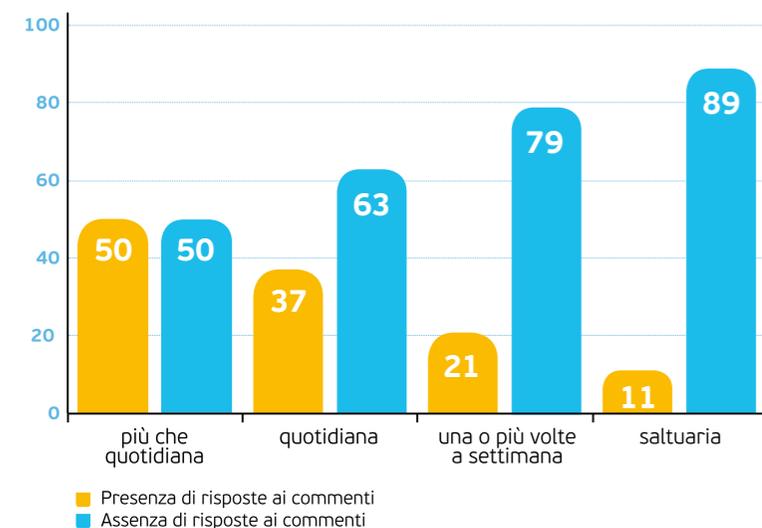


IN MEDIA PERÒ SOLO NEL **23%** DEI CASI L'**AMMINISTRATORE FORNISCE UNA RISPOSTA SISTEMATICA AI QUESITI POSTI DAI CITTADINI/SEGUACI**. LA PRESENZA DI **RISPOSTE NON SPORADICHE DELL'AMMINISTRATORE CRESCE AL CRESCERE DELLA FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO DELLA BACHECA, AD EVIDENZA DI UN MAGGIORE PRESIDIO DEL CANALE SOCIAL.**

I SOCIAL DA PARTE DELLA PA EMILIANO-ROMAGNOLA SEMBRANO ESSERE USATI COME **"CASSA DI RISONANZA" DI INFORMAZIONI**, PIUTTOSTO CHE COME STRUMENTO INTERATTIVO PER IL COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA.

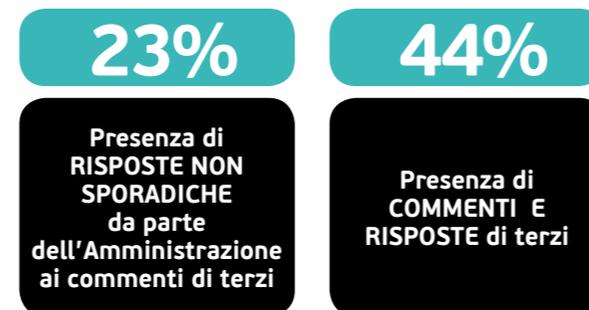


RISPOSTA NON SPORADICA DELL'AMMINISTRATORE DELL'ACCOUNT IN FUNZIONE DELLA FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO DELL'ACCOUNT • % • 2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

Complessivamente:



³ Tale numero sale a **59** se consideriamo gli aggiornamenti settimanali.

TWITTER

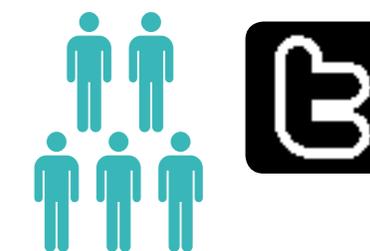


nel **2014** relativi a:



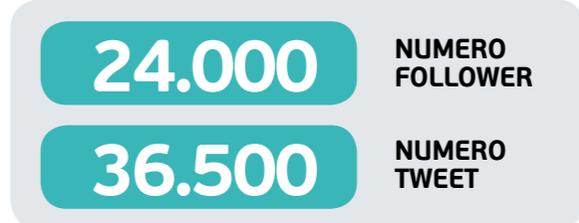
tra i quali si includono, oltre ai **COMUNI, LE UNIONI E LA REGIONE**

L'ACCOUNT TWITTER PIÙ SEGUITO È QUELLO REGIONALE DI **TURISMO EMILIA-ROMAGNA** CON:



.....>

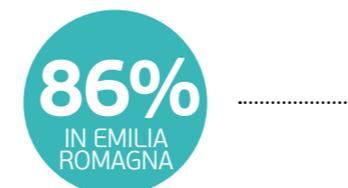
numero complessivo di **FOLLOWER** che seguono gli account Twitter dei Comuni emiliano-romagnoli, **RILEVATI NEL 2014**



Segue il **COMUNE DI BOLOGNA**, con oltre **17.000 FOLLOWER**, che è anche il più vivace con un numero di **TWEET PARI A CIRCA 36.700**.



TWEET complessivamente inviati provengono dagli account del **COMUNE DI BOLOGNA** + account **TURISMO EMILIA-ROMAGNA**



Account risultati **"CINGUETTANTI"** e solo **10 ACCOUNT SONO RISULTATI "DORMIENTI"**

NON SORPRENDE PERTANTO CHE:



degli account emiliano-romagnoli abbia un numero di **FOLLOWER INFERIORE A 1.000**



degli account emiliano-romagnoli abbia inviato **MENO DI 1.000 TWEET**

PERTANTO GLI **ENTI CHE DECIDONO DI ESSERE PRESENTI SU QUESTO SOCIAL LO UTILIZZANO POI ATTIVAMENTE.**

⁴ L'aggiornamento dei dati è a settembre 2014.

YOUTUBE



69
ACCOUNT
YOUTUBE

nel 2014 relativi a:

62 ENTI

di cui:

59

COMUNI CON
ACCOUNT YOUTUBE

4.901

NUMERO ISCRITTI
ai 69 canali



IL CANALE YOUTUBE DEL **COMUNE DI PARMA** CONTA IL MAGGIOR NUMERO DI ISCRITTI (1.501) CON UNA FREQUENZA DI PUBBLICAZIONE DEI VIDEO SETTIMANALE.

Questo dato è caratterizzato da un'ampia variabilità tra i canali analizzati: solo il **14% DEI CANALI SUPERA I 100 ISCRITTI**, catalizzando complessivamente l'**80%** del totale degli iscritti.

Il canale YouTube della Regione **TURISMO EMILIA-ROMAGNA** pur con un numero non elevato di iscritti è invece **PRIMO IN ASSOLUTO** come numero di visualizzazioni ai suoi video.

479

NUMERO ISCRITTI

722.347

NUMERO VISUALIZZAZIONI

I contenuti dei video caricati riguardano la **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE** con interviste agli amministratori o piccoli "servizi giornalistici" realizzati dalle amministrazioni, **EVENTI**, notizie relative al **TURISMO** e alla **CULTURA**.

L'USO DI QUESTO SOCIAL È ANCORA MOLTO LIMITATO DA PARTE DELLE PA DELL'EMILIA-ROMAGNA. INFATTI **SOLO 29 CANALI (SU 69 TOTALI) SONO RISULTATI ATTIVI ALLA DATA DI RILEVAZIONE**.

L'USO CONGIUNTO DEI SOCIAL MEDIA DA PARTE DELLE PA

DALL'ANALISI DELLA PRESENZA DEI COMUNI EMILIANO-ROMAGNOLI SUI SOCIAL MEDIA, RISULTA CHE:

il 41%

dei Comuni utilizza un solo social (nel 95% dei casi si tratta di **FACEBOOK**)

il 12%

dei Comuni ha allargato la propria presenza ad almeno un **SECONDO SOCIAL**

il 6%

dei Comuni è contemporaneamente presente su **TRE SOCIAL**

Nell'uso congiunto dei social media analizzati vi è un **COLLEGAMENTO EVIDENTE, INDIVIDUABILE NELLA PUBBLICAZIONE DELLE MEDESIME NOTIZIE SUI DUE SOCIAL PRINCIPALI (FACEBOOK e TWITTER)**, mentre YouTube in nessun caso è allineato, come contenuto, a quello degli altri social.

L'OFFERTA DI SERVIZI DI E-GOVERNMENT IN EMILIA-ROMAGNA • 2014

NEL 2014

120

SERVIZI INTERATTIVI che consentono di avviare almeno un procedimento amministrativo:

78

servizi sono di **COMPETENZA COMUNALE**

42

servizi sono di **COMPETENZA DI ENTI DIVERSI** (Provincia, ASL, Regione, Stato, ecc.)

73%

popolazione che può contare su più di **30 SERVIZI INTERATTIVI DELLA PA**

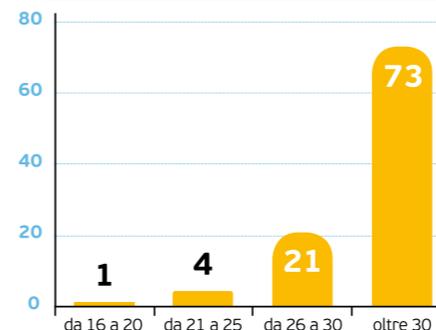
NOTA METODOLOGICA

I **SERVIZI INTERATTIVI** sono stati ricercati in homepage, nelle sezioni "servizi di e-government attivati" o "servizi online" o in specifiche sezioni del sito per i servizi scolastici, elettorali e demografici, dei servizi attinenti ad imposte e tasse, all'anagrafe canina, e di quelli attinenti ad edilizia ed urbanistica.

I **DATI NON RAPPRESENTANO QUINDI TUTTI I SERVIZI INTERATTIVI DISPONIBILI MA NE SONO UNA BUONA APPROSSIMAZIONE**.

I servizi individuati sono reperibili al seguente link: <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/menu-servizi-online>

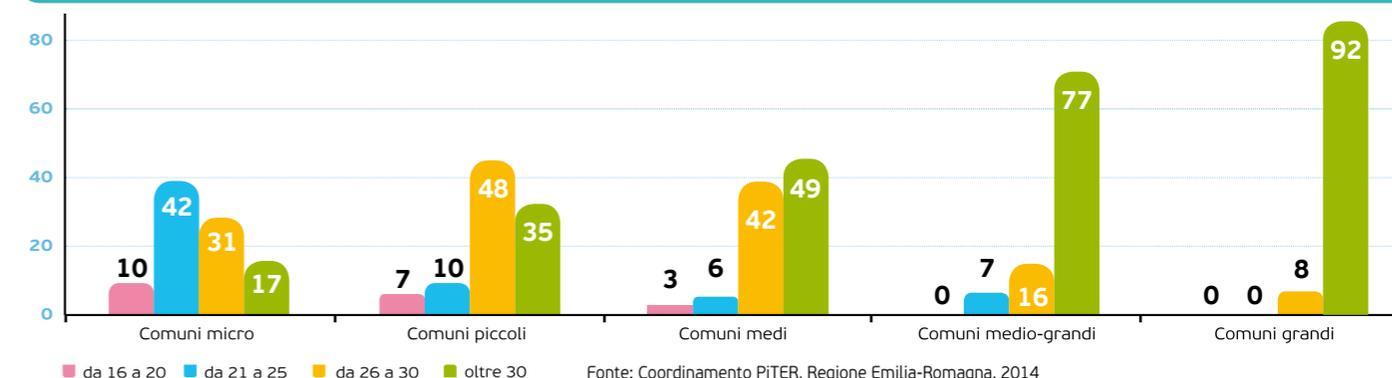
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE REGIONALE IN BASE AL NUMERO DI SERVIZI INTERATTIVI DI CUI PUÒ USUFRUIRE • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PITER, Regione Emilia-Romagna, 2014

I territori con il maggior numero di servizi interattivi attivati sono focalizzati nell'**AREA CENTRO ORIENTALE** (in particolare **IL MODENESE, IL BOLOGNESE E PARTE DEL RAVENNATE**), **IN PIANURA E VICINO A GRANDI COMUNI**. Si evidenzia una **CORRELAZIONE TRA I SERVIZI INTERATTIVI DISPONIBILI E LA DIMENSIONE DEI COMUNI** che li eroga. Nei territori dei Comuni micro (con meno di 3.000 abitanti) ci sono mediamente 21-25 servizi interattivi, sono molti meno di quelli erogati nei Comuni di maggiore dimensione.

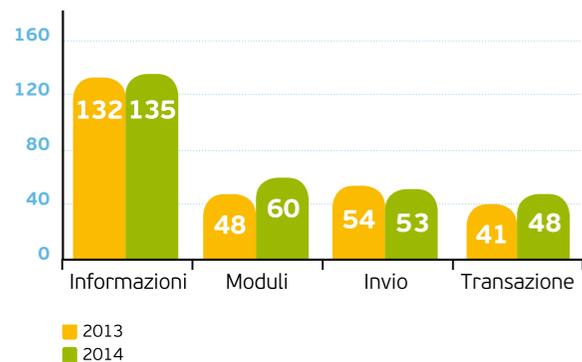
NUMEROSITÀ DI SERVIZI INTERATTIVI E TIPOLOGIA DI ENTE LOCALE • IN % • 2014



Fonte: Coordinamento PITER, Regione Emilia-Romagna, 2014

APPROFONDIMENTO SU ALCUNI SERVIZI ONLINE DELLA PA

RICHIESTA CERTIFICATI • COMUNI IN ER CON INFORMAZIONI, MODULI, INVIO DELLA RICHIESTA ONLINE E L'EMISSIONE DEL CERTIFICATO A DISTANZA • N • VARIAZIONE 2013-2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

NEL 2014

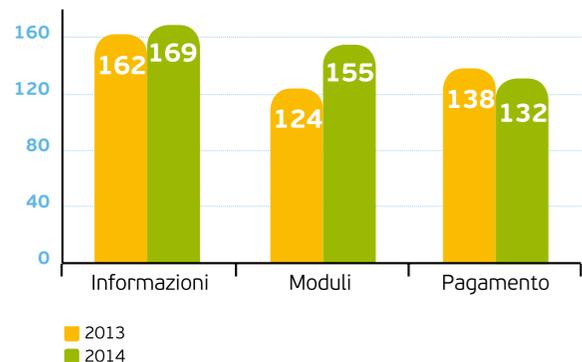
53

Comuni che permettono l'**INVIO DELLA RICHIESTA DI CERTIFICATI DEMOGRAFICI**

32

Comuni che permettono il **RILASCIO DEL CERTIFICATO IN FORMA DIGITALE**, gli altri inviano il **CERTIFICATO CARTACEO** a casa

PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI • COMUNI IN ER CON INFORMAZIONI, MODULI ED IL PAGAMENTO ONLINE DELLE CONTRAVVENZIONI • N • VARIAZIONE 2013-2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

NEL 2014

3,8%⁵
IN EMILIA ROMAGNA

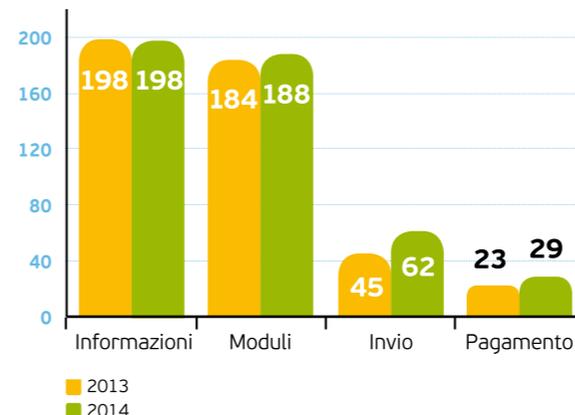
delle **CONTRAVVENZIONI SONO PAGATE ONLINE** sul totale di quelle riscosse nell'anno.

132

COMUNI che consentono il **PAGAMENTO ONLINE DELLE CONTRAVVENZIONI**

⁵ Valore relativo al 91% degli Enti con servizio interattivo.

ISCRIZIONE ALL'ASILO NIDO E/O PAGAMENTO DELLA RELATIVA RETTA ONLINE • COMUNI IN ER CON INFORMAZIONI, MODULI, INVIO DELLA RICHIESTA ONLINE E/O PAGAMENTO DELLA RETTA N • VARIAZIONE 2013-2014



Fonte: Coordinamento PiTER, Regione Emilia-Romagna, 2014

NEL 2014

7,4%
IN EMILIA ROMAGNA

delle **RETTE SONO STATE PAGATE ONLINE** sul totale delle rette.

49,8%
IN EMILIA ROMAGNA

delle **DOMANDE DI ISCRIZIONE SONO STATE INVIATE ONLINE**⁶.

62

COMUNI CHE PERMETTONO L'INVIO DELLA **RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL NIDO**

SERVIZIO DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ • EDILIZIA (SCIA RESIDENZIALE)

NEL 2014

261

COMUNI che rendono disponibili i **MODULI ONLINE**

+33
rispetto al 2013

26

COMUNI CONSENTONO L'INVIO ONLINE DELLA **SCIA**

SEGNALAZIONI DI FENOMENI DI DEGRADO URBANO

NEL 2014

160

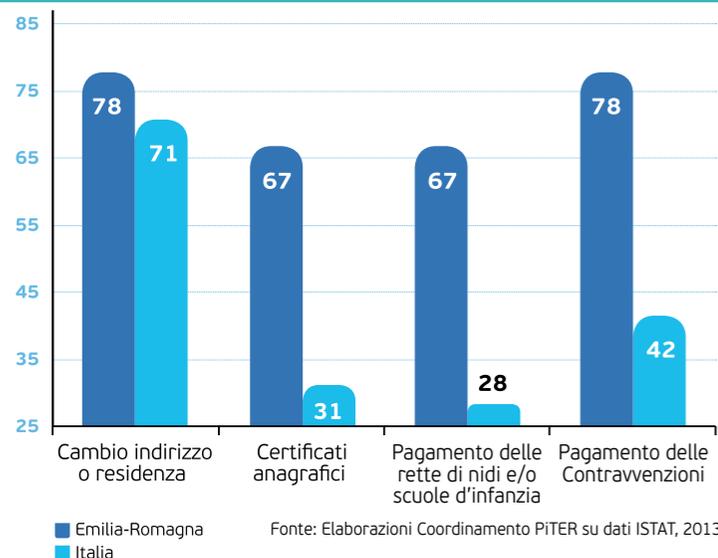
COMUNI a cui si possono inviare online **SEGNALAZIONI DI FENOMENI DI DEGRADO URBANO**

DI QUESTI **97** COMUNI **GARANTISCONO L'INVIO DI FEEDBACK** AGLI UTENTI SUL PROBLEMA POSTO

⁶ Su un campione pari all'84% degli Enti. Si noti che alcuni Enti hanno reso l'iscrizione online obbligatoria.

UN CONFRONTO NAZIONALE

L'OFFERTA DI SERVIZI ONLINE DELLA PA NEI COMUNI CAPOLUOGO IN ITALIA • IN % • 2013



NEL 2013

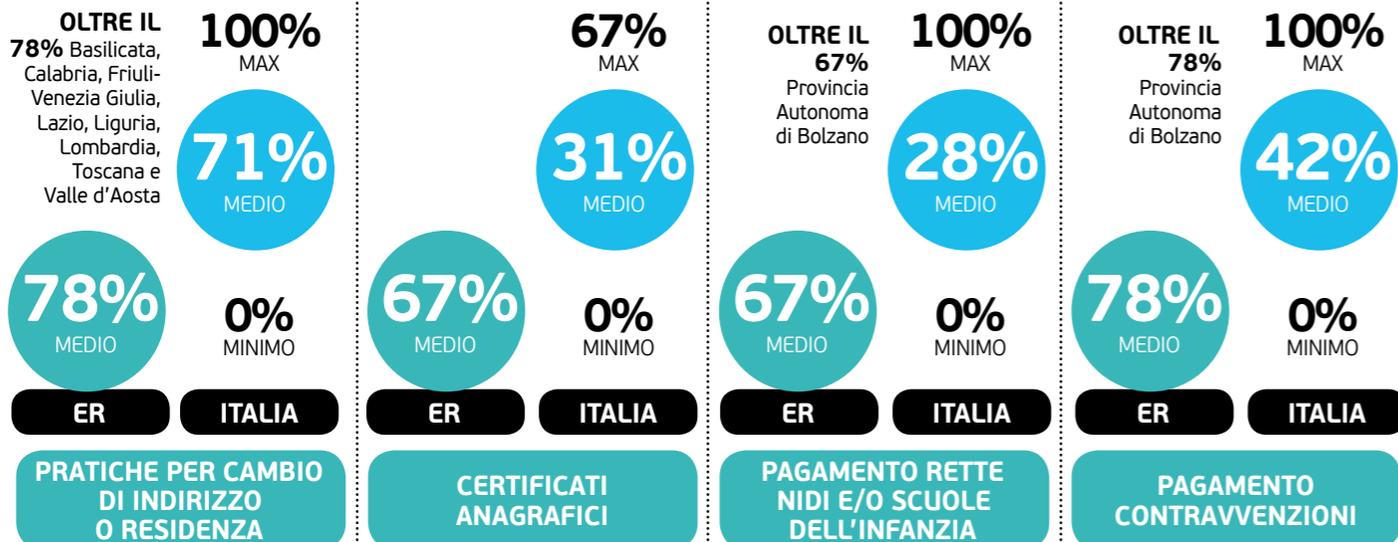
116

Comuni capoluoghi di provincia che hanno risposto all'INDAGINE ISTAT SUI SERVIZI AMBIENTALI NELLE CITTÀ

PER I SERVIZI ONLINE OFFERTI, SI EVIDENZIA UN LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE PIÙ ELEVATO IN EMILIA-ROMAGNA RISPETTO ALLE ALTRE REGIONI ITALIANE.

(<http://www.istat.it/it/archivio/141296>)

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI ONLINE PER I CITTADINI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA



I SERVIZI PER LA SANITÀ ONLINE⁷

L'utilizzo dei **SERVIZI ONLINE PER LA SANITÀ** è in rapido **AUMENTO** in Emilia-Romagna grazie alla **DISPONIBILITÀ DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)**, del servizio di **PAGAMENTO ONLINE DEI TICKET SANITARI** e di quello delle **PRENOTAZIONI DI VISITE ED ANALISI MEDICHE**.

	Numero di FSE attivati - Valori assoluti			
	2012	2013	2014	2015
Ausl Piacenza	184	743	1.736	1.097
Ausl Parma	352	1.547	3.030	3.820
Ausl Reggio Emilia	216	3.004	6.397	4.735
Ausl Modena	318	4.009	6.809	4.507
Ausl Bologna	6.786	9.723	15.565	8.502
Ausl Imola	395	1.447	1.668	1.011
Ausl Ferrara	810	1.676	5.500	4.192
Sede di Ravenna-Ausl Romagna	213	1.777	3.324	3.399
Sede di Forlì-Ausl Romagna	200	701	1.676	1.292
Sede di Cesena Ausl Romagna	203	825	3.334	2.343
Sede di Rimini-Ausl Romagna	449	825	1.881	1.464
Totale	1.126	26.277	50.920	36.362



DAL 2012 IL **FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)** È DISPONIBILE SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED È **INTEGRATO CON I SISTEMI DI TUTTE LE AZIENDE PUBBLICHE**.

	Numero di accessi effettuati sui FSE complessivamente attivati - Valori assoluti			
	2012	2013	2014	2015
Ausl Piacenza	996	6.093	18.357	12.008
Ausl Parma	866	11.087	20.019	21.595
Ausl Reggio Emilia	734	13.809	48.413	37.374
Ausl Modena	1.024	13.819	46.342	32.158
Ausl Bologna	31.232	182.052	287.212	131.951
Ausl Imola	2.169	11.034	24.946	15.949
Ausl Ferrara	3.987	15.996	59.207	47.939
Sede di Ravenna-Ausl Romagna	897	9.969	30.905	30.785
Sede di Forlì-Ausl Romagna	1.052	4.932	18.905	14.122
Sede di Cesena-Ausl Romagna	1.155	5.311	32.955	26.868
Sede di Rimini-Ausl Romagna	2.569	10.993	22.965	18.571
Totale	46.681	285.095	610.226	389.320

⁷ I dati relativi al 2015 si riferiscono al periodo 01/01/2015-28/05/2015.

+94%

Rispetto al 2013, le attivazioni di **NUOVI FASCICOLI SANITARI ELETTRONICI** nel 2014 sono passate da:

26.277> **50.920**

36.362 NEL 2015

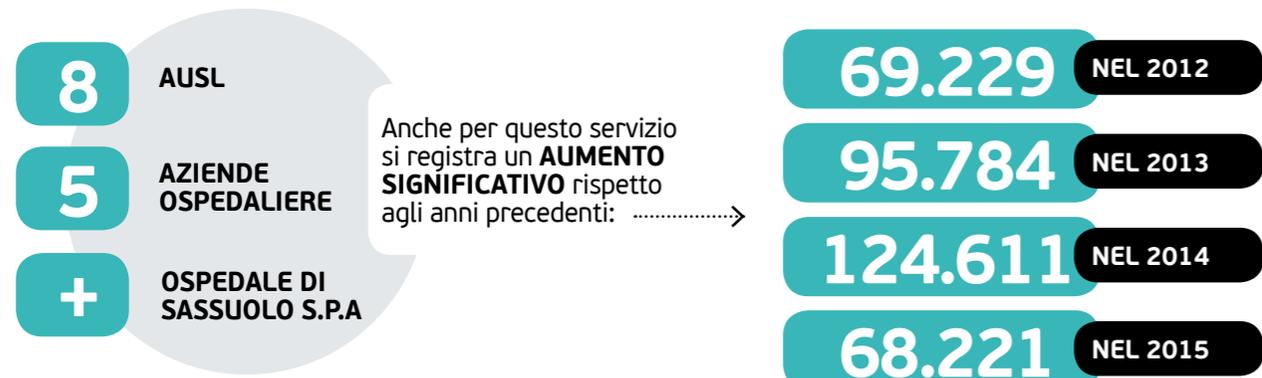
128.265

NUMERO DI FSE complessivamente attivati, (indipendentemente dall'anno di attivazione)

IL NUMERO DI **ACCESSI** REGISTRA UN SIGNIFICATIVO **INCREMENTO RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI**.

+114%

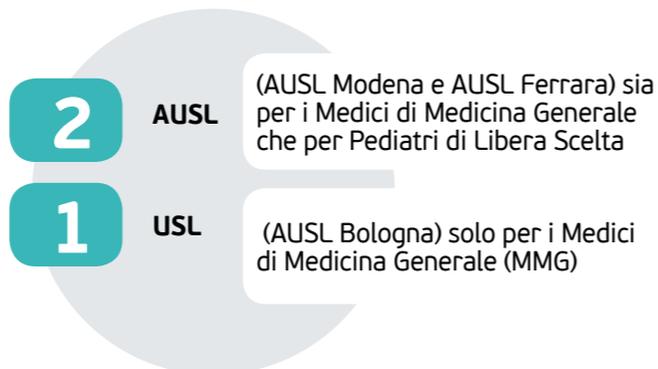
IL SERVIZIO DI **PAGAMENTO TICKET ONLINE** È DISPONIBILE PER TUTTI I **14 ENTI**:



L'INCREMENTO RISPETTO AL 2013 RIGUARDA ANCHE IL **SERVIZIO DI PRENOTAZIONE DI ANALISI E VISITE MEDICHE**, DISPONIBILE IN TUTTE LE AUSL E AZIENDE OSPEDALIERE:



IL SERVIZIO DI **CAMBIO E REVOCA DEL MEDICO ONLINE** È DISPONIBILE:



COSÌ COME L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI **DISDETTA DELLE PRENOTAZIONI DI ANALISI O DELLE VISITE MEDICHE**:



LA DEMATERIALIZZAZIONE DELLA RICETTA MEDICA CARTACEA⁸

A seguito del D.M. 2.11.2011 sulla "De-materializzazione della ricetta medica cartacea"



⁸ I dati relativi alla dematerializzazione della ricetta medica cartacea si riferiscono al periodo 01/01/2015-01/05/2015



ACCESSO AI DATI

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

"È ora che un nuovo mercato unico permetta di sfruttare i **benefici dell'era digitale**."

... Ad esempio, i governi possono incentivare i mercati di contenuti mettendo a disposizione le **informazioni relative al settore pubblico in modo trasparente, efficace e non discriminatorio**. Sarebbe una fonte importante di crescita potenziale di servizi online innovativi."

UN ANNO DI OPEN DATA

A Marzo 2015 il governo ha approvato la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" per colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale dei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. Tra gli obiettivi che si pone sono presenti la **trasparenza e la condivisione dei dati pubblici**.

Partendo dall'evidenza che le pubbliche amministrazioni ancora faticano a pubblicare dati aperti (e a tenerli aggiornati), il governo intende attuare una strategia che preveda, nel periodo 2014-2020:

-> **L'ADOZIONE DI LINEE GUIDA NAZIONALI** CHE DEFINISCANO MODELLI E METODOLOGIE COMUNI, FACILITANDO L'INTEROPERABILITÀ SEMANTICA ATTRAVERSO DESCRITTORI E ONTOLOGIE;
-> **LA DEFINIZIONE DI UN'AGENDA NAZIONALE** IN CUI SONO DEFINITI OBIETTIVI E TEMPISTICHE ENTRO CUI LE DIVERSE AMMINISTRAZIONI SONO OBBLIGATE A RILASCIARE I DATI, CON LA PREVISIONE DI UN SISTEMA PREMIALE PER FAVORIRE LA PUBBLICAZIONE DI OPEN DATA DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI;
-> **LA PROMOZIONE DI REQUISITI "OPEN DATA"** PER TUTTI I NUOVI SOFTWARE E PER LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEGLI ESISTENTI.

L'azione è in sintonia con iniziative internazionali a cui l'Italia ha aderito, come la **G8 Open Data Charter**¹ (sottoscritta dall'Italia nel 2013) e **Open Government Partnership**² (di cui l'Italia fa parte fin dal 2012).

Questa strategia dovrà produrre: maggiore **efficienza** delle pubbliche amministrazioni e maggiore **efficacia** delle decisioni assunte, maggiore **trasparenza** e promozione della partecipazione ai processi di consultazione pubblica, la **riduzione della corruzione**, il **miglioramento** della qualità dei **servizi** resi all'utenza, lo sviluppo di **servizi innovativi** per cittadini e imprese e lo stimolo alla crescita economica.

¹ <http://www.dati.gov.it/content/l%E2%80%99open-data-charter-tradotta-italiano>

² <http://www.opengovpartnership.org/>

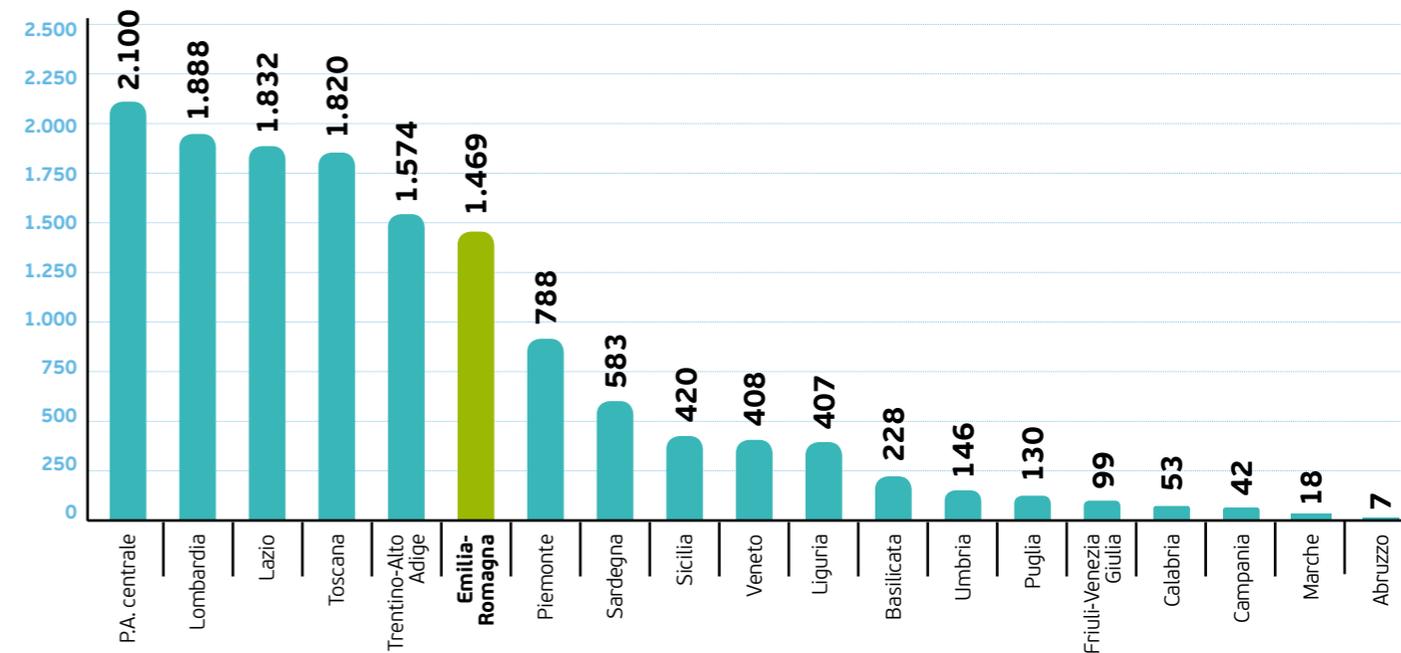
OPEN DATA: BENCHMARKING ITALIANO

Sul portale nazionale **WWW.DATI.GOV.IT**, a febbraio 2015, risultavano pubblicati dagli Enti locali del nostro territorio:

1.469 dataset

sul totale di **14.012 DATASET** pubblicati a **LIVELLO NAZIONALE**

DATASET RILASCIATI IN FORMATO APERTO CON LIVELLO DI RIUSABILITÀ ALMENO PARI A 2 STELLE³ • PA ITALIANE • N • FEBBRAIO 2015



Fonte: [http://www.dati.gov.it/content/infografica \(IODL v2.0\)](http://www.dati.gov.it/content/infografica%20(ODL%20v2.0))

LA PIATTAFORMA **WWW.DATI.GOV.IT** RILEVA SOLO I DATASET APERTI CON UN LIVELLO DI RIUSABILITÀ PARI ALMENO A **2 STELLE**, OSSIA I DATASET DISPONIBILI CON UNA **LICENZA APERTA** E IN UN **FORMATO MACHINE READABLE**.

.....>

86 su 113

Le Pubbliche Amministrazioni rilevate che si posizionano al livello **3 STELLE**, ossia i dataset disponibili con una **LICENZA APERTA**, in un formato **MACHINE READABLE NON PROPRIETARIO**.

³ <http://5stardata.info/> - modello qualitativo per i dati aperti su Web, noto come modello delle cinque stelle, definito da Tim Berners-Lee.

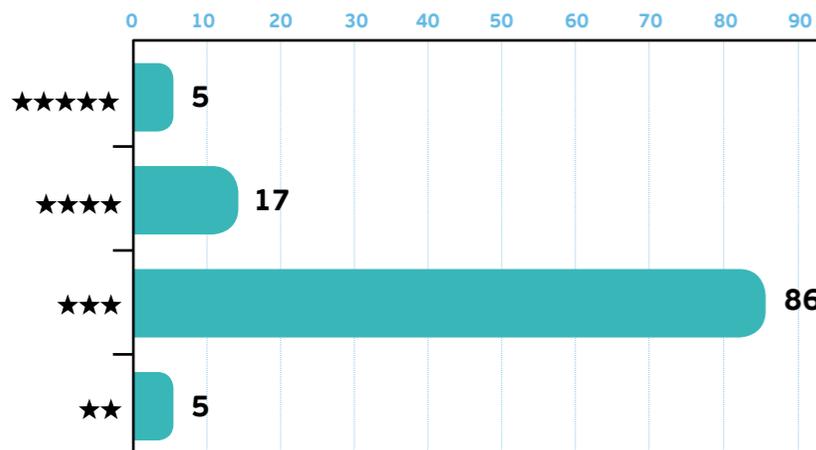


IL **FABBISOGNO FINANZIARIO** previsto per l'attuazione di questa strategia è pari a:

12 milioni di euro

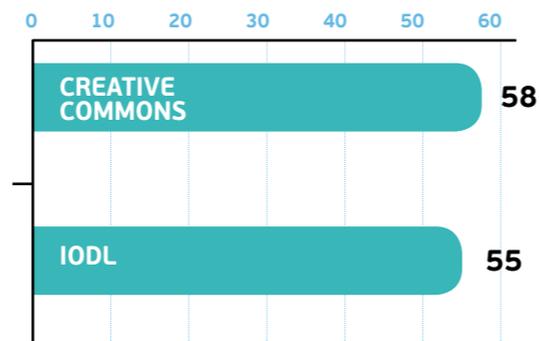
LA CUI COPERTURA VA RICERCATA IN **NUOVE RISORSE NAZIONALI E PON FESR-FEASR (4MLN)** E IN **NUOVE RISORSE REGIONALI E POR FESR-FEASR (8 MLN)**.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER LIVELLO DI RIUSABILITÀ RAGGIUNTO
N • FEBBRAIO 2015



Fonte: <http://www.dati.gov.it/content/infografica> (IODL v2.0)

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER TIPOLOGIA DI LICENZE OPEN ADOTTATE • N • FEBBRAIO 2015



Fonte: <http://www.dati.gov.it/content/infografica> (IODL v2.0)

Per ogni amministrazione si indicano le licenze utilizzate, senza specificare quanti dataset siano rilasciati con le singole specifiche licenze.

Tra le **113 AMMINISTRAZIONI RILEVATE** le licenze più utilizzate sono le licenze **CREATIVE COMMONS**⁴:

58

AMMINISTRAZIONI CON LICENZE **CREATIVE COMMONS**

seguite dalle diverse versioni della **IODL**⁵:

55

AMMINISTRAZIONI CON LICENZE **IODL**

La Regione Emilia-Romagna ha lanciato nel 2011 il portale federato **DATI.EMILIA-ROMAGNA.IT**, piattaforma predisposta per indicizzare e memorizzare dati di titolarità delle PA, organismi di diritto pubblico ed imprese pubbliche.

A MAGGIO 2015

306

DATASET CON LICENZA CC BY (138), CCO (34) e IODL (134), relativi in particolar modo a:

INFORMAZIONI GEOGRAFICHE

(confini regionali, provinciali, comunali, edifici, frane, uso del suolo, armamento ferroviario),

ECONOMIA E BILANCI DELLE PA

(bilanci di previsione e rendiconti),

RISORSE NATURALI

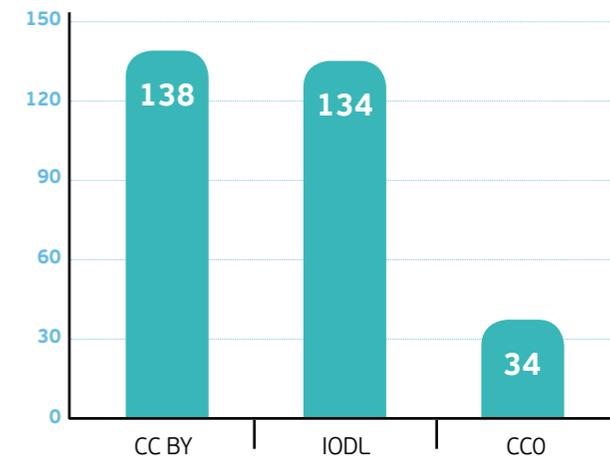
(elementi strutturali del territorio regionale, rappresentazione cartografica di aree che hanno subito processi geologici, ...).

⁴ <http://www.creativecommons.it/>

⁵ <http://www.formez.it/iold/>

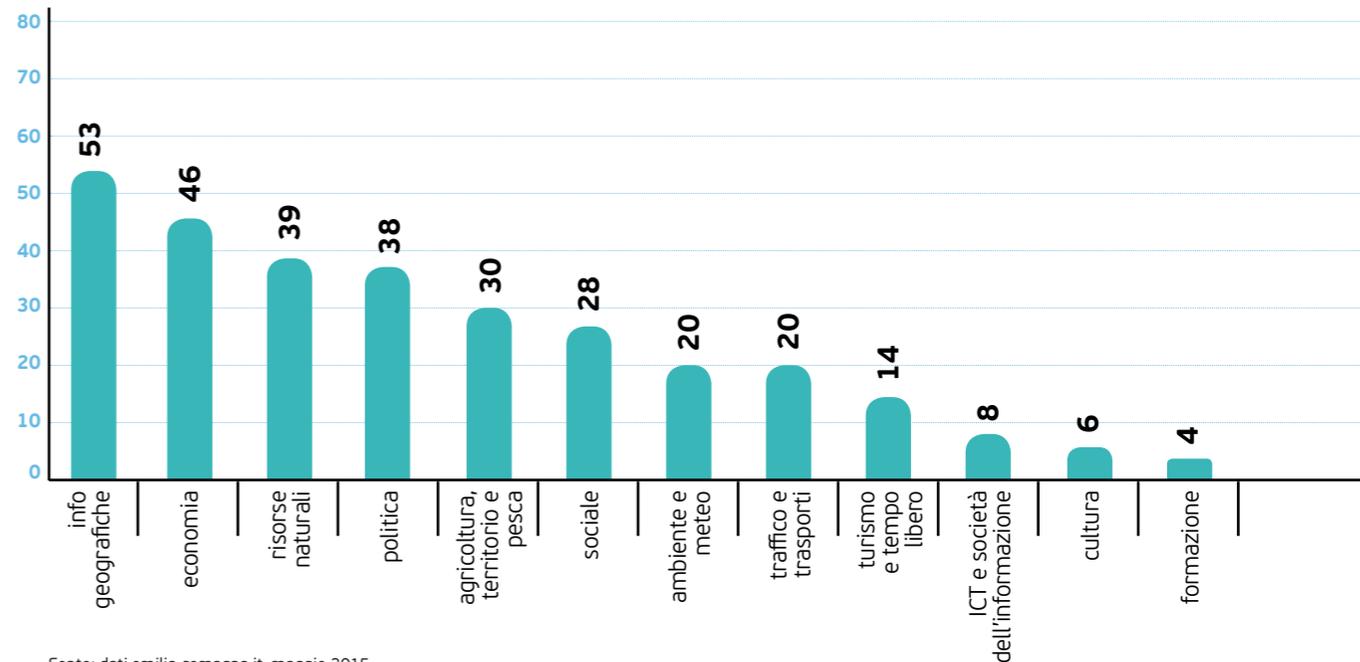
DATASET RILASCIATI IN FORMATO APERTO PER LICENZA
EMILIA-ROMAGNA • N • MAGGIO 2015

SUL PORTALE **DATI.EMILIA-ROMAGNA.IT** SONO PRESENTI DATASET PUBBLICATI DA:

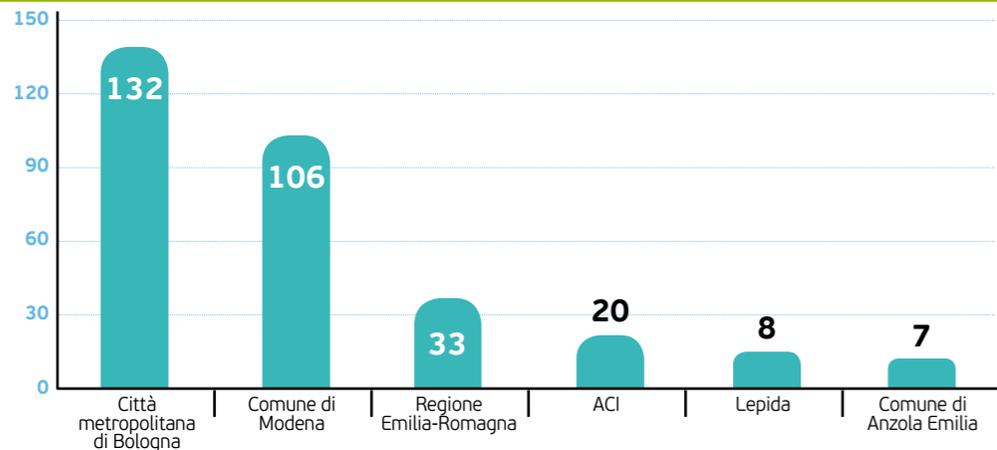


Fonte: dati.emilia-romagna.it, maggio 2015

DATASET RILASCIATI IN FORMATO APERTO PER ARGOMENTO
EMILIA-ROMAGNA • N • MAGGIO 2015



Fonte: dati.emilia-romagna.it, maggio 2015



OLTRE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA LE ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI CHE PUBBLICANO DATI IN FORMATO APERTO SUL LORO SITO SONO:

Fonte: dati.emilia-romagna.it, maggio 2015

- COMUNE DI BOLOGNA (dati.comune.bologna.it)
- COMUNE DI CESENA (dati.comune.cesena.fc.it)
- COMUNE DI FAENZA (www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Bilancio/Open-data)
- COMUNE DI FERRARA (www.comune.fe.it/index.phtml?id=3507)
- COMUNE DI MODENA (http://www.comune.modena.it/opendata)
- COMUNE DI PIACENZA (www.comune.piacenza.it/comune/opendata)
- COMUNE DI RAVENNA (opendata.comune.ra.it)
- COMUNE DI REGGIO EMILIA (opendata.comune.re.it/)
- COMUNE DI RIMINI (www.comune.rimini.it/filo_diretto/open_data)
- COMUNE DI ZOLA PREDOSA (https://www2.comune.zolapredosa.bo.it/opendata)
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA (opendata.provincia.fc.it)
- PROVINCIA DI PARMA (www2.provincia.parma.it/page.asp?IDCategoria=3386&IDSezione=16301)
- CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA (dati.cittametropolitana.bo.it)
- UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (dati.labassaromagna.it)
- UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (http://dati.unionevallesavio.it/)
- TPER (www.tper.it/tper-open-data)

L'ITALIA OPEN DATA CENSUS⁶ è una sezione del progetto OPEN DATA CENSUS, un censimento che, a partire dal 2013, rileva e individua i livelli di apertura dei dati nelle varie nazioni nel mondo. A livello italiano è stata rilevata la presenza di dataset relativi a **15 TEMATICHE**: Trasporti in tempo reale, budget annuale, spese, risultati elettorali, qualità dell'aria, orari dei trasporti, localizzazione di edifici pubblici, statistiche sulla criminalità, contratti pubblici, ispezioni sanitarie alimentari, incidenti stradali, permessi di costruzioni, richieste di servizio non urgenti all'autorità municipale, permessi attività commerciali, registro delle imprese.

⁶ <http://it-city.census.okfn.org/>

BOLOGNA

1° POSTO

- Che raggiunge il punteggio massimo negli ambiti
- TRASPORTI IN TEMPO REALE
 - RISULTATI ELETTORALI
 - ORARI TRASPORTI

FERRARA

3° POSTO

- Che raggiunge il punteggio massimo negli ambiti
- RISULTATI ELETTORALI
 - EDIFICI PUBBLICI
 - STATISTICHE CRIMINALITÀ

PARMA

8° POSTO

- Che raggiunge il 90% del punteggio max nelle statistiche sulla **CRIMINALITÀ** (manca l'aggiornamento frequente del dato)

RAVENNA

10° POSTO

- 90% EDIFICI PUBBLICI (mancano la disponibilità dei dati in bulk)
- 90% STATISTICHE CRIMINALITÀ (manca l'aggiornamento frequente del dato)
- 90% INCIDENTI STRADALI (manca l'aggiornamento frequente del dato)

Fonte: <http://it-city.census.okfn.org/>

L'OSSERVATORIO DELL'EGOVERNMENT⁷ del Politecnico di Milano, nei mesi di Gennaio-Febbraio 2015, ha svolto un'indagine su un campione di **577 COMUNI** italiani per analizzare la dimensione del fenomeno Open Data, da cui risulta che:



⁷ <http://www.osservatori.net/egovernment>

COMUNI ITALIANI CHE PUBBLICANO OPEN DATA • TOT ITALIA E PER DIMENSIONE
% COMUNI ITALIANI DELLA STESSA CLASSE • 2015



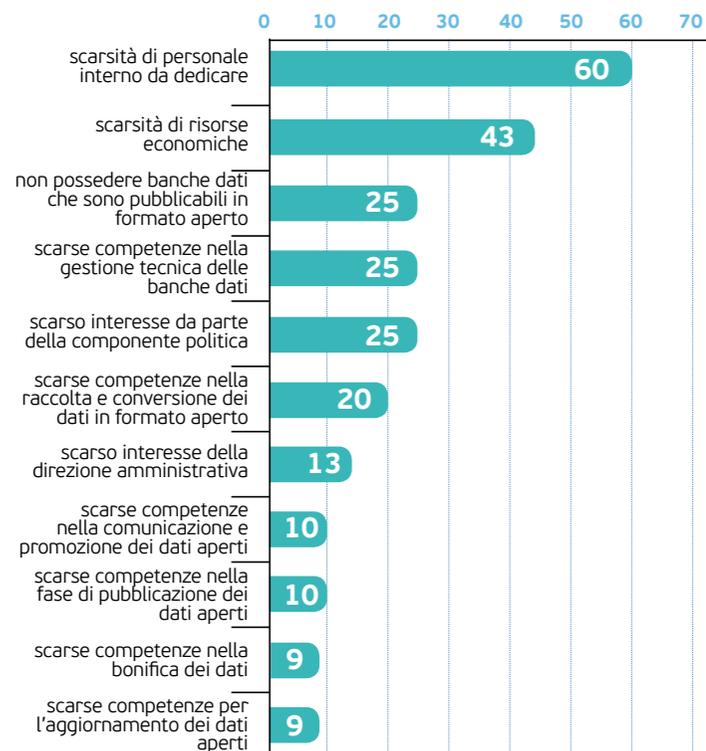
Fonte: www.osservatori.net, marzo 2015

34%

Comuni che **NON PUBBLICANO OPEN DATA** ha dichiarato la volontà di procedere in futuro alla pubblicazione di dati in formato aperto

(LO FARÀ IL **100%** DEI COMUNI CON PIÙ DI 50.000 ABITANTI CHE A MARZO 2015 ANCORA NON LO FACEVANO)

MOTIVAZIONI PER NON PUBBLICARE OPEN DATA – TOT ITALIA
% COMUNI ITALIANI CHE NON HANNO PUBBLICATO OPEN DATA • 2015



TRA LE MOTIVAZIONI PRINCIPALI CHE SINORA HANNO **IMPEDITO LA PUBBLICAZIONE DI DATI** IN FORMATO APERTO SI REGISTRA PER IL:

60%
DEI COMUNI

SCARSITÀ DI PERSONALE interno da dedicare

43%
DEI COMUNI

SCARSITÀ DI RISORSE ECONOMICHE

25%
DEI COMUNI

NON possedere BANCHE DATI "APRIBILI"

Fonte: www.osservatori.net, marzo 2015

il 60% dei Comuni che hanno pubblicato Open Data dichiara di aver definito un **PROCESSO STRUTTURATO** di pubblicazione dei dati identificando **MANSIONI, RUOLI e RESPONSABILITÀ**, con il supporto dell'ICT

il 68% dei Comuni ha scelto quali dataset aprire tramite un **APPROCCIO STRUTTURATO**, ma solo nel **32%** dei Comuni è stata individuata una **FIGURA** o un **GRUPPO DI RIFERIMENTO** per la gestione degli Open Data

• **nel 71%** dei casi i dati vengono **CONVERTITI IN FORMATO APERTO** dall'**UNITÀ ORGANIZZATIVA** che gestisce i dati

• **nel 63%** dei casi provvede anche alla loro **PUBBLICAZIONE**

• **il 63%** dei dati sono pubblicati in un formato **NON MACHINE READABLE**

• **il 27%** è pubblicato in un **FORMATO STRUTTURATO** che può essere interpretato da un software non proprietario

(QUOTA CHE SALE AL **94%** NEI COMUNI CON **PIÙ DI 50.000 ABITANTI** E CHE SCENDE INVECE AL **15%** NEI COMUNI CON **MENO DI 5.000 ABITANTI**).

• **il 64%** dei dataset pubblicati **NON HANNO NESSUNA LICENZA ASSOCIATA**

• **nel 6%** sono previste **OBIETTIVI SPECIFICI** per la dirigenza relativi alla **PUBBLICAZIONE DI DATI IN FORMATO APERTO**

• **il 15%** contengono i **METADATI** utili alla lettura e al riutilizzo dei dati stessi (QUOTA CHE SALE AL **75%** NEI COMUNI CON **PIÙ DI 50.000 ABITANTI** E CHE SCENDE INVECE AL **9%** NEI COMUNI CON **MENO DI 5.000 ABITANTI**)

Le piattaforme utilizzate per la pubblicazione degli Open Data sono state realizzate nel:

30% con **SOFTWARE SVILUPPATO AD HOC** per conto della PA

26% con **SOFTWARE LIBERO**

21% con **SOFTWARE PROPRIETARIO CON LICENZA D'USO**

13% con **RIUTILIZZO DI SOFTWARE** sviluppati per la PA

Fonte: www.osservatori.net, marzo 2015

il 41% delle piattaforme è **IN GRADO DI OSPITARE ALTRI ENTI** oltre all'ente titolare

l'82% dei Comuni **NON EFFETTUA ALCUN TIPO DI MONITORAGGIO** relativamente a quali siano i dati scaricati dagli utenti

il 32% dei Comuni ha previsto la possibilità per gli utenti di **EFFETTUARE SEGNALAZIONI** sulle banche dati pubblicate.

il 41% **NON HA SVOLTO ALCUNA ATTIVITÀ DI PROMOZIONE** e diffusione dei dati pubblicati in formato aperto

il 46% ha svolto **CAMPAGNE PUBBLICITARIE** sul proprio sito istituzionale

L'**OPEN DATA BAROMETER**⁸, un rapporto sviluppato dalla World Wide Web Foundation che misura la qualità e la quantità di Database aperti dalle pubbliche amministrazioni, mostra che **MOLTI GOVERNI FATICANO ANCORA A RENDERE I DATI ACCESSIBILI AI CITTADINI.**

In molti paesi la diffusione delle informazioni giudicate evidentemente più "sensibili", tra queste s'includono quelle riguardanti le spese pubbliche e l'efficienza dei servizi, i dati utili a contrastare la corruzione e promuovere la giusta competizione, l'accesso alle informazioni relative alle gare d'appalto pubbliche e ai bilanci delle aziende private, **È ANCORA MOLTO LIMITATA.**

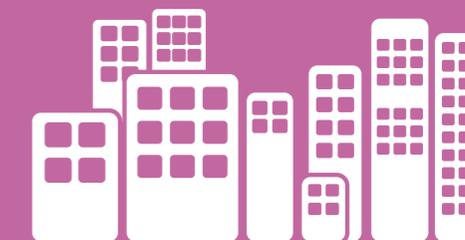
NELLA CLASSIFICA GLOBALE DELL'**OPEN DATA BAROMETER**, L'ITALIA SI POSIZIONA AL:

22° POSTO

DOPO REGNO UNITO, STATI UNITI E MOLTI ALTRI PAESI EUROPEI COME SVEZIA, FRANCIA, OLANDA, NORVEGIA, DANIMARCA, GERMANIA, FINLANDIA, ESTONIA, SPAGNA, AUSTRIA E REPUBBLICA CECA E RIMANE TRA I PEGGIORI IN EUROPA, ANCORA RELEGATA AL CLUSTER "**EMERGING AND ADVANCING**", OSSIA TRA I PAESI CHE STANNO INIZIANDO A CAPIRE L'IMPORTANZA DELL'ACCESSO AI DATI. SECONDO L'OPEN DATA BAROMETER QUESTI PAESI DEVONO ANCORA **AFFRONTARE MOLTE SFIDE** PRIMA CHE L'**OPEN DATA** DIVENTI UNA PRATICA **ISTITUZIONALIZZATA E SOSTENIBILE.**

Regno Unito	1	100
Stati Uniti	2	92,66
Svezia	3	83,7
Francia	4	80,21
Nuova Zelanda	4	80,01
Olanda	6	75,79
Canada	7	74,52
Norvegia	7	74,59
Danimarca	9	70,13
Australia	10	68,33
Germania	10	67,63
Finlandia	12	66,49
Spagna	13	59,89
Estonia	13	60,18
Austria	15	58,52
Cile	15	58,7
Repubblica Ceca	17	58,07
Corea	17	57,65
Giappone	19	53,58
Israele	20	52,97
Brasile	21	52,13
Svizzera	22	51,33
Italia	22	50,58

Fonte: <http://barometer.opendataresearch.org/index.html>



**INTELLIGENZA
DIFFUSA NEL
TERRITORIO
URBANO**

⁸ <http://barometer.opendataresearch.org/index.html>

DALL'AGENDA DIGITALE EUROPEA:

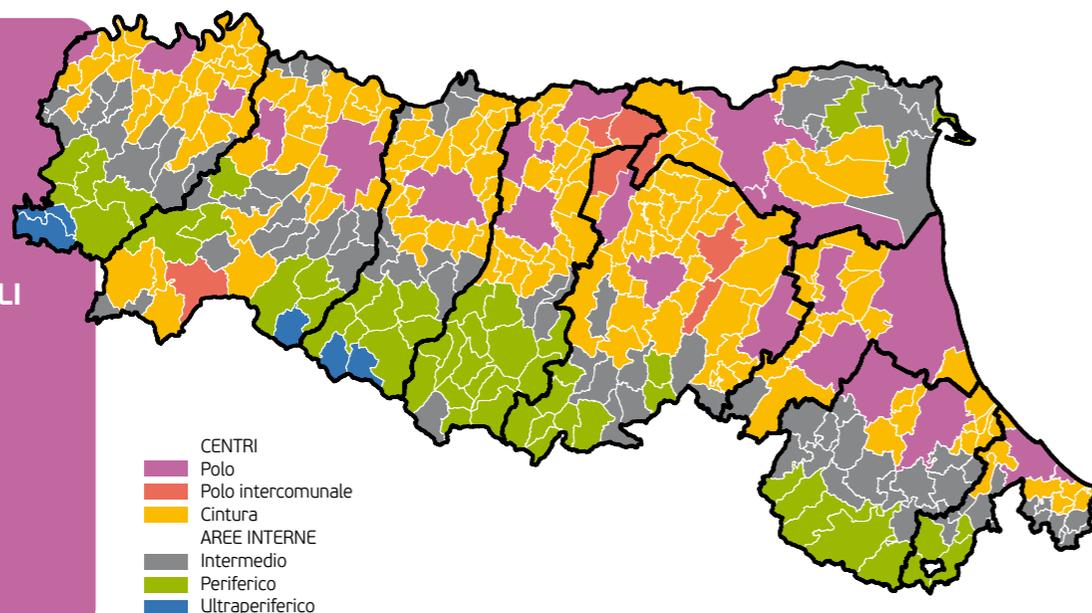
“Lo sviluppo dell'ICT sta diventando un elemento critico per realizzare obiettivi strategici..., lottare contro i cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici, migliorare l'efficienza dei trasporti e la mobilità,... Per accelerare lo sviluppo e la diffusione su larga scala di soluzioni basate sulle ICT per reti e contatori intelligenti, edifici a consumi energetici praticamente nulli e sistemi di trasporto intelligenti è essenziale favorire la cooperazione fra l'industria delle ICT, altri settori e le amministrazioni pubbliche. È fondamentale fornire alle persone e alle organizzazioni le informazioni necessarie per ridurre la loro impronta di carbonio. Il settore dell'ICT dovrebbe fornire strumenti di modellizzazione, analisi, monitoraggio e visualizzazione per valutare il rendimento energetico e le emissioni di edifici, veicoli, imprese, città e regioni...”

NOTA METODOLOGICA

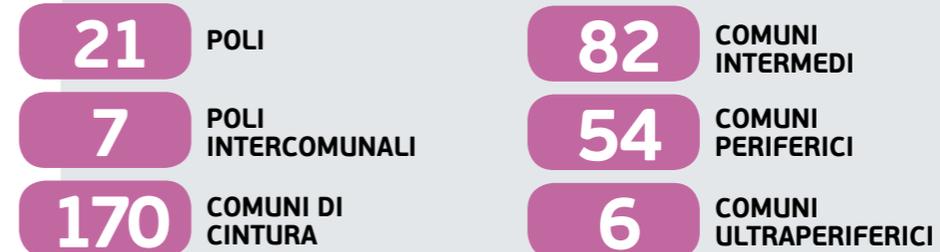
Sono stati raccolti 90 indicatori di livello comunale e provinciale per una misurazione **A LIVELLO SPERIMENTALE** del livello di smartness dei comuni e delle Unioni dell'Emilia-Romagna. Gli indicatori sono normalizzati per consentirne l'aggregazione e raggruppati nei 6 ambiti tematici comunemente adottati per la descrizione di questi fenomeni: **ECONOMY, ENVIRONMENT, GOVERNANCE, LIVING, MOBILITY E PEOPLE.**

Sono stati distinti indicatori di Contesto che indicano le caratteristiche e le dotazioni di partenza del comune (ad es. il numero delle imprese, la percentuale di rifiuti prodotti procapite, la percentuale di popolazione con livello di istruzione elevato etc.) e Smartness relativi agli aspetti più innovativi non necessariamente legati all'uso delle tecnologie. Le fonti dei dati utilizzati e gli anni di riferimento sono segnalati nelle relative sezioni.

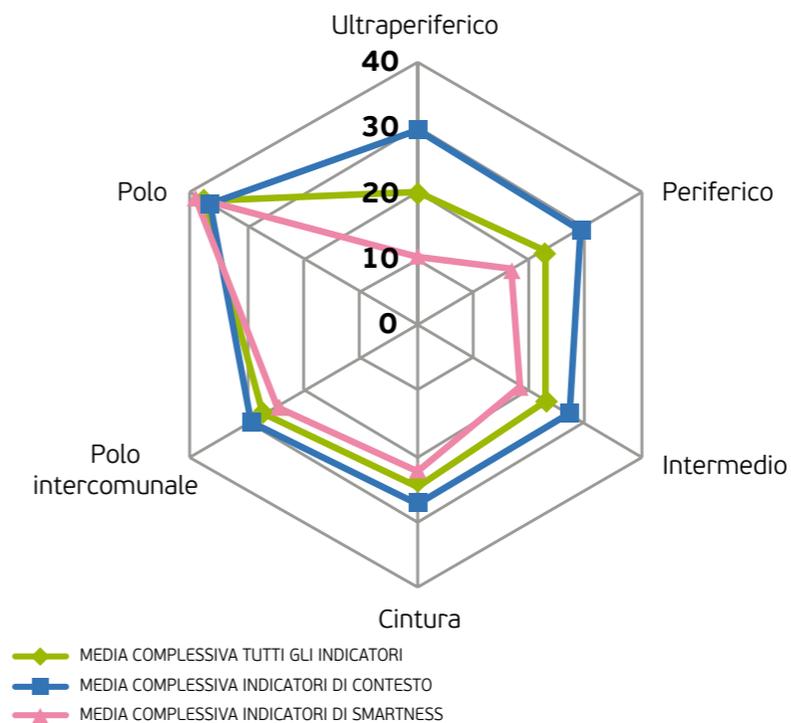
IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA (DPS) NEL 2012 HA DEFINITO LA CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI EMILIANO-ROMAGNOLI A SECONDA DELLA LORO DISTANZA DAI “CENTRI DI OFFERTA DI SERVIZI” (SCUOLE, SANITÀ, ETC) MISURATA IN TEMPO DI PERCORRENZA NECESSARIO PER RAGGIUNGERLI



Sono stati identificati:



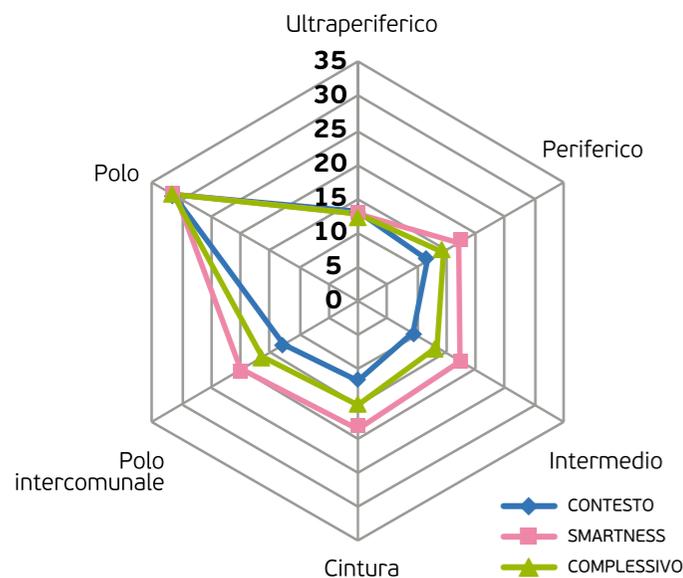
IL LIVELLO DI SMARTNESS COMPLESSIVO DEL TERRITORIO REGIONALE



NEI **POLI** (COMUNI DI MAGGIORE DIMENSIONE ED ALTRI NON CAPOLUOGO) SI RAGGIUNGE UN BUON LIVELLO DI ELEMENTI DI CONTESTO E DI SMARTNESS CHE COSTITUISCONO UN **AMBIENTE FAVOREVOLE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DELLE SMART CITIES**, NEGLI ALTRI IL DIVARIO TRA QUESTI ASPETTI AUMENTA PROGRESSIVAMENTE ED È ELEVATO NEI **COMUNI PERIFERICI ED ULTRAPERIFERICI.**

Fonte: Coordinamento PITER - Regione Emilia-Romagna, 2015

SMART ECONOMY



I LIVELLI DI SMARTNESS PIÙ ELEVATI DELL'**ECONOMIA** SI CONCENTRANO NEI **21 COMUNI INDIVIDUATI COME POLI**.

A GRANDE DISTANZA SEGUONO LE ALTRE CITTÀ, NELLE QUALI C'È UNA SOSTANZIALE OMOGENEITÀ NEI LIVELLI DI SMARTNESS COMPLESSIVI DELL'ECONOMIA, AD ESCLUSIONE DEI COMUNI ULTRAPERIFERICI, CHE RIMANGONO AD UNA SIGNIFICATIVA DISTANZA DAGLI ALTRI.

(I VALORI DI CONTESTO EVIDENZIATI, PIÙ CHE AD UNA LIMITATEZZA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELL'ECONOMIA SONO DOVUTI AL DIVARIO TRA I COMUNI PIÙ SVILUPPATI, IN PARTICOLARE BOLOGNA, E GLI ALTRI.)

Per alcuni elementi di smartness si possono identificare delle concentrazioni elevate nei **POLI** e nei **COMUNI DI CINTURA**:

NEL 2014

274 START UP

di cui:

84% sono localizzate nei **POLI**

NEL 2010

10.066 UNITÀ LOCALI ICT

di cui:

- **60%** sono concentrate nei **POLI**
- **30%** sono concentrate nei **COMUNI DI CINTURA**

NEL 2010

822 UNITÀ LOCALI che svolgono ATTIVITÀ DI RICERCA e SVILUPPO

di cui **576**:

• **70%** sono localizzate nei **POLI**

di cui **180**:

• **22%** sono localizzate nei **COMUNI DI CINTURA**

• le restanti **66** sono variamente distribuite nel restante territorio emiliano-romagnolo e **23** in territori **PERIFERICI**

Più equilibrata è la **DISTRIBUZIONE NEL TERRITORIO** delle:

2.241 IMPRESE INNOVATIVE

cioè delle **IMPRESE CHE HANNO REALIZZATO SPESE PER INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO E PER DIRITTI DI BREVETTI INDUSTRIALI**¹

43% sono localizzate nei **POLI**

42% sono localizzate nei **COMUNI DI CINTURA**

7% sono localizzate nei **COMUNI INTERMEDI**

6% sono localizzate nei **COMUNI PERIFERICI**

Tra gli elementi di smartness si è considerata anche la **PRESENZA DI IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E DI STRANIERI**, ad indicazione di un tessuto imprenditoriale aperto ai cambiamenti sociali.

Pur essendo evidente una **CONCENTRAZIONE NEI POLI**, il **5%** delle imprese giovanili e femminili e il **3%** di quelle degli stranieri sono localizzate nei **COMUNI PERIFERICI**.

Le 20 realtà comunali con i valori più alti di smart Economy sono: **BOLOGNA, MODENA, REGGIO NELL'EMILIA, PARMA, RIMINI, PIACENZA, FERRARA, RAVENNA, FORLÌ, ARGELATO, CESENA, RICCIONE, CATTOLICA, CARPI, SASSUOLO, CESENATICO, CERVIA, CALDERARA DI RENO, BELLARIA-IGEA MARINA, IMOLA**. Tra le aggregazioni di Comuni, quelle in cui si concentrano i livelli maggiori di smartness sono: **L'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE (MO), L'UNIONE TERRE D'ACQUA (BO) E L'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMÒGGIA (BO)**.

UNITÀ LOCALI NEI SETTORI A CONTENUTO TECNOLOGICO MEDIO E ALTO (MEDIUM HIGH TECH)

49% sono localizzate nei **COMUNI DI CINTURA**

38% sono localizzate nei **POLI**

TRA I COMUNI PIÙ SMART NELL'**AMBITO "ECONOMY"** SI TROVANO I **CAPOLUOGHI ED ALTRI COMUNI DI GRANDI DIMENSIONI** CHE STANNO COSTRUIENDO LA LORO SMARTNESS SU UN CONTESTO GIÀ RICCO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI, ALCUNE REALTÀ IN CUI SI CONCENTRANO PARTICOLARI ATTIVITÀ INDUSTRIALI E **PICCOLE CITTÀ** CON STRUTTURE IMPRENDITORIALI IN GRADO DI RECEPIRE CAMBIAMENTI E CHE HANNO MANTENUTO UN BUON DINAMISMO NONOSTANTE GLI ULTIMI ANNI DI CRISI.

SMART ECONOMY

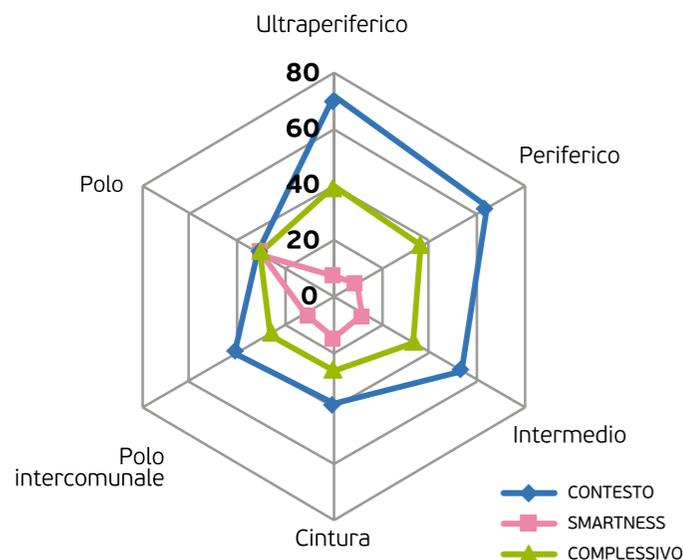
Gli indicatori di SMARTNESS sono il **NUMERO DI START-UP TOTALI**, le **UNITÀ LOCALI DEL SETTORE ICT**, il **TASSO DI ISCRIZIONE NETTO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**, le **IMPRESE GIOVANILI ATTIVE** (in % sul totale), le **IMPRESE FEMMINILI ATTIVE** (in % sul totale), le **IMPRESE STRANIERE ATTIVE** (in % sul totale), le **UNITÀ LOCALI NEL SETTORE R&S**, le **STRUTTURE NON PROFIT OPERANTI NEL SETTORE R&S**, le **IMPRESE INNOVATIVE**, gli **ADDETTI NEL SETTORE ICT** e le **UNITÀ LOCALI NEL SETTORI MEDIUM-HIGH TECH**. Gli indicatori di CONTESTO considerano la presenza di **UNITÀ LOCALI**, il **NUMERO DI ADDETTI** e la **DENSITÀ IMPRENDITORIALE**. Gli indicatori sono tutti di livello comunale.

Fonti: ISTAT- ASIA UL ed Addetti 2010-2012, AIDA 2004-2013, UNIONCAMERE 2013, ASTER 2014

14
NUMERO
INDICATORI
TOTALI

¹ Sono state considerate come imprese innovative le imprese che hanno investito negli ultimi 9 anni almeno 50.000€ in attività di ricerca o sviluppo ed in brevetti industriali.

SMART ENVIRONMENT



Tra gli elementi considerati, nei **TERRITORI PERIFERICI ED ULTRAPERIFERICI** che raggruppano **60 COMUNI** si hanno:

NEL 2013

LE MEDIE PIÙ BASSE DI INQUINANTI PER LA SALUTE UMANA

(PM10, Ozono, Biossido di azoto e PM2,5)

AL 2010

47% DEI KMQ DI FORESTE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Tra gli elementi **SMART** si è incluso il **TELERISCALDAMENTO** presente con impianti attivi localizzati in 15 Comuni nel 2014:

10> **POLI**

3> **COMUNI DI CINTURA**

2> **COMUNI INTERMEDI**



LE CONDIZIONI AMBIENTALI MIGLIORI SI RISCOVRANO NEI COMUNI PIÙ DISTANTI DAI CENTRI URBANIZZATI COME QUELLI ULTRAPERIFERICI E PERIFERICI.

EVIDENTE È LA DIFFICOLTÀ DEI TERRITORI CHE COMPRENDONO I POLI A GARANTIRE UN CONTESTO AMBIENTALE DI QUALITÀ, **AL CONTRARIO DI QUANTO ACCADE PER GLI ELEMENTI DI SMARTNESS, CHE INVECE RISULTANO CONCENTRATI PROPRIO NEI POLI.**

NEL 2013

LA PRODUCIBILITÀ DI **ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI** QUALI IL **FOTOVOLTAICO, IDROELETTRICO E L'EOLICO** VIENE REGISTRATA NEL:

44% nei **COMUNI DI CINTURA**

e nel:

33% nei **POLI**

GRAZIE SOPRATTUTTO AL **FOTOVOLTAICO**, VARIAMENTE DIFFUSO NEL TERRITORIO REGIONALE.

SI SEGNALE COME INVECE NEI TERRITORI PERIFERICI ED ULTRAPERIFERICI SI PRODUCA IL:

56% dell'energia **EOLICA ED IDROELETTRICA** di tutto il territorio regionale nel 2013

La capacità dei Comuni a svolgere la **RACCOLTA DIFFERENZIATA** è aumentata per **195 COMUNI DAL 2012 AL 2013** senza particolari accentuazioni nei gruppi di città, anche se per i Comuni periferici ed ultraperiferici si riscontrano le maggiori difficoltà soprattutto "a causa della minore densità abitativa e di una maggiore incidenza dei costi di trasporto" come evidenziato nel rapporto "La qualità dell'ambiente in Emilia-Romagna-annuario dei dati 2013" di ARPA Emilia-Romagna.

NEL 2014

2.176 IMPRESE GREEN

cioè **IMPRESE CHE HANNO ADOTTATO STRUMENTI CHE RIDUCONO L'IMPATTO AMBIENTALE DEL PROPRIO PROCESSO PRODUTTIVO** oppure **CHE OPERANO IN SETTORI TIPICAMENTE "GREEN"** quali rifiuti, mobilità sostenibile, ciclo dell'acqua, etc.

62% sono localizzate nei **POLI**

28% sono localizzate nei **COMUNI DI CINTURA**

8% sono localizzate nei **COMUNI INTERMEDI E PERIFERICI**

Le 20 realtà comunali con i livelli più alti di smart Environment sono: **FERRARA, CAMUGNANO, VALMOZZOLA, OTTONE, MONTECRETO, PIEVEPELAGO, RIOLUNATO, CASTELDELICI, LIGONCHIO, MONCHIO DELLE CORTI, MONTERENZIO, CORNIGLIO, FORLÌ, TREDZIO, FIUMALBO, PALANZANO, GRANAGLIONE, BUSANA, CASALECCHIO DI RENO, LAMA MOCOGNO.** Tra le aggregazioni di Comuni, quelle più smart sono: **L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO (RE), UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MO) E L'UNIONE ALTO RENO (BO).**

TRA I COMUNI PIÙ SMART NELL'**AMBITO "ENVIRONMENT"** CI SONO IN PREVALENZA CITTÀ DI PICCOLE DIMENSIONI GRAZIE ALLA COMBINAZIONE DI BASSI LIVELLI DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, LA PRESENZA DI VERDE E IN ALCUNI CASI UNA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI PROCAPITE. NON MANCANO PERÒ 2 CAPOLUOGHI NEI QUALI ACCANTO A LIVELLI MEDI DI QUALITÀ DELL'ARIA SI AFFIANCANO SISTEMI SMART (TELERISCALDAMENTO, DIFFUSIONE DI IMPIANTI DA ENERGIE RINNOVABILI).

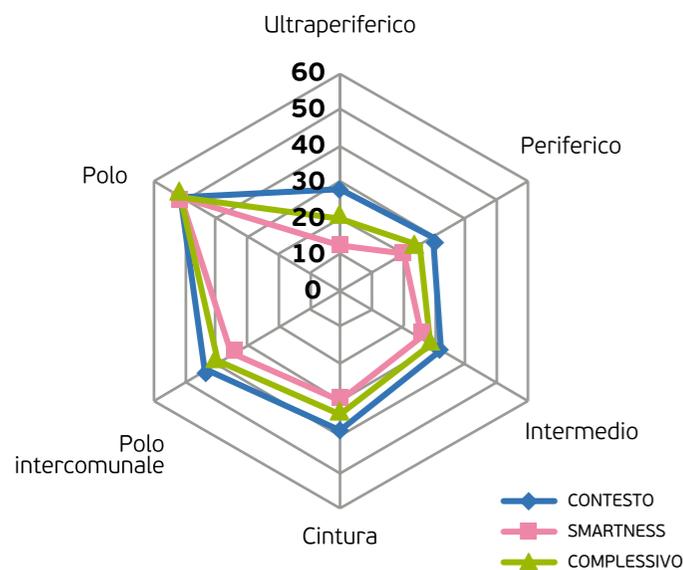
SMART ENVIRONMENT

Misura la qualità dell'ambiente ed il livello di cura che si ha per esso. Vengono considerati indicatori sulla **QUALITÀ DELL'ARIA** (Numero massimo di giorni di superamento del limite di PM10, PM2,5, ozono, biossido di azoto), sulla **RACCOLTA DEI RIFIUTI** (KG raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, Numero centri di raccolta RAEE per 1.000 abitanti, Differenza 2012-2013 in pp. della capacità di raccolta differenziata per Comune); sulla **PRODUZIONE DI ENERGIA** (da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e idroelettrico) e il differenziale di consumi elettrici 2012-2011 per Comune), sulla **PRESENZA DI VERDE** (Superficie coperta a foreste in KMQ sul totale della superficie del comune), sulla **PRESENZA DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO**, sulla diffusione delle **IMPRESE "GREEN"**.

Fonti: ARPA 2013, ATLASOLE 2012-2013, Regione Emilia-Romagna Osservatorio Greener 2014, HERA e IREN 2014, TERNA 2014, DPS 2010

15
NUMERO
INDICATORI
TOTALI

SMART GOVERNANCE



Tra gli indicatori di smartness, si è considerata la **PRESENZA DI SITI WEB "ACCOGLIENTI"** in grado di guidare il cittadino ad individuare referenti e servizi di interesse. Le caratteristiche che rendono un sito web istituzionale di "qualità" si riscontrano mediamente per:

- **93%** nei **POLI**
- **63%** nei **COMUNI DI CINTURA**
- **58%** nei **COMUNI PERIFERICI**

Tra i servizi online considerati sono stati inclusi quelli di **PAGAMENTO**, ed in particolare 7 servizi attinenti alle rette per i **SERVIZI SCOLASTICI** ed alle **IMPOSTE E TASSE LOCALI**. Pur non avendo una diffusione estesa, l'offerta maggiore si incontra nei poli, mentre in tutti gli altri Comuni la situazione è nettamente peggiore.



IL LIVELLO DI SMARTNESS DELLA **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** NEL TERRITORIO REGIONALE È FORTEMENTE DIFFERENZIATO TRA I GRUPPI DI CITTÀ CONSIDERATI. I LIVELLI DI ECCELLENZA SI CONCENTRANO ANCHE PER

QUESTO AMBITO SULLE CITTÀ CLASSIFICATE COME **POLI** E RISULTANO SIGNIFICATIVAMENTE PIÙ BASSI PER TUTTI GLI ALTRI GRUPPI DI COMUNI.

LE DIFFERENZE SI RISCOVONO SOPRATTUTTO IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ DELLE PA DI ESSERE INNOVATIVE GRAZIE ALL'OFFERTA DI SERVIZI ONLINE INTERATTIVI PER LA CITTADINANZA. GLI ASPETTI DI SMARTNESS SONO IN TUTTI I GRUPPI DI CITTÀ IN VIA DI CONSOLIDAMENTO ED È SOLTANTO NEI POLI CHE QUESTI ASPETTI SONO GIÀ AMPIAMENTE DIFFUSI.

In tutto il territorio regionale sono solo:

21 su 340

I COMUNI che OFFRONO 4 O PIÙ SERVIZI INTERATTIVI ONLINE SUI 7 CONSIDERATI.

A MAGGIO 2015

IN 74 COMUNI

sono state avviate attività per la definizione di un'**AGENDA DIGITALE LOCALE** che risponde prioritariamente alle esigenze della cittadinanza e delle imprese, grazie al coinvolgimento del territorio nella sua predisposizione.

GRAZIE ALLE UNIONI DI COMUNI, LA DIFFUSIONE DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE RIGUARDA VARIE TIPOLOGIE DI COMUNI E NON SOLO QUELLI DI MAGGIORE DIMENSIONE.

Aumenta la sensibilità anche verso la realizzazione di **ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE**.

NEL 2014

57 COMUNI

sono stati sedi dei servizi di **FACILITAZIONE ALL'USO DI INTERNET** nelle biblioteche nell'ambito del progetto **PANE E INTERNET**. Ad esclusione dei Comuni ultraperiferici, queste attività appaiono ben distribuite sul territorio.

Meno diffuso è l'orientamento verso forme di **RENDICONTAZIONE SOCIALE** sull'operato complessivo dell'amministrazione.

NEL 2011

su 5 forme di rendicontazione sociale considerate (**RENDICONTAZIONE SOCIALE, DI MANDATO, DI MISSIONE, AMBIENTALE E DI GENERE**) solo **19 COMUNI AVEVANO UTILIZZATO ALMENO 3 DEI 5 STRUMENTI**

All'opposto, molti Comuni emiliano-romagnoli (91) hanno attivato negli anni 2012-2014 **206 PROCESSI PARTECIPATIVI**, ossia forme di decisioni pubbliche condivise con i cittadini, sono per il:

42% e 43%

rispettivamente nei **POLI** e nei **COMUNI DI CINTURA**

Sono assenti solo nei Comuni ultraperiferici.

Le 20 realtà comunali con i livelli più alti di smart Governance sono: **BOLOGNA, MODENA, PARMA, RAVENNA, FORLÌ, FERRARA, MARANELLO, REGGIO NELL'EMILIA, CALDERARA DI RENO, PIACENZA, ANZOLA DELL'EMILIA, VIGNOLA, SASSUOLO, CESENA, SAN LAZZARO DI SAVENA, FIORANO MODENESE, CASALECCHIO DI RENO, COLLECCHIO, CERVIA, FORMIGINE**. Tra le aggregazioni di Comuni, quelle più smart sono: **UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PR), L'UNIONE TERRE D'ACQUA (BO) E L'UNIONE COMUNI TERRE PIANURA (BO)**.

PER UN BUON LIVELLO DI GOVERNANCE SI È CONSIDERATA, FRA GLI ALTRI, L'ADOZIONE DEL PAES (PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE - PATTO DEI SINDACI), AVVENUTA PER 84 COMUNI DEL TERRITORIO (PER LO PIÙ DI CINTURA GRAZIE ALLE INIZIATIVE DELLE UNIONI DI COMUNI A CUI APPARTENGONO) E L'APPROVAZIONE DI TUTTI E TRE GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (PIANO STRUTTURALE COMUNALE - PSC, PIANO OPERATIVO COMUNALE - POC E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO - RUE), RILEVATA IN 91 COMUNI DEL TERRITORIO, CON UNA DISCRETA OMOGENEITÀ FRA I GRUPPI DI COMUNI, AD ESCLUSIONE DEGLI ULTRAPERIFERICI.

SMART GOVERNANCE

Misura l'innovazione della PA locale attraverso la disponibilità di **SERVIZI ONLINE PER I CITTADINI** (pagamenti, demografici e fiscali), un **SITO WEB DI QUALITÀ, OPEN DATA** e più strumenti di comunicazione tra i quali **SOCIAL MEDIA** e **NEWSLETTER**.

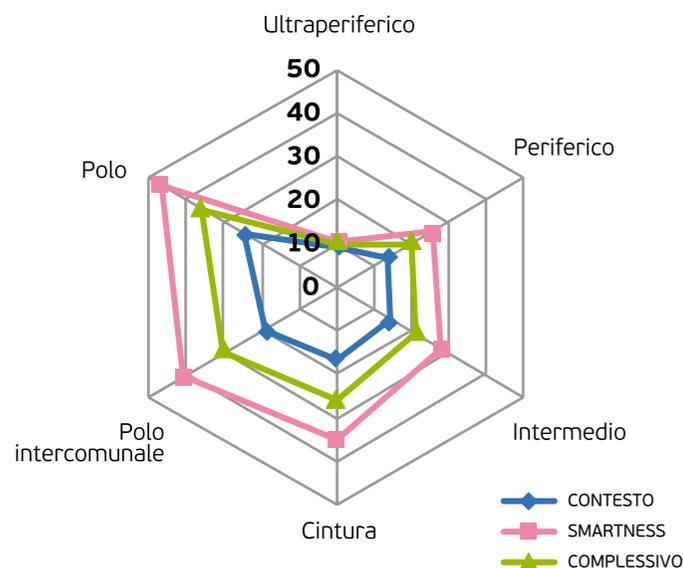
Vengono considerati indicatori relativi alla promozione dell'alfabetizzazione sul territorio e l'orientamento della PA verso l'uso di strumenti di programmazione (PAES, RUE, POC, PSC e Agende Digitali), il livello di solidità finanziaria dell'Ente, nonché l'uso di forme di partecipazione e di rendicontazione sociale, l'esistenza di funzioni delegate o svolte in collaborazione con altri Comuni.

Fonte: ISTAT Censimento Industria e Servizi-Istituzioni pubbliche 2011, Regione Emilia-Romagna Osservatorio della partecipazione 2014, Pane e Internet, Coordinamento PITER 2014, ER-territorio <http://www.pattodeisindaci.eu>

15

NUMERO INDICATORI TOTALI

SMART LIVING



Per quanto riguarda la presenza di elementi di smartness:

IL FASCICOLO SANITARIO

è disponibile su **TUTTO** il territorio regionale.

LE BIBLIOTECHE

sono tra i "luoghi culturali" più diffusi nelle aree **PERIFERICHE E ULTRAPERIFERICHE** dove vivono circa 168.000 persone. In questi comuni sono presenti:

44 BIBLIOTECHE

di cui:

• **31** sono dotate di **PC CONNESSI AD INTERNET** e/o consentono la **CONNESSIONE IN MODALITÀ WI-FI** con dispositivi mobili degli utenti

• **24** è possibile la **PRENOTAZIONE ONLINE DEI LIBRI**



LA PRESENZA DI **SERVIZI PER LA CULTURA, L'ISTRUZIONE, LA SANITÀ ED IL TEMPO LIBERO** È DIFFUSA SUL TERRITORIO REGIONALE, MA DIMINUISCE PROGRESSIVAMENTE ALLONTANANDOSI DAI **POLI**.

NEI COMUNI PERIFERICI E ULTRAPERIFERICI LA PRESENZA DI ELEMENTI DI CONTESTO COME CINEMA, BIBLIOTECHE, LIBRERIE È FORTEMENTE LIMITATA, MENTRE SONO DISPONIBILI PUNTI DI ACCESSO AI SERVIZI SANITARI E IN ALCUNI CASI SERVIZI DI ASILO NIDO.

GLI ELEMENTI DI SMARTNESS SONO GARANTITI PER MOLTI DI QUESTI TERRITORI DA SERVIZI DI EROGAZIONE PROVINCIALE O REGIONALE QUALI IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO, LA PRENOTAZIONE DEL PRESTITO BIBLIOTECARIO E SERVIZI PER IL LAVORO ONLINE.

Gli altri "LUOGHI CULTURALI", che completano il contesto nei **60 COMUNI PERIFERICI E ULTRAPERIFERICI** fanno riferimento a:

6 LIBRERIE

37 MUSEI

13 SALE CINEMA

LA PRESENZA DI ESERCIZI RICETTIVI

(Hotel, agriturismi e altre tipologie) è largamente diffusa nel territorio regionale, data la sua vocazione turistica di eccellenza. Si concentrano nel:

43%

nei **POLI**

37%

nei **COMUNI DI CINTURA**

La stessa distribuzione (seppur con percentuali diverse), si riscontra per gli **ESERCIZI RICETTIVI CON PROPRIO SITO WEB** che sono il:

49%

SUL TOTALE IN REGIONE

Gli elementi di contesto, soprattutto connessi a servizi alla persona ed alla comunità (asili nido, presidi per anziani, medici di base, punti di prenotazione CUP), vedono una concentrazione nei comuni più grandi, anche se sono comunque distribuiti nel territorio. Tra questi ad esempio la **DISPONIBILITÀ DI PUNTI CUP** evidenzia la maggiore concentrazione nei Poli (pari al **43%** di quelli complessivi) ma è comunque presente in 54 comuni periferici o ultraperiferici sui 60 comuni totali.

Le 20 realtà comunali con i livelli più alti di smart living sono: **BOLOGNA, MODENA, FERRARA, PARMA, MARANELLO, RIMINI, VIGNOLA, RAVENNA, SAN LAZZARO DI SAVENA, ARGENTA, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, OZZANO DELL'EMILIA, SPILAMBERTO, ZOCCA, SAVIGNANO SUL PANARO, CASTENASO, ZOLA PREDOSA, CASTELNUOVO RANGONE, REGGIO NELL'EMILIA, SESTOLA**. Tra le aggregazioni di Comuni, quelle più smart sono: **L'UNIONE TERRE DI CASTELLI (MO), L'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA (BO) E L'UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MO)**.

SMART LIVING

Misura la disponibilità di servizi per la vita quotidiana dei cittadini, considerando i **SERVIZI PER LA CULTURA** (biblioteche, cinema, librerie, musei), la **SANITÀ**, il **SOCIALE** (punti di prenotazione CUP, Presidi socio-assistenziali per anziani, anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), la **PRIMA INFANZIA** (indice di presa in carico, presenza di servizi online, presenza di posti convenzionati etc.) ed il **TURISMO**.

Fonte: IBC 2012, Regione Emilia-Romagna DG Sanità e sociale 2014, Attività produttive 2014, Telemaco 2014, Coordinamento PITER, DPS 2012, Ervet <http://struttureturistiche.ervet.it/> 2014

² Fonte: http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/documenti-allegati-i-dati-e-le-statistiche/i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-in-emilia-romagna-dati-dell'2019anno-educativo-2013-2014-e-serie-storiche/at_download/file/1%20SERVIZI%20EDUCATIVI%20PRIMA%20INFANZIA%202013-2014.pdf

UNO O PIÙ SERVIZI SCOLASTICI ONLINE

(ISCRIZIONE AL NIDO, AI SERVIZI DI TRASPORTO O DI REFEREZIONE E ALTRI) sono disponibili nel:

71%

dei **POLI**

32%

dei **COMUNI DI CINTURA**

2%

dei **COMUNI PERIFERICI**

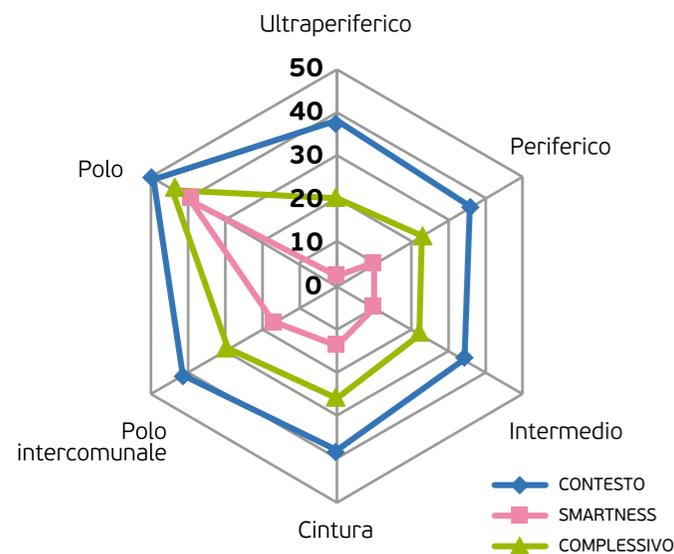
Questi servizi interattivi sono offerti da sistemi attivati direttamente dai Comuni oppure dalle Unioni.

NELL'ANNO EDUCATIVO 2012-2013 NEL TERRITORIO REGIONALE I COMUNI CON **SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA** ERANO **281**².

TRA QUESTI, PER QUANTO RIGUARDA IL SERVIZIO DI ASILO NIDO, IN 150 COMUNI I POSTI DISPONIBILI ERANO TUTTI O PUBBLICI O CONVENZIONATI.

18
NUMERO
INDICATORI
TOTALI

SMART MOBILITY



LA PRESENZA DI SERVIZI PER LA **MOBILITÀ**, IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E STRUMENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DA TRAFFICO SONO CONCENTRATI NEI COMUNI DI MAGGIORE DIMENSIONE. ESISTE UN SIGNIFICATIVO DIVARIO TRA GLI ELEMENTI DI CONTESTO

E QUELLI DI SMARTNESS, TRANNE CHE PER I POLI, DOVE ENTRAMBI GLI ASPETTI HANNO RAGGIUNTO BUONI LIVELLI DI SVILUPPO.

NONOSTANTE LA PRESENZA DI SERVIZI INTERATTIVI DI MOBILITÀ GARANTITA DAI GESTORI DEI BACINI DI TRASPORTO SOVRAPROVINCIALE SU TUTTO IL TERRITORIO DI LORO COMPETENZA, LA DISPONIBILITÀ DI PIÙ ELEMENTI DI SMARTNESS RIMANE MOLTO DIFFERENZIATA TRA I GRUPPI DI CITTÀ CON UNA NETTA CONCENTRAZIONE NEI **SOLI POLI REGIONALI**.

NEL 2014 su 6 servizi considerati (il **PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI**, la **RICHIESTA PERMESSI ZTL**, il **RINNOVO** e l'**ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO DELL'AUTOBUS** e le **RICHIESTE DI RIMBORSI** o le **COMUNICAZIONI IN MERITO ALLE CONTRAVVENZIONI**) solo **10** comuni in tutta la regione rendono disponibili 4 servizi. Nessuno ha tutti i 6 servizi considerati.

NEL 2014

125 COMUNI DOTATI DI ZTL (permanente o temporanea)

Si sono dotati di tali aree:

- **95%**> dei **POLI**
- **39%**> dei **COMUNI DI CINTURA**
- **29%**> dei **COMUNI INTERMEDI**
- **20%**> dei **COMUNI PERIFERICI**

Tra gli elementi di smartness si hanno concentrazioni nette solo nei poli:

NEL 2013

235 VEICOLI ELETTRICI CIRCOLANTI

di cui:

- **79%** era nei **POLI**

dove vi è anche il:

- **97%** DELLE COLONNINE DI RICARICA DISPONIBILI (92 sulle 95 totali).

NEL 2014

delle **255** STAZIONI O FERMATE FERROVIARIE IL:

56%

è nei **COMUNI DI CINTURA**

2%

è nei **COMUNI PERIFERICI**

0%

è nei **COMUNI ULTRAPERIFERICI**

Le stazioni o fermate ferroviarie sono più concentrate nei poli. Ci sono infatti in media **3 STAZIONI O FERMATE IN OGNI POLO**, diminuiscono a **0,85** fermate o stazioni nei **COMUNI DI CINTURA** (che sono 170), **0,34** nei **COMUNI INTERMEDI**, fino ad esservi **0,09** fermate o stazioni per ognuno dei 54 comuni **PERIFERICI**.

Delle **30.157 CORSE** effettuate complessivamente dal trasporto pubblico su gomma nel 2012, il **55%** riguarda arrivi e partenze in **COMUNI DI CINTURA**, ed il **23%** nei **POLI**, mentre solo il **5%** riguarda **COMUNI PERIFERICI O ULTRAPERIFERICI**.

Le 20 realtà comunali con i livelli più alti di smart mobility sono: **BOLOGNA, REGGIO NELL'EMILIA, MODENA, PARMA, FERRARA, RIMINI, IMOLA, RAVENNA, CESENA, PIACENZA, FORLÌ, FAENZA, CASTENASO, SAN LAZZARO DI SAVENA, VALSAMOGGIA, FIDENZA, OZZANO DELL'EMILIA, ARGENTA, CASTEL SAN PIETRO TERME, SANTARCANGELO DI ROMAGNA**. Tra le aggregazioni di Comuni, quelle più smart sono: **L'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA (BO), L'UNIONE VALLI E DELIZIE (FE) E L'UNIONE TERRE D'ACQUA (BO)**.

IL **56%** DELLE **VEETURE CIRCOLANTI** NEL 2013 IN EMILIA-ROMAGNA SONO CON CLASSIFICAZIONE EURO 4 O SUPERIORE; DI QUESTE, LA MAGGIORANZA È COLLOCATA NEI POLI E NEI COMUNI DI CINTURA. NEI COMUNI ULTRAPERIFERICI SI TROVANO QUOTE PIÙ ALTE DI AUTO MENO RISPETTOSE DELL'AMBIENTE.

IN QUESTI TERRITORI NON DENSAMENTE ABITATI LA MEDIA DI **PERSONE CHE SI SPOSTANO PER MOTIVI DI STUDIO E LAVORO** FUORI DAL PROPRIO COMUNE È COMUNQUE ATTORNO AL **45%** DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (NEL 2011), QUOTA INFERIORE A QUELLA DELLE ALTRE FASCE DI COMUNI AD ECCEZIONE DEI POLI.

SMART MOBILITY

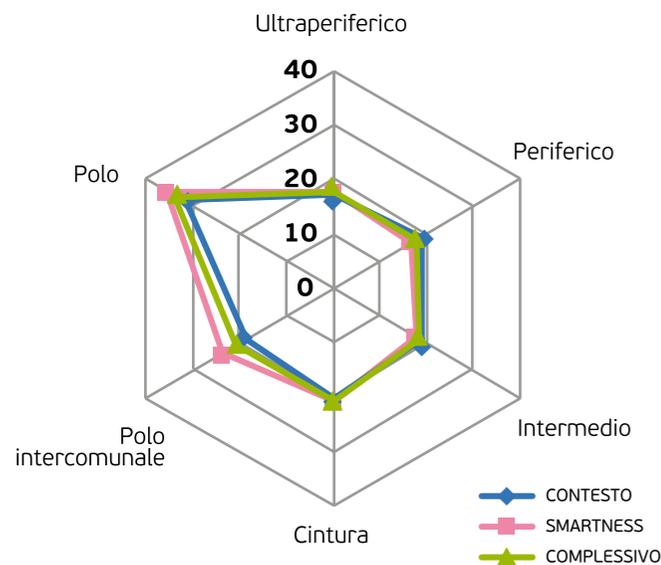
Misura la disponibilità di servizi per la mobilità e le caratteristiche che influiscono sulla mobilità della cittadinanza. Gli indicatori analizzati sono: **NUMERO DI VEICOLI ELETTRICI; NUMERO DI COLONNINE PER RICARICA AUTO ELETTRICA; SERVIZI INFORMATIVI DI MOBILITÀ ALL'UTENZA; SERVIZI INTERATTIVI RELATIVI A TRASPORTI E MOBILITÀ, QUOTA DI AUTOVETTURE EURO IV O SUPERIORE SUL TOTALE DELLE AUTOVETTURE**. Numero di corse trasporto pubblico locale su gomma per comune; Numero di stazioni o fermate ferroviarie nel comune; Sistemi di controllo elettronico e regolazione del traffico e della mobilità (zone traffico limitato, varchi elettronici, videosorveglianza); Incidentalità; Spostamenti per motivi di studio o lavoro fuori il proprio comune di residenza.

Fonte: Regione Emilia-Romagna- Dg Trasporti e Mobilità 2012, Servizio Statistica 2012, Coordinamento PITER 2014, ISTAT censimento Popolazione 2011, ACI 2013

10

NUMERO INDICATORI TOTALI

SMART PEOPLE



LA SITUAZIONE È SOSTANZIALMENTE OMOGENEA FRA TUTTI I GRUPPI DI COMUNI DEL TERRITORIO, AD ESCLUSIONE DEI POLI, DOVE C'È UNA CONCENTRAZIONE MAGGIORE DI ASPETTI

ABILITANTI L'INNOVAZIONE SOCIALE QUALI LA PRESENZA DI CAPITALE UMANO QUALIFICATO, STRUMENTI DI CONDIVISIONE DELLE RISORSE, PERSONE CHE LAVORANO IN AMBITI CULTURALI E CREATIVI E LA DISPONIBILITÀ DI RETI INFRASTRUTTURALI DI ULTIMA GENERAZIONE.

Gli strumenti invece più o meno tradizionali di **CONDIVISIONE DELLE RISORSE** sono concentrati nei poli.

NEL 2014

43 SPAZI DI COWORKING (pubblici o privati)

il **79%** sono collocati nei **POLI** **SONO PARI A 34**

53 BANCHE DEL TEMPO

di cui:

23 sono collocate nei **POLI**

20 sono collocate nei **COMUNI DI CINTURA**

L'orientamento della popolazione a partecipare alla vita sociale con **ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO** è maggiormente consolidata nei **COMUNI PERIFERICI ED ULTRAPERIFERICI** oltre che nei **POLI**.

NEL 2011

10% CITTADINI che si dedicano al **VOLONTARIATO SUL TOTALE DEI RESIDENTI**

La percentuale di volontari sui residenti è il:

• **16%** nei **COMUNI ULTRAPERIFERICI**

• **13%** nei **COMUNI PERIFERICI**

• **12%** nei **POLI**

La presenza di dotazioni infrastrutturali che consentono lo sviluppo di pratiche di innovazione sociale è ben diffusa nel territorio.

NEL 2014

71% COMUNI CON DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IN **BANDA LARGA** COMPRESA TRA 2 MB/S E 20 MB/S **243 SU 340 COMUNI**

oltre il **90% DELLA POPOLAZIONE** può accedere a questa tipologia di servizi anche se la loro disponibilità risulta progressivamente meno diffusa allontanandosi dai poli.

La diffusione dei **WI-FI PUBBLICI** è molto estesa:

NEL 2014

269 COMUNI CON ALMENO UN PUNTO **WI-FI PUBBLICO** per lo più collocato nelle **BIBLIOTECHE** o nelle **PIAZZE PRINCIPALI**.

di cui:

160 COMUNI CON PIÙ PUNTI **WI-FI**

Sono il:

41% nei **COMUNI PERIFERICI**

37% nei **COMUNI INTERMEDI**

Come già evidenziato nelle altre sezioni, è invece concentrata nei Poli e in pochissimi comuni di cintura l'**OFFERTA DI SERVIZI A 30 MB/S**.

Ancora più limitata è l'**OFFERTA A 100 MB/S** che è disponibile solo in qualche comune del bolognese e in un comune del piacentino.

Le 20 realtà comunali con i livelli più alti di smart people sono: **BOLOGNA, PARMA, MODENA, REGGIO NELL'EMILIA, CASALECCHIO DI RENO, SAN LAZZARO DI SAVENA, RIMINI, PIACENZA, FORLÌ, CARPI, FERRARA, IMOLA, CESENA, RAVENNA, RUBIERA, ZOLA PREDOSA, FORMIGINE, FAENZA, CASTEL MAGGIORE, CAVRIAGO**. Tra le aggregazioni di Comuni, quelle più smart sono: **L'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA (BO), L'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE (MO) E UNIONE COLLINE MATILDICHE (RE)**.

TRA GLI ELEMENTI CHE CREANO LE CONDIZIONI PER UNA POPOLAZIONE SMART SI CONSIDERANO GLI ADDETTI CHE OPERANO NEL SETTORE DELLA **CULTURA E DELLA CREATIVITÀ**. NEL 2010 IL **62%** DEGLI ADDETTI CHE OPERANO IN QUESTO SETTORE ERA CONCENTRATO NEI **POLI**. IL **30%** LAVORA NEI **COMUNI DI CINTURA**. NEI **COMUNI PERIFERICI ED ULTRAPERIFERICI** OPERA INVECE SOLO POCO PIÙ DELL'**1%** DI ADDETTI.

SMART PEOPLE

Misura le caratteristiche del capitale umano, per quanto riguarda il **LIVELLO DI ISTRUZIONE**, la **PARTECIPAZIONE SOCIALE** e la **DOMANDA DI SERVIZI CULTURALI**, il **LIVELLO DI OCCUPAZIONE**, la **DIFFUSIONE DEL LAVORO CREATIVO O INNOVATIVO** e l'**USO DELLE TECNOLOGIE**.

Fonte: ISTAT Censimento Industria e Servizi 2011, ISTAT-Asia 2010, Min Interno 2014, Regione Emilia-Romagna, IBC 2012, Coordinamento PiTER 2014, SILER-sistema informativo lavoro Emilia-Romagna 2013-2014, <https://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/sociale/banche-del-tempo/BancheDelTempo.aspx>, INFRATEL 2014

18
NUMERO
INDICATORI
TOTALI

CREDITS

DGC Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Regione Emilia-Romagna.
Quest'opera è rilasciata sotto la licenza Creative Commons CC BY 3.0 che si applica a dati e testo di fonte Regione Emilia-Romagna - Coordinamento PiTER.

AUTORI

Chiara Mancini - Barbara Santi - Laura Simonetti, Coordinamento PiTER, DGC Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - **Regione Emilia-Romagna**. Hanno collaborato: Silvia Ringolfi, Valeria Dusmet, Silvio Ciampa - ERVET spa, Claudia Ghisetti - Università di Ferrara.

FONTI

I dati su **"Accesso alle reti tecnologiche"** sono di fonte:

- > **Lepida spa** su dati degli operatori di telecomunicazione, Maggio 2015
- > **Infratel**: www.infratelitalia.it, Maggio 2015
- > **TelecomItalia**, "ItaliaConnessa", 2014
- > **OECD**, Broadband portal, 2014 <http://www.oecd.org/sti/broadband/oecdbroadbandportal.htm>
- > **Commissione Europea** - European digital scoreboard, 2014, 2015
- > **Netindex**: <http://www.netindex.com/>
- > **Eurobarometro**, "CYBER SECURITY", 2014

I dati su **"Accesso all'informazione e alla conoscenza"** sono di fonte:

- > **Istat**, indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", 2008-2014.
- > **Eurostat** "ICT usage by enterprises 2013, 2014"
- > **Eurostat** "Community survey on ICT usage in households and by individuals 2014"
- > **ISTAT** "Le tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nelle imprese", 2014

I dati su **"Accesso ai servizi"** sono di fonte:

- > **Regione Emilia-Romagna** - Coordinamento PiTER "Diffusione e modalità di utilizzo (sostenibile) dei social media nelle PA in Emilia-Romagna"- in collaborazione con ERVET spa, 2014
- > **Regione Emilia-Romagna** - Coordinamento PiTER "Qualità dei siti web e dei servizi online della PA in Emilia-Romagna"- in collaborazione con ERVET spa, 2014
- > **Regione Emilia-Romagna** - DG Sanità e politiche sociali, 2015
- > **ISTAT** "Dati ambientali nelle città", 2013

I dati su **"Accesso ai dati"** sono di fonte:

- > **FormezPA**: <http://www.dati.gov.it>
- > **Regione Emilia-Romagna**: <http://dati.emilia-romagna.it>, Maggio 2015
- > **Italia Open data Census**: <http://it-city.census.okfn.org>, Maggio 2015
- > **Osservatorio eGovernment MIP**: <http://www.osservatori.net>, Marzo 2015
- > **Open Data Barometer**: <http://barometer.opendataresearch.org>, Gennaio 2015

Per i dati su **"Intelligenza diffusa nel territorio urbano"** le fonti utilizzate sono inserite nel relativo capitolo.

Si ringraziano Enrico Bresciani, Anna Maria Solimine, Salvatore Urso, Mara Zavalloni e Marco Mancini di Regione Emilia-Romagna, Carlo Pentimalli di Lepida spa, Andrea Trevisani di ASTER per la collaborazione.

INFO

Per informazioni: cmancini@regione.emilia-romagna.it

